

CERIMONIE DELL'ALLEANZA

Mosca attacca il trentennale della Nato

L'ex primo ministro pakistano è stato giustiziato dopo 18 mesi di detenzione per un'accusa di cui si è sempre detto innocente. Aveva tenacemente rifiutato di chiedere la grazia al generale Zia

Celebrazioni si sono svolte anche a bordo dell'incrociatore «Albania», nave ammiraglia della VI Flotta nella rada di Gaeta, mentre il ministro Ruffini ha inviato un messaggio alle forze armate.

Celebrazioni si sono svolte anche a bordo dell'incrociatore «Albania», nave ammiraglia della VI Flotta nella rada di Gaeta, mentre il ministro Ruffini ha inviato un messaggio alle forze armate.

mo anniversario della nascita della Nato è stata celebrata anche dalle Forze alleate al Sud Europa (Afsouth) insieme con le Forze alleate alla organizzazione del Patto Atlantico in sordina, con una semplice pausa fra la fine di una esercitazione e l'arrivo della festa di pianificazione di un'altra. Il generale, comandante del quartier generale delle forze alleate del Sud Europa, Don Aver rifatto la storia della Nato. Il comunicato dice che «il successo ottenuto da questa forza che questa organizzazione internazionale difensiva non mai entrata in guerra».

Celebrazioni si sono svolte anche a bordo dell'incrociatore «Albany», nave ammiraglia della Flotta del Mediterraneo, a Gaeta, mentre il ministro Ruffini ha inviato un messaggio alle forze armate.

L'INGORGHI DELLE DATE ELETTORALI

C'è anche il problema delle amministrative

ROMA — Nel prossimo mese di giugno due consultazioni elettorali si svolgeranno con certezza in Italia: il 10 giugno per il parlamento europeo e il 17 giugno per il consiglio regionale della Sardegna. Soltanto queste due date sono definitive. Sono ancora da fissare la data delle elezioni politiche nazionali e, di conseguenza, quella del prossimo turno delle amministrative. Questi sono i casi possibili: le elezioni politiche vengono fissate per la stessa data di quelle europee, e in questo caso quelle amministrative slitteranno certamente all'inizio dell'autunno. Oppure le elezioni politiche si svolgono in data diversa da quelle europee, ed in tal caso dovrà essere deciso se le amministrative avverranno contemporaneamente a quelle politiche oppure in altra data.

Il prossimo turno delle amministrative comprende elezioni di consigli comunali e del consiglio provinciale di Ravenna. I comuni nei quali si svolgeranno elezioni amministrative sono 225, dei quali 94 con oltre 5.000 abitanti e quindi mediante il sistema proporzionale. Di questi 225 comuni, 189 sono quelli nei quali si vota per normale scadenza elettorale, 36 per scioglimento anticipato dei consigli municipali. Dei 189 comuni nei quali si vota per normale scadenza, 72 sono con più di cinquemila abitanti; dei 36 comuni dove si vota anticipatamente, 22 sono regolati dal sistema proporzionale. I capoluoghi di provincia nei quali si svolgeranno elezioni municipali sono 5 (dei quali uno per scadenza anticipata) ivi compresa Ravenna dove si voterà anche per rinnovare il consiglio provinciale.

Complessivamente gli elettori che saranno chiamati alle urne per il prossimo turno delle amministrative sono 1 milione 878.231, ripartiti in 3412 sezioni elettorali, senza contare, naturalmente, gli elettori sardi che rinnovano il loro consiglio regionale.

Quanti sindacalisti - candidati?

ROMA — Le prossime elezioni politiche potrebbero portare, unitamente a quelle europee, non pochi mutamenti nell'attuale staff dirigente del sindacato confederale. In questi due mesi di crisi sindacale molte voci di possibili candidature di sindacalisti, che, nonostante alcune smentite, hanno cominciato a riprendere quota non appena si è avuta la conferma ufficiale dello scioglimento delle Camere. Ma, fino a questo momento, se si fa eccezione per i segretari confederali della Cgil Mario Diò, che si presenterà per il Parlamento, e per il segretario della Cisl, che si presenterà per il Parlamento, le elezioni del parlamento di Strasburgo (ancora non è certo se per la circoscrizione dell'Italia nordoccidentale o nordorientale) e Aldo Bonaccini, comunista, per il quale, però, non è stata formalizzata alcuna decisione né si sa se per le europee o le politiche, per tutti gli altri si è nel campo delle probabilità.

Per questi due cambiamenti al vertice della Cgil sarebbero già a buon punto le soluzioni di ricambio: al posto di Diò dovrebbe andare Enzo Ceramigna, per quello di Bonaccini si è ancora incerti (circola, tra gli altri, il nome di Lucio De Carlini), mentre si afferma con insistenza che il settore internazionale potrebbe passare ad interim al segretario generale. Un'eventuale candidatura di Macario (si parla di un collo-

quio senatoriale) verrebbe a coincidere con i programmi di riassetto del settore europeo, federale Cisl, che dovranno scattare con il prossimo consiglio generale, in calendario per la fine di aprile o, al più tardi, i primi di maggio. E' chiaro che una sostituzione del segretario generale renderebbe più complessa e articolata tutta l'operazione, al punto da suggerire un rinvio a poco prima o poco dopo le elezioni, se non addirittura all'autunno.

Convegno a Torino sulla ricostruzione del Friuli

TORINO — Giornata di lavoro sulla ricostruzione del Friuli domani a Torino. L'iniziativa, organizzata dal comitato regionale di coordinamento, si svolgerà al teatro di viale Po. Il convegno, che si svolgerà domani, prevede l'inaugurazione di una mostra cartografica tematica globale realizzata per il territorio della Comunità collinare, nonché una giornata di lavoro sui problemi della ricostruzione, con relazioni di docenti piemontesi. Interverranno il presidente della Comunità collinare, nonché i collaboratori della Regione, i sindaci, la Regione sarà rappresentata dall'assessore Mizau e da Colli, presidente del consiglio.

Mezza Roma paralizzata dall'udienza

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Udienza generale per 50 mila pellegrini e visitatori italiani ed esteri quella di ieri mattina in piazza San Pietro, la prima all'aperto resa necessaria dalla impossibilità della Basilica vaticana, dell'aula del Nerone, del crinale di San Damaso di raccogliere le decine di migliaia di persone che ogni settimana si recano all'incontro con Papa Wojtyla. E' stato un esperimento che dovrebbe però aver stabilito nei prossimi mesi e con l'aiuto della buona stagione. Ma ha sollevato non pochi interrogativi per il caos che ne è derivato per il traffico per vari chilometri attorno a piazza San Pietro. Centinaia di pullman facevano muro alla circolazione non solo in via della Conciliazione, porta Cavalleggeri, piazza Risorgimento ma anche sul Lungotevere prossimi alla zona del Vaticano e nel quartiere Prati. Così l'udienza pontificia peraltro svolta nella piazza con i criteri adottati da Paolo VI durante l'Anno Santo 1975, è avvenuta con il sottotono del caos premuto da automobilisti disperati per l'imbottigliamento a cui erano sottoposti.

Giovanni Paolo II è giunto in piazza San Pietro sulla «jeep» bianca, donata dal giapponese al suo predecessore, alle 11.05, in piedi su di essa ne ha fatto il giro lentamente, tanto da impiegare venti minuti, poi ha preso posto sulla poltrona preparata sul primo ripiano della gradinata della Basilica, ben visibile a tutti. E' rimasto per circa due ore, pronunciando discorsi nelle diverse lingue, ma la difficoltà del traffico romano, favorito anche dallo sciopero dei mezzi pubblici, si è protratta ancora a lungo.

E' un problema che dovrà essere preso in esame dalle autorità comunali per ideare nella zona nuovi svuolli alla circolazione in circostanze del genere e alle autorità vaticane per ordinare e distribuire in modo più razionale l'afflusso dei mezzi pubblici. E' stato, infatti, il gruppo che si presentava, spesso con anticipo di due o tre mesi, per vedere il Papa.

Filippo Pucci

Ala cella della morte

Dalla prima pagina

sui genitori a Bombay e mantenne per alcuni anni, pur essendo trasferito nel neo-Pakistan, la duplice cittadinanza, pakistana e indiana. Ambizioso, Zulfiqar Ali Bhutto entrò in politica nel 1958 quando, all'età di 30 anni, fu chiamato a far parte del governo del primo ministro Iskander Mirza; quando poi Mirza fu deposto, con un colpo di stato, Bhutto fu nominato ministro del commercio, della riprese economica, riforme che fecero infuriare i capi religiosi. Nel 1973, con il consenso di tutti i partiti, egli riuscì a far approvare la nuova costituzio-

ne, che riportò il Pakistan a un regime di democrazia parlamentare dopo un periodo di ben 17 anni. Successivamente, irritato dall'accesa ostilità di tale movimento politico, Bhutto disciolse il partito nazionale «Awami» gettò in carcere tutti i suoi esponenti e riprese a governare. Nel 1977, quando Bhutto si disse pronto a accettare le condizioni poste dal suo avversario, tale sua offerta fu da essi respinta. Si ebbe quindi il colpo di stato del luglio 1977, da parte del generale Zia-ul-Haq, che depose e imprigionò Bhutto. Venne poi il lungo processo sotto l'accusa d'essere stato il mandante di un assassinio politico — reato del quale l'ex primo ministro si è sempre dichiarato innocente — e la condanna a morte.

ne, che riportò il Pakistan a un regime di democrazia parlamentare dopo un periodo di ben 17 anni. Successivamente, irritato dall'accesa ostilità di tale movimento politico, Bhutto disciolse il partito nazionale «Awami» gettò in carcere tutti i suoi esponenti e riprese a governare. Nel 1977, quando Bhutto si disse pronto a accettare le condizioni poste dal suo avversario, tale sua offerta fu da essi respinta. Si ebbe quindi il colpo di stato del luglio 1977, da parte del generale Zia-ul-Haq, che depose e imprigionò Bhutto. Venne poi il lungo processo sotto l'accusa d'essere stato il mandante di un assassinio politico — reato del quale l'ex primo ministro si è sempre dichiarato innocente — e la condanna a morte.

Il «Paese dei puri»

Dalla prima pagina

appena in grado di condurre un'esistenza autonoma. Bhutto, emerso dalle elezioni come capo del partito più forte, il «Ppp» (Partito popolare pakistano), affronta la crisi globale con una politica spregiudicata di inserimento attivo nelle file del Terzo mondo e di accentuato accostamento alla Cina. L'attonito del Sind (il che basta a procurargli l'avversione dei notabili del Punjab, abituati al monopolio del potere), alleato modello di Bhutto, è stato il primo a denunciare il suo programma di trasformazione socialista, culminato con la riforma agraria e la carta dei diritti dei contadini.

demagogico suscitano non solo la scontata resistenza degli ambienti conservatori, ma anche quella di varie formazioni religiose che seguono con sospetto l'evoluzione di un nazionalismo laico e riformatore. E' stato detto che le caratteristiche strutturali del Pakistan somigliano a quelle dell'Egitto: entrambi i Paesi sono stati colti di antichissima civiltà (nei delta dell'Indo e del Nilo), hanno mantenuto un'impronta quasi esclusivamente agricola con forti tradizioni burocratiche dovute all'esistenza di un'irrigazione centralizzata; fornitori di cotone dell'Impero, hanno avuto contatti approfonditi con i costumi occidentali attraverso l'amministrazione britannica. Affetti da sovrappopolazione endemica, esportano nei Paesi arabi più ricchi manodopera e cervelli.

Si tratta di condizioni ideali per l'attecchimento del fondamentalismo islamico di quella tendenza, cioè, che nota in Libia e nell'Arabia Saudita, si pone a terza via tra il misticismo e le astrazioni teologiche, propugnando un attivismo politico ispirato ai principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti. La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

Così indebolito, Bhutto ha quindi dovuto smontare, pezzo a pezzo, il suo disegno laico, aprendo le porte alla reislamizzazione di principi della religione e il consapevole rifiuto delle influenze secolarizzanti.

La più grande setta fondamentalista pakistana, la «Jammat-i-Islami» (Comunità islamica) si è schierata contro Bhutto, aderendo al cartello dell'opposizione, l'Alleanza nazionale, e mobilitando contro il governo l'influente emigrato pakistano in Arabia Saudita. Per difendersi, il premier ha dapprima sacrificato un movimento ultra-religioso rivale, l'«Ahmadiyah», che lo aveva sempre appoggiato, giungendo a farlo dichiarare emarginato non islamico.

SI INASPRISCE SENZA PROSPETTIVE DI SBLOCCO LA VERTENZA METALMECCANICI

Fim: un aprile a singhiozzo

Polemiche per un discorso di Umberto Agnelli - Nuova vertenza nell'Ati - Smentita di Nordio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la situazione del trasporto aereo torna a essere normale, la vertenza metalmeccanica sembra destinata a turbare la tranquillità di chi viaggia in treno. Un nuovo problema sembra destinato a turbare la tranquillità di chi viaggia in treno. Un nuovo problema sembra destinato a turbare la tranquillità di chi viaggia in treno. Un nuovo problema sembra destinato a turbare la tranquillità di chi viaggia in treno.

Il segretario nazionale della Fim, Maurizio Lombardi, ha espresso il suo dissenso nei confronti della vertenza metalmeccanica. Lombardi ha espresso il suo dissenso nei confronti della vertenza metalmeccanica. Lombardi ha espresso il suo dissenso nei confronti della vertenza metalmeccanica.

Il volo strumentale, e l'Ati che l'anno scorso ha assicurato un altissimo standard di efficienza, sembra ora decisa a smantellare il servizio per offrire a qualche compagnia privata o straniera, e per puro calcolo commerciale e senza tenere conto della sicurezza degli utenti. Nel recente contratto, infatti, l'Ati ha rifiutato di includere la figura dell'assistente alle radiomisure, adducendo come motivazione che il contratto con l'aeronautica militare, che scade il 31 dicembre di quest'anno, non verrà rinnovato.

In margine alla vertenza sul trasporto aereo, il servizio stampa dell'Ati ha reso noto il testo di una lettera inviata dal presidente Umberto Nordio al settimanale «Panorama» per affermare che, di tutti gli assistenti di volo attribuiti in un articolo apparso sulla rivista, nella lettera Nordio afferma di non aver pronunciato la frase «cosa volete trattare». Questi sono camerieri, è una categoria indefinibile. E poi gli stewardess fanno traffico strani e le hostess anche di più. Nordio afferma che circa l'andamento delle trattative e posizioni delle parti l'articolo è del tutto infuorviato, in quanto gli esposti in esso richiamati o sono avvenuti, o sono avvenuti in un contesto e con si-

gnificati diversi da quelli riferiti. Al testo è accusa colpa di una lettera in cui il ministro del lavoro Scotti conferma che Nordio non ha pronunciato le frasi attribuitegli. Per quanto riguarda la Federazione dei lavoratori metalmeccanici, ieri si è svolta la riunione del direttivo unitario nella quale, come si prevedeva, è stata proclamata un nuovo pacchetto di scioperi. Per tutto il mese nelle fabbriche del settore saranno messi in atto una serie di scioperi articolati per un totale di 12 ore, da effettuarsi tra il 9 e il 30 aprile, la cui gestione sarà affidata ai consigli di fabbrica per ottenere «forme di articolazione più incisive».

Questa articolazione — precisa un comunicato sindacale — è diretta essenzialmente ad incidere sulla produzione nelle fabbriche, e sarà effettuata, quindi, con fermate di un'ora o mezz'ora, diversificate per turni, per reparti e per squadre. I metalmeccanici chiedono inoltre alla Federazione unitaria di convocare, verso la fine di aprile, il direttivo unitario per valutare, anche in presenza delle vertenze contestuali, le iniziative unitarie che sono necessarie anche per aggregare intorno ai lavoratori in lotta un più ampio

schieramento di forze sociali. Duro, infine, il giudizio sul comportamento degli imprenditori: il padronato — conclude il comunicato — non può seriamente pensare di utilizzare le elezioni anticipate per imporre o una chiusura immediata al ribasso, o uno slittamento delle trattative al dopo elezioni, inseguendo l'illusoria prospettiva di un logoramento delle lotte e delle richieste avanzate.

Si susseguono intanto le reazioni al discorso del senatore Umberto Agnelli, il quale ha severamente attaccato la riforma dei metalmeccanici. «Sembra terribilmente a un altro senatore Agnelli: il nonno. Così ha esordito Enzo Mattina, segretario generale della Fim commentando il discorso di Umberto Agnelli. L'intervento dell'imprenditore democristiano si cala sulle trattative — ha aggiunto Mattina — non certamente nel segno della distensione e della rapida soluzione del negoziato. Mi auguro che sia stato solo uno sfogo in una serata fra colleghi. Se così non fosse, significherebbe che la Fiat si è dichiaratamente collocata in quella confindustria che punta alla drammatizzazione del confronto contrattuale».

Ubaldo Cosentino

LA VERTENZA GIORNALISTI

Sabato non escono i giornali

ROMA — I quotidiani non saranno nelle edicole sabato prossimo 7 aprile a causa di uno sciopero nazionale proclamato dalla Federazione nazionale della stampa italiana, nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro giornalistico.

«La nuova fase di sciopero — afferma in una nota la Fsi — prevede i giornalisti addetti ai quotidiani si asterranno dal lavoro in modo da impedire la pubblicazione di tutte le edizioni di sabato 7 aprile; i giornalisti addetti alle agenzie di informazione quotidiana si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di venerdì 6 alle ore 7 di sabato 7 aprile; i giornalisti degli uffici stampa si asterranno dal lavoro venerdì 6 aprile; i giornalisti dipendenti della Rai-Tv si asterranno dal lavoro nella giornata di sabato 7 aprile; i giornalisti delle emittenti private si asterranno dal lavoro nella giornata di sabato 7 aprile».

Sciopero a oltranza all'«Adige» di Trento

TRENTO — Il comitato di redazione del quotidiano «Adige» di Trento ha emesso un documento al termine di una ennesima assemblea tributata oggi. Nel documento si valutano gli sviluppi della situazione dopo tre giorni dall'inizio dello sciopero proclamato per protestare contro le incerte prospettive del quotidiano. La redazione prende atto che non risulta finora alcuna volontà concreta di un incontro spedito dopo il clamoroso scioglimento della data del 31 marzo 1979, assicurata dall'on. Flaminio Piccoli quale termine ultimo per la risoluzione dell'intera vertenza. A seguito di questa ulteriore attesa e nella drammatica prospettiva che con l'asta del 24 aprile «l'Adige» possa definitivamente cessare la pubblicazione, il comitato di redazione confermando la continuazione dello sciopero ribadisce l'impegno dei giornalisti per una soluzione della vicenda.

Resta al suo posto il giudice Catalanotti

ROMA — Il giudice bolognese Bruno Catalanotti rimarrà all'ufficio istruttoria. Il consiglio superiore della magistratura ha bocciato ieri la proposta di trasferire dal magistrato alla sezione civile del tribunale di Bologna avanzata dal facente funzioni di primo presidente della corte di appello del capoluogo emiliano.

SI CONCLUDE UNA PRIMA FASE DELLA DISCUSSA INCHIESTA

Sarcinelli torna in libertà (forse a mezzo stipendio)

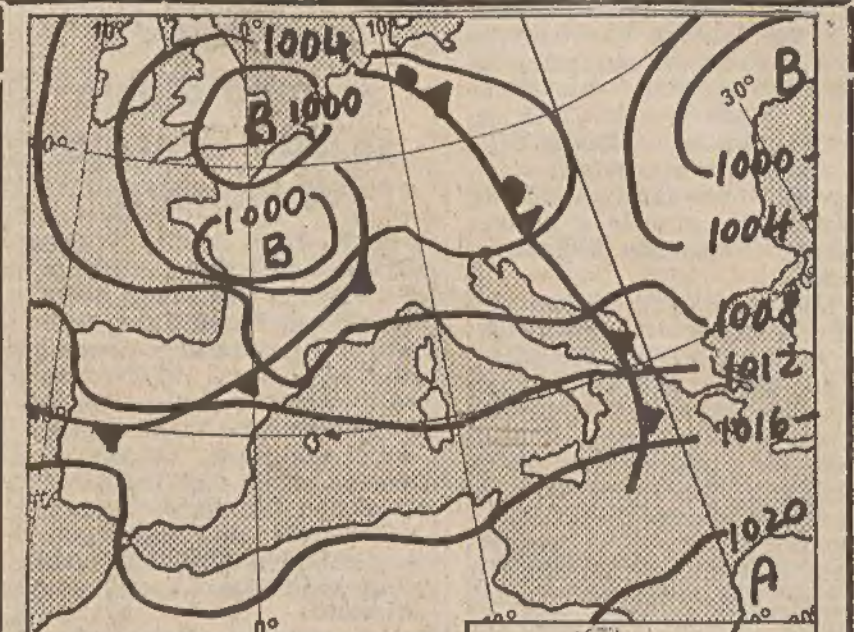
DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vicedirettore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli, capo dell'ufficio vigilanza dell'istituto di emissione, è stato rilasciato dalla procura di Roma, che ha deciso di non perseguire l'inchiesta di libertà provvisoria che i difensori dell'imputato hanno fatto nei giorni scorsi, in via subordinata all'istanza con la quale si sollecitava la scarcerazione di Sarcinelli per insubordinazione dei reati contestati. La concessione della libertà provvisoria, alla quale non si è opposto il so-

stituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, era stata già prevista per ieri. Ma il dott. Alibrandi, per necessità dell'istruttoria, è rimasto ieri assente dall'ufficio e perciò non ha potuto firmare il provvedimento che avrebbe dovuto aprire le porte del carcere al vicedirettore generale, che è detenuto fin dal 24 marzo scorso nel carcere di Regina Coeli. Comunque, se corrispondono al vero le voci che circolavano ieri negli ambienti giudiziari, è ormai solo questione di ore e Sarcinelli lascerà via della Lugbara probabilmente entro la mattinata di oggi.

Ottenuta la libertà provvisoria.

Il tempo che farà



Scrittori a Fiume

IN UNA lettera di Saba a Quarantotti Gambini (la data è 16 giugno 1930 e la citazione è tratta dalla raccolta epistolare «Il vecchio e il giovane») si legge ad un certo punto: «E' stato a Trieste Pachet; guardia di finanza e scrittore di novelle. E' un caro ragazzo, ma, psicologicamente, molto ancora all'A. B. C. Gli ho fatto leggere la tua novella, che gli è molto piaciuta...».

Chi era questo Pachet, guardia di finanza, al quale Saba dava da leggere una novella dell'amico Pier Antonio? L'unica nota biografica che ci soccorre è di Alessandro Bonsanti, pubblicata in «Solaria», nel novembre del 1932. Rivista di letteratura o meglio, come si definiva, «di arte e idee sull'arte», «Solaria» iniziò la sua esistenza a Firenze nel 1926 ed ebbe come direttori il Bonsanti e Alberto Carocci. Gli scrittori triestini, da Saba a Stuparich, da Giotto a Quarantotti Gambini, come forse mai accadde per una rivista di carattere nazionale, vi furono, negli anni che seguirono, assidui e, accanto ad essi, due autori che possiamo definire fiumani, Enrico Morovich e, appunto, Giulio Pachet, nato questi ad Este nel 1904 ma «fiumano» per destino e per storia personale, se mai un luogo determinato può essere sfondo e ragione di un'esistenza.

«Fede, dicono, pochi studi classici», scriveva Bonsanti, «poi l'avventura fiumana lo attraversa». A Fiume conobbe Comisso e ne fu non solo amico ma «discepolo» sul piano letterario, quando la vocazione a scrivere gli si manifestò con spontanea evidenza. Per campare si arruolò nella Guardia di finanza e divenne graduato e comandante di motobarca. Sempre di guarnigione a Pola e Fiume, morì di polmonite nel 1932 all'ospedale di marina di Pola. Una breve esistenza, dunque, un destino di scrittore bruciato quasi sul nascere. Eppure fece in tempo, diceva Bonsanti, a lasciare tanti racconti da «poterne fare un volume».

Pachet scriveva in modo semplice, in apparenza quasi elementare, per brevi frasi, allineando tuttavia immagini di lucida sechezza descrittiva in cui era già indicazione di stile che si maturava: «Nel porto semivuoto di bastimenti i grandi magazzini del Punto Fiuma erano tutti chiusi. Sulle alte gru, frotte di colombi picchiavano il grano rimasto. Lungo le banchine simmetriche, diritte, fatte con la riga e il compasso da ingegneri di Budapest, costruttori di città e non di porti, qualche raro pescatore stava seduto sulla pietra con la lenza in mano...». Bonsanti avvertiva il debito del giovane autore verso Comisso e in effetti la tecnica narrativa dello scrittore trevigiano è ravvisabile (a volte quasi con iterazione puntuale nell'avvio di un racconto) nelle pagine di Pachet, il quale però sarebbe giunto certamente, non fosse così immaturamente scomparso, ad esiti più definiti e autonomi da ogni influenza e in un'opera di maggiore respiro, come certe sue prove narrative davano ad intuire.

Quanto ad Enrico Morovich si deve anche dire, come per Pachet, che le testimonianze di carattere biografico e critico sono piuttosto avarie. Nato a Fiume nel 1907, di lui sono fornite succinte notizie nel «Dizionario generale degli autori italiani contemporanei», pubblicato da Vallecchi nel 1974. Si dà l'elenco delle opere e l'indicazione dell'ultima città, Genova, ove svolse attività impieghistica. E' certo che la stagione più alacra di Morovich scrittore si ebbe verso la fine degli anni Trenta, quando uscirono, in rapida successione, alcuni suoi libri: «L'osteria sul torrente», «Miracoli quotidiani», «I ritratti nel bosco», «Contadini sui monti». Nel '42 apparve «L'abito verde» e, dopo una lunga parentesi, nel '64, «Il baratro». Quale pubblicista, lo scrittore fiumano collaborò a «Il mondo», «La Nazione», «Il Giornale d'Italia». Le sue pagine si riconducono alla rivista che fu detta, con insoddisfacente definizione, «d'arte». Morovich può essere consi-

ALLA SEDICESIMA FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI DI BOLOGNA

Ha trionfato la favola

L'editoria mondiale rivolta alla fascia di lettori appartenenti alla prima età ha attuato la riscoperta del fantastico a livello emozionale e creativo

BOLOGNA — Ha trionfato la favola, come stimolazione della fantasia e dell'immaginazione, alla 16a Fiera del libro per ragazzi di Bologna, aperta sabato 31 marzo all'inaugurazione internazionale del bambino promosso dall'Onu. In verità la riscoperta del fantastico a livello emozionale e di stimolazione creativa era stata operata dai pedagogisti già da qualche anno. L'editoria mondiale rivolta alla fascia di lettori appartenenti alla prima età, non ha fatto altro che attuarla, dopo evidentemente quelle attente indagini di mercato che ogni impresa che vede muovere con la propria attività ingenti giri di capitali deve tenere presenti.

L'impatto con la realtà il bambino deve riceverlo gradualmente. Prima, egli ha bisogno di spaziare in liti che colorano la realtà di sogno. E il libro, in questo trapasso decisamente tra l'età aperta

ai miti e l'età pianante a poco a poco nella dimensione quotidiana della vita, è lo strumento più idoneo. La Fiera di Bologna ha dunque assorbito ancora una volta al proprio compito di «registratore» d'una verità che tiene il passo con gli studi della psicologia infantile. Premiato anzi quest'anno dedicato al Fanciullo, come miglior manifesto il bozzetto del giapponese Yukata Sugita (han concorso a quest'invito della Fiera artisti di moltissimi paesi), in cui si vede su un cielo rosso volare un uccello di fantasia sul quale ha preso posto un bambino, s'è voluto sottolineare proprio quanto s'è detto: oltre che riconoscere che l'immaginazione grafica e coloristica che con gioiosa, ma densità si allaccia al modo di disegnare e illustrare per l'infanzia del momento che stiamo vivendo.

Ecco, il ritorno alla fiaba riscoperto a Bologna come

DOMENICA A CA' PESARO SI INAUGURA LA STAGIONE ARTISTICA

Venezia onora Caffi

Ammiratore e continuatore di Canaletto, morì a Lissa da «cronista»



Gianni Venantino

La rassegna dei libri

L. Gotti - G. Levi: «Preside attento che ancora "fiscia" il vento» (Pan Editrice, Milano 1979 - «Il Timone» 88 - pagg. 180; lire 3000).

Sono due insegnanti di scuola media le autrici di «Preside attento che ancora "fiscia" il vento»: libro uscito nella collana «Il Timone» cui si deve, ogni mese, la pubblicazione di un saggio su un tema di attualità, quell'attualità di cui, in questo caso, la scuola conosce bene da qualche anno a questa parte i risvolti più assurdi, più deludenti e amari.

Innanzitutto il titolo della pubblicazione non è casuale: è l'ammalimento in rima apparso alcuni mesi or sono sulla faccenda esterna della scuola dove Lucia Gotti e Gisella Levi, le due insegnanti lombarde autrici di questo libro, insegnano. E' con una lucida prosa di coerenza maturata attraverso un'esperienza che vive quotidianamente la realtà dell'insegnamento, nei suoi problemi e nelle sue carenze, che la Gotti e la Levi hanno scritto queste pagine al tempo stesso denunciate, promemoria e agenda di una drammatica situazione scolastica nella quale non è difficile individuare il progressivo, degenerante precipitare.

Accomunale nel loro lavoro di insegnante, ma affini anche per sensibilità e vicine nella visione e nell'interpretazione dei mali della scuola, le due autrici di «Preside attento che ancora "fiscia" il vento» (ovvero: «Crocì e crucci della scuola dell'obbligo») ci conducono dunque a guardare nell'«internum» della loro professione, più che a una requisitoria schietta e disperata sul campo insegnante, i consigli di classe, il collegio dei docenti, gli insegnanti-genitori. Ed è una rabbia che non può tacere, cresciuta su episodi

e situazioni e riforme cui avvidamente rispecchiate ed esaminate, è una simile rabbia appunto a offrire a questa lettura documento la fiducia, il valore e la voce di una precisa verità, a cui non si potrà ancora per molto non rispondere in maniera altrettanto chiara, esplicita, efficace.

G. P.

Alessandro Morandotti: «Le minime», ed. Scheiwiller 1979. Paolo Volponi, nella bella prefazione a «Le minime» di Alessandro Morandotti, sottolinea come il libro appaia «del tutto inconsueto, addirittura fuori moda e fuori tempo». Si tratta infatti di una raccolta di aforismi, sentenze, considerazioni morali, che nella lapidaria brevità si presentano al lettore come una sintesi filosofica prodotta da una lenta elaborazione.

Ciò che conquista il lettore, conducendolo vivacemente lungo il lento rivelarsi di una concezione della vita, è l'arguzia, lo spirito ironico, l'irriverenza, l'anticongiunzione, che si saldano sempre a un senso di pietà e di speranza di alto significato morale. Il riferimento alle satire di Orazio è d'obbligo, passato però attraverso un senso tutto francese della ragione temperata dall'arguzia spiritosa.

Il clima è quello di chi, ammaestrato dall'esperienza dolorosa, sa che non può aspettarsi molto dagli uomini e nutre dalle ideologie, ciò nonostante, siccome la vita è più dura della morte, insiste in una assurda speranza, perché altrimenti la vita non avrebbe senso.

Corrado Pavolini: «Ultime estreme», ed. Scheiwiller 1978. Corrado Pavolini è un noto protagonista del movimento futurista che fu scrittore, giornalista

VENEZIA — Domenica 8 aprile alle ore 11 si inaugura al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro a Venezia la mostra di Ippolito Caffi.

Ippolito Caffi nacque a Belluno nel 1809 e fu uno dei più importanti paesaggisti veneti dell'Ottocento. Studiò all'Accademia delle arti di Venezia e quindi nel 1833 iniziò a Roma, la sua carriera d'artista. Già dalle prime opere, Ippolito Caffi rivelò subito il suo stile, che traspare dalla necessità di documentarsi continuamente dal vero, con predilezione assoluta per la veduta, che ha origine dalla tradizione veneziana del Settecento e in particolare da Canaletto.

Caffi era un ammiratore di Canaletto e in un certo senso può dirsi un continuatore; ma con uno spirito ben diverso, tipicamente Ottocentesco, tanto per il movimento romantico di vedere luoghi nuovi ed inconsueti, quanto per la necessità di allargare la propria conoscenza con i mezzi della stessa pittura.

Seguendo un sogno che era tra i più ambiti per un pittore dell'Ottocento, Ippolito Caffi si recò nel 1843 in Oriente: Atene, Costantinopoli, Egitto giungendo fino alla Nubia lungo il corso del Nilo; poi continuò i suoi viaggi in Europa e in particolare a Ginevra, a Londra, a Parigi e in Spagna, lasciando una interessantissima serie di vedute.

La sua ispirazione lo portò a riprendere con il pennello gli spettacoli più affascinanti della natura e le imprese del Risorgimento, di cui fu valoroso partecipante a Venezia e nel Veneto, dove combatté nel 1848 e 1849.

Lo spirito d'avventura, unito all'ardore patriottico, lo condusse a morte nella famosa battaglia navale di Lissa nel 1866, mentre era imbarcato sulla nave ammiraglia «Re d'Italia» per documentare, in qualità di pittore, le fasi più salienti dello scontro.

La mostra comprende centocinquantaquattro opere dell'artista di proprietà del Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, un tempo conservate nella casa di Ippolito Caffi a Venezia.

Dopo un accurato restauro, di tutti i dipinti, eseguito con la collaborazione del Dipartimento culturale della Regione Veneto, la mostra può ritenersi la più completa fino ad ora dedicata all'artista. Essa è corredata da un catalogo storico-critico di Guido Perocco che illustra tutte le opere esposte per le Edizioni Marsilio di Venezia.

La mostra, che inaugura la stagione artistica di quest'anno a Venezia, è realizzata dall'Assessorato alla cultura e alle belle arti del Comune di Venezia per la serie di esposizioni promosse presso il Museo d'arte Moderna a Ca' Pesaro.

S. Z.



Roma — Rosa Fumetto, la famosa vedetta milanese del Crazy Horse di Parigi, mentre si accinge a girare una scena del film «La vedova del Trullo» con il comico siciliano Leo Gullotta, diretto da Franco Botari.

S'è parlato più su del premio al miglior manifesto. La sezione «manifesto dell'anno» ha sostituito questa volta la consueta mostra degli illustratori, pur mantenendo l'esposizione di tavole a fumetti, tutte munite del marchio Unicef in favore del fanciullo. Manifesti in gran parte ispirati alle idee di libertà e di sconfinato volo dell'immaginazione che sono congeniali, spettandogli di diritto, al bambino.

E mi vien naturale, a questo proposito, riferire come accaduto un episodio significativo avvenuto durante la cerimonia ufficiale di premiazione nelle sale di palazzo De Renzo. Mentre gli oratori si avviavano al microfono, un bimetto (credo francese) giocava con una automobilinea che faceva scorrere, rincorrendo carponi, lungo i corridoi delle file di pubblico. Rideva felice, finendo col coinvolgere quanti si trovavano ai piedi a portata dell'automobilinea. Gli oratori parlavano di lui, come generazione che ha diritto a un nuovo rapporto con la vita. E lui, impensierito tutti i costumi di questa terra, rispondeva indirettamente con quel suo gioco che ignorava i paludetti (per quanto pertinenti) discorsi degli adulti.

La giuria del Premio grafico ha assegnato il suo trofeo all'editore Gallimard di Parigi per una nuova versione di «Histoire de Petit Stephen Girard» di Mark Twain, in cui il testo e le illustrazioni di Jean Michel Nicotet si fondono, trovando insieme nuova

Juliana 70

La Regina Giuliana d'Olanda festeggerà, il 30 aprile, il 70.º anniversario: un francobollo era d'obbligo e le Poste le hanno già fatto questo omaggio, che reca un suo molto naturale ritratto e il valore di 55 centesimi di fiorino. La motivazione è quanto di più semplice: Juliana 70. Del resto, è stata anche una necessità: guai, infatti, se si dovevano indicare tutti i titoli di cui la Sottaregina è investita. Nei documenti ufficiali è designata come «Giuliana, per grazia di Dio, Regina dei Paesi Bassi, principessa di Orange-Nassau, ecc., ecc.». Proprio così. I tre costosi abbinamenti stanno per una cinquantina di titoli di duchessa, marchesa, contessa, baronessa, signora, legati a città e territori. Un blasone, insomma, che non finisce mai. Però è anche dottoressa, essendo laureata in lettere e filosofia.

Giuliana salì al trono nel 1948 a seguito dell'abdicazione della madre Guglielmina. Sposata al principe Bernardo, ha quattro figlie, che le hanno dato 12 nipotini. Giuliana comparve la prima volta su un francobollo all'età di 15 anni, nel 1934. Da allora si contano ben 84 francobolli che recano la sua immagine. Un tale numero è stato favorito anche da un decreto postale del 1955, secondo il quale tutti i francobolli del valore uguale o superiore a quello previsto dalla tariffa per le lettere, devono portare il ritratto della Regina. A meno che una sua autorizzazione permetta diversamente. E già che siamo in Olanda, fatti gli auguri a Giuliana, è ancora da segnalare che il 3 aprile è uscita la consueta serie annuale detta «d'estate»; vi si incontrano motivi musicali e artistici, tutti questi ultimi da antiche vetrate di chiese. Valore 3 fiorini.

Aviazione e sport

Un nuovo capitolo della «Storia dell'aviazione» è illustrato nei francobolli «Puer di Jugenda» (per la gioventù) che le Poste della Germania federale e quelle di Berlino Ovest emettono annualmente. Le due serie 1979, composte ciascuna da quattro valori, hanno preso il via proprio oggi, 5 aprile. Questa storia filatelica dell'aviazione — non limitata alla Germania, ma a respiro internazionale — è stata iniziata lo scorso anno, prendendo le mosse dall'ascensione del pallone aerostatico «Munich» avvenuta nel 1820 e giungendo fino ai primi monopoli costruiti nel 1909.

Ora, sugli otto francobolli vengono presentati i più prestigiosi modelli realizzati dalla Germania e da altri paesi fra il 1921 e il 1938: sono modelli che portano firme famose: Dornier, Heinkel, Messerschmitt, Junkers, e ancora Focke-Wulf, Vampyr, Douglas. Di questa ultranata fabbrica aeronautica viene presentato il «DC 3», il celebre bimotore da trasporto conosciuto con il nome di «Dakota», del quale, dal 1935 al 1946, furono costruiti quasi 15 mila esemplari. Un tale numero è stato impiegato nel corso della guerra. Una serie, dunque, tutta da ammirare e il cui valore ammonta complessivamente a marchi 7,20. E' gravata di una tassa a favore delle opere giovanili.

Accanto alla «Storia dell'aviazione» oggi è comparsa anche una serie sportiva di quattro valori, due per la «Deutsche Bundespost» e due per la «Deutsche Bundespost Berlino». E' una serie di grandi effetto per l'impressione d'impegno, di movimento, di sforzo che danno le figure sfumate degli atleti in gara. Due francobolli sono stati dedicati agli uomini della pallanuoto e nella canoa, gli altri due alle donne nella staffetta e nell'arco. Anche questa serie comporta una sovrattassa, il suo facciale si ragguaglia a marchi 4,50.

CORRIERE FILATELICO

TRENTENNALE NATO: SOLO TRE CELEBRATIVI

di difesa collettiva, di fronte al blocco sovietico organizzato militarmente nel Patto di Varsavia. Finora la Nato è riuscita a preservare l'indipendenza e l'integrità dei paesi che ne fanno parte, ed ha concorso a ridurre le gravi tensioni del dopoguerra e ad avviare utili negoziati fra Est e Ovest per la sicurezza e il disarmo. Senza la forza dissuasiva della Nato, la storia dell'Europa di questi ultimi trent'anni sarebbe stata certamente ben diversa. Ma ancor oggi la Nato — così si afferma da parte responsabile — è di importanza vitale per la sicurezza, l'indipendenza, la libertà del mondo occidentale. Anche se si avvertissero toni di rilassamento, di minor interesse, di disimpegno in qualche membro dell'alleanza, di fronte a un apparente minor pericolo. Questo stato d'animo è avvertito anche dalla filatelia. In passato, per gli anniversari di rito si contavano numerose emissioni celebrative, per il trentennale odierno ce ne sono soltanto due: Belgio e Portogallo (con un francobollo in più, e con due il secondo). Invero troppo pochi!

Nell'area italiana

Il ministro Nino Gullotti è stato sacrificato nella formazione del governo elettorale Andreotti e ha dovuto abbandonare la poltrona delle P. N. non lascia rimpianti. Al suo posto è tornato il sen. Vittorio Colombo. Data la situazione, non sembra che da ora si possa attendere granché. Ad ogni modo, l'Unione stampa filatelica italiana, a firma del suo presidente Fulvio Apollonio, gli ha inviato un telegramma d'auguri, auspicando la ripresa dei contatti con i giornalisti, come già avveniva al tempo del suo precedente incarico.

La serie italiana «Uomini illustri» di cinque francobolli, tutti da 170 lire, dedicati a Massimo Boncompagni, Ugo Foscolo, Francesco Saverio, Carlo Maderno e Lazzaro Spallanzani — annunciata in un primo tempo per il 16 aprile, Lunedì dell'Angelo, ha subito due slittamenti: prima al 17 aprile e ora al 23 aprile. Quanto è difficile per le Poste italiane arrivare puntuali agli appuntamenti! Tutto aumentato, anche il prezzo dei bollettini illustrati che accompagnano, spesso in ritardo, le nuove emissioni. Finora costavano 200 lire l'ultimo, quello della «Tristezza», è giunto con la sorpresa di 400 lire. Il doppio!

Conferme per lo Smom

Anche da parte dell'agenzia Emmanuel Sald che da Malta ci porta le notizie, si conferma la distribuzione dei francobolli dello Smom nel Commonwealth e in altri paesi, è venuta confermata dall'accordo postale firmato a Roma dall'ex ministro Gullotti e dal sovrintendente delle Poste magistrati. L'accordo attende ora la controfirma del ministro degli Esteri. Un accordo similare l'Ordine di Malta lo ha stipulato ai primi di febbraio anche con la Repubblica di El Salvador.

A rettificazione di quanto in precedenza annunciato, la prossima emissione Smom avverrà il 9 aprile, e la serie «Stemmi dei grandi maestri» sarà di cinque valori anziché di dieci. Il facciale ammonta a 2.160 lire. La tiratura che finora si aggirava sulle 100 mila serie, è stata triplicata. Un tale fatto, che ora si deve mettere in relazione con l'attesa entrata in vigore dell'accordo con il governo italiano.

ISARD

Questa stupenda testa d'isard o camoscio del Pireneo è stata realizzata dall'incisore francese Bequet, per illustrare il francobollo che le Poste di Andorra, e non francese, hanno dedicato, come ogni anno, alla protezione della natura. L'isard è uno dei più belli ed interessanti esemplari della fauna pirenaica.

Annullo a Trieste — Il 21 aprile, al Ridotto del Teatro Verdi, si celebrerà il congresso del 206.º Distretto del Rotary. Nella sede della manifestazione funzionerà un ufficio postale distaccato con annullo di circostanza, nel quale spicca la simbolica ruota dentata.

I francobolli svedesi dal 1.º maggio saranno distribuiti puntuali agli appuntamenti ufficiali in Italia dalla ditta napoletana Paolo De Rosa. La dinamica ditta gestisce già le agenzie ufficiali dell'Austria, della Gran Bretagna, del Portogallo, dell'URSS e delle isole Faroe.

Marcello Lorenzini

PIETRO CITATI

Il velo nero

Da Goethe a Hawthorne, da Dickens a Dostoevskij, da Carroll a Proust a Kafka i capolavori della letteratura moderna nei saggi di uno dei maggiori critici letterari.

«La Scala»

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

QUESTA SERA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Zona franca e sloveni
all'assise provinciale

Interrogazioni e mozioni domani al Comune

Sia al Comune sia alla Provincia si terranno prima di Pasqua due sedute consiliari. Il consiglio provinciale è convocato per questa sera e per lunedì prossimo. L'assemblea comunale si riunirà, invece, domani sera e giovedì prossimo. La scelta della giornata di giovedì, insolita per una riunione nell'aula municipale, trova giustificazione nell'approssimarsi delle festività pasquali e nella coincidenza del Venerdì santo.

Un'importante assemblea esecutiva dei lavori consiliari sarà prevalentemente dedicata alla trattazione di argomenti di ordinaria amministrazione. Tuttavia vanno fatti alcuni distinguo. Per quanto riguarda la seduta di stasera al consiglio provinciale, viene annunciata la presentazione di due mozioni da parte del presidente della Giunta, Ghersi, la prima sulla zona franca carsica, la seconda sulla minoranza slovena. Il documento sulla zona industriale a cavallo del confine trae spunto dalla ricerca condotta sul problema da due economisti del nostro ateneo (il prof. Roberto Artoni e la dott. Clara Busana Bantierle), ai quali lo studio è stato commissionato dalla stessa amministrazione provinciale. La mozione sulla minoranza etnica dovrebbe ricalcare quella già fatta propria dal partito dell'arcobaleno costituzionale al Comune.

Per quanto riguarda, invece, i lavori al consiglio comunale, la seduta di domani si presenterà articolata su più argomenti. Restano, infatti, all'ordine del giorno le diverse mozioni presentate dai partiti in occasione della votazione sul bilancio, solo alcune delle quali sono già state trattate nelle ultime sedute. Saranno comunque i capigruppo, nella riunione prevista per stasera, a decidere quali dei restanti ordini del giorno verranno eventualmente proposti all'assemblea.

Inoltre, domani sera, è presenunciato l'inizio della discussione sul progetto di regolamento per i consiglieri, che dovrebbe impegnare tre sedute consiliari, nonostante le incertezze sulla competenza del Comune in argomento. Fra le risposte della giunta alle interrogazioni presentate, dovrebbe venir svolta quella sulla consistenza della minoranza slovena nella nostra provincia sulla base dei dati dell'ultimo censimento (1971).

I PRIMI COMIZI

Sabato Almirante
domenica Pannella

RIUNIONE REGIONALE DELLA DC. La campagna elettorale prende praticamente l'avvio, anche se in forma non ufficiale. Sabato sera, alle 19.30, il segretario regionale del Msi-Dn, on. Giorgio Almirante, terrà un comizio in piazza S. Antonio, mentre domani, alle 19, all'Hotel Excelsior, lo stesso Almirante presenzierà alla presentazione del suo ultimo libro, «Roberto Brasiliaca», del quale parlerà il prof. Franco Massobrio.

Il partito radicale, dal canto suo, presenunciava per domenica, alle 11, al cinema Nazionale, una manifestazione pubblica con Marco Pannella. In una nota i radicali stigmatizzano il rifiuto della Lista per Trieste ad un accordo con il Pci in vista delle

elezioni politiche e di quelle per il Parlamento europeo. La Dc, infine, ha avviato la propria preparazione elettorale ed operativa in vista delle elezioni con una riunione del comitato regionale. Il segretario Braida si è soffermato soprattutto sulle tesi della Dc per quanto riguarda l'Europa. Il dibattito proseguirà in una prossima riunione, nel corso della quale verranno anche indicati i candidati al Parlamento europeo. Del problema si occupa una commissione composta, oltre che dallo stesso Braida, da Mizzau, Masurio e Campaner.

Prosegue l'occupazione
della Facoltà di medicina

Prosegue la protesta degli studenti di medicina (oltre duecento) che da martedì scorso occupano la sede centrale della Facoltà in via Vassari, dove hanno luogo le lezioni di patologia medica, di chirurgia e di altre specializzazioni. L'assemblea degli studenti ha organizzato gruppi di studio sui temi generali della riforma degli studi universitari, mentre, in particolare, si chiedono esami con frequenza mensile e piani di studio più elastici.

Motivo contingente dell'occupazione sarebbe la tendenza del consiglio di Facoltà a restringere lo spazio del diritto allo studio attuando in concreto misure che tendono a un'ulteriore selezione degli studenti e, di fatto, introducono e anticipano l'attuazione del numero chiuso.

Le ferite del «Tommaso»



(Italfoto) Ecco i risultati di una festa da ballo troppo rumorosa e movimentata, svoltasi nell'«Elogio» sovrastante le sale dello storico caffè «Tommaso».

La musica a eccessivo numero di decibel e il ritmo calpestio hanno provocato un parziale crollo dell'intonaco. Per fortuna i calcinacci, pesantissimi, non hanno caduto in una sala deserta di clienti.

Seminario sull'Australia. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30, avrà luogo nella sala da ballo della Camera di commercio un seminario informativo sull'Australia, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio e industria italo-australiana di Milano. Seguirà un comizio di un film a carattere economico sull'Australia, cui faranno seguito alcuni interventi.

Conferenza all'Isdee. L'istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (Isdee) organizza per stasera alle 18, nella sede di corso Italia 27, una conferenza-dibattito sul tema «Il sistema economico e la proprietà nella vigente costituzione sovietica».

ALLA RICERCA DI UN POSTO-MACCHINA IN CENTRO E IN PERIFERIA

Silos e idroscalo archeggi
per almeno 1500 autovetture

Mega-garage e servizi collaterali nell'ipotesi di ristrutturazione dei due edifici



5. Silos e idroscalo: da oltre vent'anni si parla del futuro di questi due grandi edifici, ma niente di più. Forse è venuto il momento di porre fine alle ipotesi per poter finalmente avanzare dei progetti. Silos e idroscalo non potrebbero diventare mega-garage?

Il parcheggio sotterraneo di piazza Unità e senz'altro proponibile, ma richiede tempi di attuazione molto lunghi, mentre per questi due edifici non occorrerebbe rivoluzionare l'urbanistica. Silos e idroscalo infatti potrebbero diventare la soluzione intermedia fra i parcheggi di emergenza proposti dall'Automobile club e i mega-garage sotterranei come quelli ipotizzati per piazza Unità o per piazza Oberdan. Ancora una volta l'Ac si è reso portavoce delle proposte avanzate da utenti e tecnici e ha ipotizzato una soluzione per entrambi le costruzioni.

La parte dei silos eventualmente resa disponibile dalle Ferrovie dello Stato potrebbe essere strutturata in modo da poter contenere 1000-1200 posti-auto in tre o quattro piani in elevazione. Il piano terra diventerebbe stazione per le autovetture di linea (extraurbane e turistiche) con una capacità di circa 40 pullman. Sempre al piano terra verrebbero creati i locali della biglietteria, il deposito bagagli, il terminal dell'Alitalia e una stazione di servizio. L'impianto verrebbe altresì dotato di una rampa a due corsie per l'accesso dei veicoli ai piani superiori e di una scala.

Nel primo piano verrebbero inclusi un bar con tavola calda, i servizi igienici e l'albergo diurno. Inoltre, verrebbero sistemati circa trenta venditori ambulanti, che ora occupano i giardini di piazza della Libertà. Nella via Pia, via Gioia, liberata dalle autocorriere jugoslave in sosta, verrebbe creato un posteggio per i taxi e un servizio «treno più auto».

Secondo il direttore dell'Automobile club Trieste, avv. Bruno Fano, «la opera ferroviaria si potrebbe demolire l'attuale palazzina delle autocorriere, l'ex mensa comunale, e si potrebbe liberare (almeno in parte) il giardino di piazza della Libertà dalle bancarelle e sistemare quindi decorosamente l'intera area verde».

«Inoltre — sottolinea Fano — la parte iniziale di viale Mirafiori (dalla Stazione centrale) potrebbe venir liberata dal posteggio dei taxi, dal servizio «treno più auto» e dal terminal dell'Alitalia, con grande beneficio per i traffici. Potrebbe venir costruito inoltre anche un passaggio pedonale, in elevazione e coperto, per l'accesso diretto dalla Stazione ferroviaria al nuovo mega-garage.

«L'attuazione di questo progetto — rileva l'avv. Fano — i viaggiatori in partenza con il treno o con le autocorriere potrebbero recarsi al silos e lasciare la loro proprietà in custodia. Beneficiari tratterebbero anche quelli in arrivo: essi non dovrebbero uscire allo scoperto e potrebbero usufruire dei servizi del nuovo «centro». I turisti, insomma, verrebbero tutelati e soprattutto si creerebbero quei posti-macchina che ora sono considerati indispensabili per una città come la nostra».

Secondo l'ing. Devescovi, del Comune, «il silos fu considerato anche dalla Somea nello studio per la viabilità statica, ma la società rilevò che l'impianto non era remunerativo. La capienza ottimale era stata stabilita in 800 unità e il costo del posto-macchina, tenuto conto della svalutazione, dovrebbe aggirarsi tra i 4 milioni e 600 mila lire e i 6 milioni 400 mila lire, la gestione annuale fra i 1 milione e 250 mila e 1 milione e 440 mila lire».

Ma il mega-garage dell'ex silos sarebbe di preminente interesse pubblico e come tale alla sua realizzazione dovrebbe concorrere appunto enti pubblici. Ma il silos è disponibile? Le Ferrovie hanno detto «sì». Il gigantesco edificio non è stato ancora destinato a un uso specifico da parte delle Ps e alle insistenti richieste dell'ex sindaco Spaccini sono seguite quelle dell'attuale amministrazione. Il direttore del nostro comparto, ing. Sabelli, ha informato di tutto ciò la direzione generale. Sembra comunque

che le Ferrovie non abbiano intenzione di cedere tutto il silos, ma solo una parte di esso (metà?). La costruzione, in ogni caso, è tanto grande che c'è posto per tutti. Per il mega-garage basterebbe la parte verso la piazza della Libertà.

L'altro parcheggio ipotizzato dall'Automobile club è l'ex idroscalo di piazza Duca degli Abruzzi, il mito degli idrovolanti, che affascinò nell'anteguerra anche Trieste, si conservò in un aeroporto sul mare che ebbe breve vita. L'edificio, di proprietà del demanio marittimo, è oggi sede di una concessionaria automobilistica e di alcuni uffici della Capitaneria di porto.

Considerando la sua posizione centralissima, il comodo accesso, la grande capacità e la sua conformazione, l'ex idroscalo potrebbe diventare un mega-garage. Con la costruzione di solette e di rampe a elica, esso avrebbe una capacità di oltre trecento vetture e con ulteriori modifiche il numero potrebbe salire a 500. È previsto da uno studio effettuato in relazione al piano particolareggiato del centro storico.

Potrebbe inoltre essere esaminata la possibilità di riservare un settore alle vetture dei turisti, poiché l'idroscalo si trova nella vicinanza della maggior parte degli alberghi

Regolari i voli

allo scalo di Ronchi

Non ha avuto ripercussioni sul voli in partenza e in arrivo a Ronchi lo sciopero ad «hostess selvagge» che almeno fino a qualche giorno fa ha provocato disagi in altri aeroporti. Da mercoledì 28 marzo, subito dopo l'accordo tra governo e federazione sindacale unitaria, gli aerei dell'Ati che collegano l'aeroporto regionale di Ronchi con Roma e Milano hanno volato e continuano a volare regolarmente. C'è stata qualche cancellazione ma dovuta esclusivamente a motivi tecnici.

Inoltre, in un'occasione, si è dovuto limitare il numero dei passeggeri a bordo, quando l'assistenza sull'aereo poteva venire assicurata solo da una hostess (o stewardess). Ora però, come dicevano, tutto è regolare ed i posti sono sufficienti per tutti, specie dopo l'entrata in servizio dal 1.º aprile di un terzo collegamento con la capitale.

L'aerostazione ha così ripreso la consueta animazione che andrà sicuramente intensificandosi nei prossimi giorni in vista delle vacanze pasquali. Proprio in occasione della Pasqua partirà da Ronchi un volo charter per Istanbul. Altri voli di questo tipo saranno annunciati nei prossimi giorni, mentre continua fino alla fine del mese il collegamento settimanale — sempre con voli charter — tra Ronchi e Londra per trasportare direttamente 100-150 studenti inglesi che vengono a studiare gli sport bianchi nelle stazioni di sci della nostra regione.

citadini, quasi tutti privi di parcheggio. Anche in questo caso la Somea non ha rilevato vantaggi economici e ha ipotizzato una capienza ottimale di 400 vetture. E' significativo al riguardo ricordare qualche altra zona di parcheggio studiata dalla società: via del Teatro romano, 450 auto; con l'insediamento meccanico in elevazione sarebbe ai limiti della remuneratività. Vantaggioso è stato invece definito il parcheggio della Stazione marittima, capace di 200 vetture e con un impianto «self driving» (l'auto viene posteggiata dal conducente): lo stesso ipotizzato per il silos e l'idroscalo. Aumentando la capienza a 400 auto e con un impianto d'accesso, anche la Stazione marittima non sarebbe remunerativa.

E' importante rilevare anche i dati sul parcheggio di via Gambini. Con 600 posti-auto ottimali («self driving»), il garage sarebbe ugualmente non vantaggioso economicamente, poiché da un'indagine di mercato condotta dalla Somea è risultato che gli abitanti della zona nel '72 non erano disposti a pagare alcuna tariffa per avere la propria vettura al coperto e al sicuro in un garage distante anche solo poche decine di metri da casa. Sono passati diversi anni e forse la mentalità è cambiata. In meglio?

(Continua)

Ladri ai gabinetti

Nell'intervallo per il pranzo, la signorina Mariella Cerro, 28 anni, via San Giorgio 7, ha abbandonato la sua guardiola presso i gabinetti pubblici di via Giulia 2. Al suo ritorno ha dovuto constatare che i ladri, forzata la porta, avevano messo tutto sottosopra e si erano impadroniti di una radio per un valore di 60 mila lire. La polizia indaga.

I soliti ignoti — Ignoti ladri per strada nottetempo nella bottega da parrucchiere per signora di Paolo Sabbadini, 28 anni, sita al secondo piano di via Gallina 8, hanno rubato dappertutto e si sono impadroniti di 30 mila lire trovate nella cassa. Sono in corso indagini.

GRANDIOSA VENDITA

SCONTO REALE del 50%
SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2
I PIANO



AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
ASSOCIAZIONI SPECIALI
PER
AUTOTRASPORTATORI

SOCCORSO STRADALE - CONTROLLO FATTURE
SERVIZIO RICAMBI - SCONTO GASOLIO - ABBONAMENTO RIVISTA «HP TRASPORTI» - Vademecum dell'autotrasportatore e tanti altri vantaggi.

Informazioni
Ufficio Soci - Via Cumano 2, tel. 763391
Interno 76 (ore 8-13)

... il caffè in TAZZINA a 150 lire

nella Degustazione di Largo Barriera Vecchia, 16 e via Balamonti, 56
e a PREZZI DELLO SCORSO ANNO, nei negozi della

TORREFAZIONE il caffè

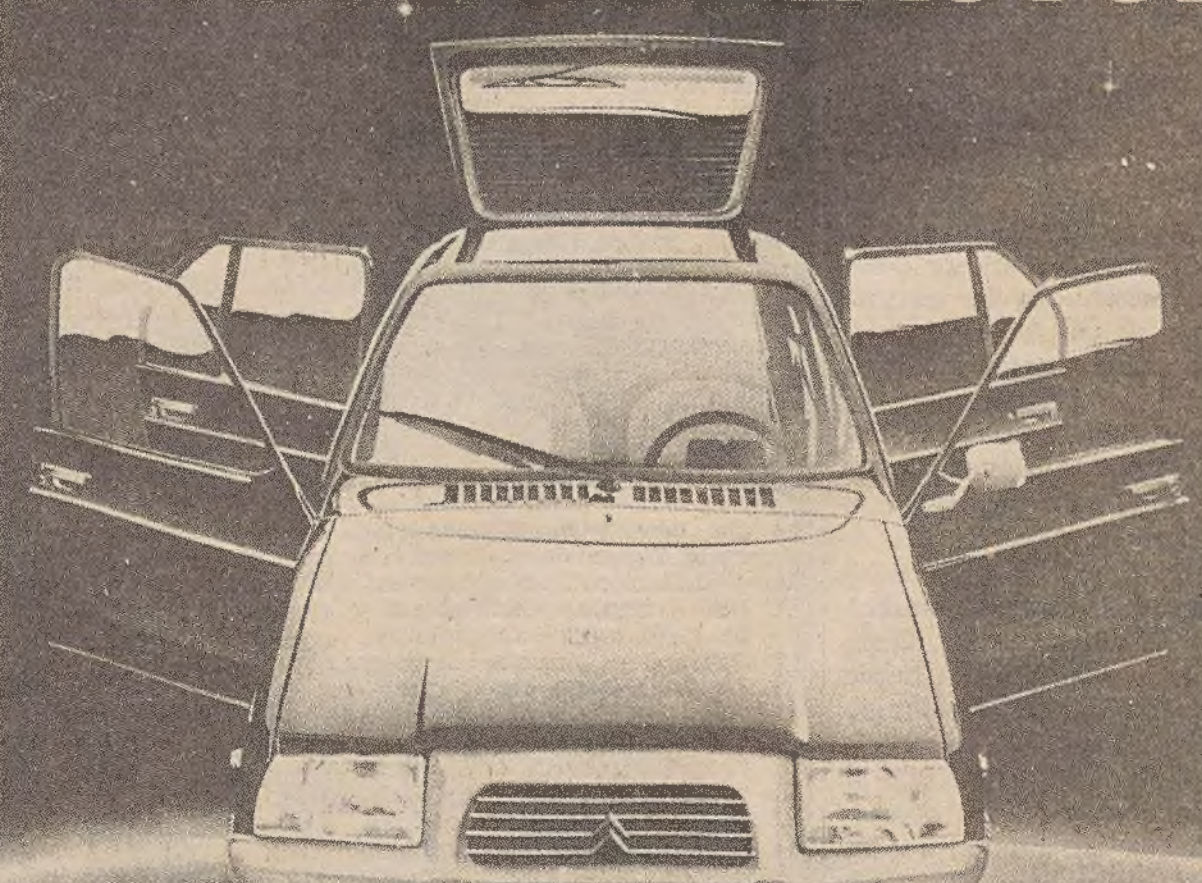
Via Battisti, 31 - Via Colautti, 6 - Via Balamonti, 56/13 - Via Stock, 7
Via Settefontane, 30 - Via Piccardi, 19 - Largo Barriera Vecchia, 16

COLOMBINE ASTOR	Lire 900	e non 1300
PINZE SIPAN	Lire 840	e non 950
OVETTI PASQUALI assortiti	Lire 500	e non 600 etto

e, sempre a PREZZO RIBASSATO

... il caffè in confezione da un KILO a Lit. 5.500
... il caffè ... il caffè ... il caffè

CITROËN VISA. INVECE DELL'AUTO.



Prove e dimostrazioni presso la concessionaria

DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TRIESTE
CITROËN VISA

L'opinione dei medici

Un «caso» come quello di cui è stata protagonista la signorina Zanin non si era mai verificato nella storia dell'ostetricia triestina e i sanitari da noi interpellati hanno confermato che casi simili possono trovarsi soltanto, a puro titolo di esempio, nei manuali di medicina legale. I medici del Maggiore ricordano un episodio analogo, verificatosi trentacinque anni orsono, ma in quella circostanza la gravidanza era al sesto mese e non al nono.

Indubbiamente, vi sono alcuni fattori — a detta degli esperti — che potrebbero trarre in inganno una giovane donna mai stata incinta: la notevole mole della signora, che in questo caso potrebbe aver nascosto il classico «pancione»; le false mestruazioni mensili, che la signorina Zanin ha accusato (e che invece erano perdite di altra natura); l'ignoranza in materia di fisiologia, comune ancor oggi a moltissime donne; l'eventualità che il feto sia emigrato all'interno del ventre materno,

evitando di far luogo all'ingrossamento dell'utero che si verifica nelle donne prossime al parto.

D'altro canto, troppi sono i fattori, di inequivocabile significato, che abitualmente avvertono la più sprovveduta delle madri: a parte le nausee e le «voglie», che sono imputabili anche ad altri malesseri, dopo il quinto mese il feto inizia a muoversi, calca, cambia posizione, e generalmente questi movimenti sono avvertiti, spesso con acute fitte di dolore, dalla gestante.

Inoltre, se la bimba è arrivata al nono mese, cioè ad uno stato di completo sviluppo, la «macerazione» è un'ipotesi da scartare. Insomma, i medici ritengono quasi impossibile che una donna non si accorga dello stato di gravidanza fino al momento del parto, mentre è successo più di una volta che partorienti negassero ai medici il loro evidente stato per motivi familiari o di altro genere.

stato interessante, niente nausea, capogiri, niente vomito improvviso, niente aumento smodato di appetito.

Martedì 3 aprile, nel pomeriggio, Anna Maria Zanin, sola in casa, viene assalita da fortissimi dolori e con estremo stupore e sgomento — così ha detto lei stessa — dà alla luce una bambina. Immediatamente dopo, la giovane viene colta da una forte emorragia, per cui avverte la Croce Rossa. Il dott. Vincenzo Lops, della Crl, constata la morte della neonata, presta le prime cure alla madre e ordina il suo immediato ricovero in ospedale. Anche il cadavere viene portato via.

Poché l'emorragia della Zanin non accenna a placarsi, i sanitari del Maggiore ordinano il trasferimento della puerpera al Burlo Garofolo. Nel frattempo il rapporto del dottor Lops viene consegnato dal sottufficiale di Ps in servizio presso il Maggiore all'equipaggio della Volante 17, affinché lo recapiti urgentemente al magistrato dott. Coassin. In tale rapporto si dichiara appunto che la Zanin sostiene di non essersi mai resa conto dello stato di gravidanza.

Il dottor Coassin, richiesto un rapporto sul fatto anche dai sanitari del Burlo Garofolo, ordina che la salma della neonata venga messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, al fine di accertare se la bimba sia nata morta o se sia spirata subito dopo la nascita.

Anche al dott. Gigli, del Burlo, la Zanin ha dichiarato di non aver mai sospettato di essere incinta. Secondo il sanitario, quelle che la donna credeva manifestazioni delle regole mensili altro

CALENDARIETTO

Oggi: San Vincenzo. — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 18.37; la luna cala all'11.59 e si leva all'11.51.
Ieri: temperatura massima gradi 11,8, minima 8,5; pressione millibar 1002,6; umidità 65 per cento; vento 20 km da Sud-Sud-Ovest; pioggia caduta millimetri 7; temperatura del mare gradi 10 e 12.
Mare oggi: alta alle ore 10.06 con 20 sopra il livello medio; bassa alle ore 11.20 con 22 sotto il livello medio.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 781823; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 4105153; via Zorutti 19, tel. 786212.
Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 781823; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 4105153.

STATO CIVILE

NATI: Asaro Monica; Martelloni Jessica; Serantoni Arianna; Andreatta Valentin; Cristoforo Albina; Starec Andrejka; Mermolja Andraz.
MORTI: Gregori Stefano, di 88 anni; Verrieri vest. Sorrelli Rosina; di 80; Kerenka in Giacca Giuseppina, 73; Boccacchi ved. D'Agostino Erminia, 97; Gregori Eleonora, 75; Venzoni ved. Caruso Norina, 72; Corsetti ved. Tablani Stanislava, 69; Panovich Costantino, 74; Divo Giordano, 74.

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Duetto spezzati

Del 279 casi di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio concessi in un anno a coniugi residenti entrambi nel Friuli-Venezia Giulia, 15 riguardavano matrimoni celebrati da meno di un anno.

In 55 casi, la durata del matrimonio oscillava fra uno e tre anni; in 33 casi andava da quattro a cinque anni.

Altri 62 matrimoni erano durati da sei a dieci anni; 46, da undici a quindici anni. In 64 casi, infine, il matrimonio è stato sciolto dopo sedici anni, o più, di convivenza dei due coniugi.

In 92 procedimenti di scioglimento del matrimonio il giudice ha dovuto decidere anche in merito all'affidamento dei figli coinvolti (complessivamente 119 minori, di cui 64 maschi e 55 femmine). Di tali minori, 97 (52 maschi e 45 femmine) — pari all'82 per cento del totale — sono stati affidati alla madre; 30 (19 femmine e 11 maschi) al padre; uno, alternativamente ai due genitori; ed uno, ad altre persone.

I nostri clienti Cee

Nello scorso anno, il valore delle esportazioni dal Friuli-Venezia Giulia verso i Paesi della Cee ha superato — secondo le statistiche ufficiali dell'Unioncamere — i 532 miliardi 399 milioni di lire.

La principale destinataria di tali esportazioni è stata la Repubblica federale tedesca, nella quale sono state esportate merci per 276 miliardi 868 milioni di lire. Viene, poi, la Francia (con 96 miliardi 477 milioni di lire), seguita a breve distanza dalla Gran Bretagna (88 miliardi 614 milioni), quindi dall'Olanda (82 miliardi 992 milioni) e dal Belgio (72 miliardi 448 milioni di lire).

Nel medesimo anno, dai Paesi della Cee sono state importate nel Friuli-Venezia Giulia merci per un valore complessivo di 234 miliardi 88 milioni di lire; per cui l'intercambio commerciale fra tali Paesi e la nostra regione ha segnato un saldo attivo, a favore dell'Italia, di 298 miliardi 311 milioni di lire.

Per quanto attiene ai singoli Paesi, tali importazioni sono risultate così ripartite: 111 miliardi 197 milioni di lire dalla Repubblica Federale Tedesca; 51 miliardi 942 milioni dalla Francia; 36 miliardi 90 milioni, dall'Olanda; 20 miliardi 406 milioni, dalla Gran Bretagna; 14 miliardi 451 milioni, dal Belgio.

Va tenuto presente che queste cifre si riferiscono esclusivamente alle operazioni di esport e di import che hanno dato origine a movimenti di valuta estera soggetti a formalità valutaria (per cui restano esclusi taluni tipi di operazioni, quali la compensazione globale, la compensazione privata, franco valuta, ecc.).

Chi parte e chi ritorna

In un anno, dal Friuli-Venezia Giulia sono emigrate all'estero (per esercitarvi una professione o un mestiere, o per raggiungere un familiare lavoratore) 3.284 persone, pari, in media, a 29 emigrati ogni diecimila abitanti; media superiore a quella nazionale (16).

Contemporaneamente, dall'estero sono rimpatriate nella nostra regione 4.808 persone; per cui il movimento migratorio tra il Friuli-Venezia Giulia e l'estero ha registrato un saldo attivo — per la nostra regione — di 1.524 unità.

Un'analisi più particolareggiata per classi di età rivela, peraltro, che tale saldo positivo è attribuibile prevalentemente alle classi anziane e ai bambini e ragazzi.

Fra i lavoratori nel fine degli anni e della capacità lavorativa gli emigrati superano, invece, i rimpatriati. Il movimento migratorio interessante i giovani appartenenti alle classi di età fra i 14 e i 29 anni ha, infatti, segnato (con 918 emigrati, contro 819 rimpatriati) una perdita di 99 unità. Al contrario, fra le persone che hanno superato la cinquantina i rimpatriati (complessivamente 1.167) sono stati sensibilmente più numerosi — esattamente di 581 unità — degli espatri (che sono stati 586).

Anche fra i bambini ed i ragazzi di età inferiore ai 14 anni i rimpatriati (852) hanno superato gli espatri (461) di 391 unità.

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste che si tiene ogni settimana, con inizio alle 13 nella sede del club, via S. Maria, 13, sarà immediatamente seguita da assemblee straordinarie, il cui ordine del giorno è stato già comunicato ai soci.

Vetrina dell'arte

Domani dalle 13.30 alle 14, ancora in onda da Radio Antena (100 MHz) la vetrina dell'arte contemporanea, condotta da Fulvia Costantini. Ospite in studio il pittore carinziano, Eino Perlegh.

Appuntamento Fidapa

Questa sera, nella sala del Carra (ex) di via Rosini 4, con inizio alle 17.30 Renata Cargnoni parlerà sul congresso internazionale di Atene. Saranno presentate numerose dispuntive. Possono intervenire, oltre alle socie quanti altri si interessano all'argomento.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, un concerto d'arpa sarà interpretato dalla giovane concittadina Marina Tescari, vincitrice il mese scorso del concorso-selezione della Rai-Tv. In programma musiche di Giuliani, Haendel, Vivaldi, Talleferro e Paganini. L'artista sarà presentata dal maestro Giulio Vizzani.

Gruppo «Bresadola»

Il gruppo musicale «Bresadola» di musica si è costituito da un gruppo di musicisti che la prima volta si sono incontrati venerdì 6 con inizio alle 19.30 nella sede di via Giussepe 7. Saranno trattati i saggi nel gruppo: «Posizione del fante», «Come si riproduce il morbo», «Come si riproduce il morbo», «Come si riproduce il morbo».

Mirabella alla L.N.

Domani, 6 con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Risi 4 della Lega Nazionale il prof. Mario Mirabella terrà una conversazione sul tema «Cavali romani a Trieste».

Cinema del ragazzo

«Gordon il pirata nero» è il film d'avventura a colori in programma oggi nella sede del «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del po). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione s'inizierà alle 17 per concludersi verso le 19. Non sarà richiesto il primo tempo. Entrata dall'androna. Associazioni, laterale del largo Pava Giovanni.

Pro senecute

Per le 19 di questa sera è convocato nella sede di piazza San Giovanni 6, il Consiglio direttivo di «Pro Senecute».

Calzature

nuovi arrivi di primavera!

Via S. Sebastiano (ang. piazza Cavana), tel. 730610

SEGNALAZIONI

Autobus migliori Gattino sapiente

Con riferimento a quanto ha osservato una nostra lettrice nella segnalazione che è comparsa il 15 marzo con il titolo «La ressa in autobus», l'Act, Azienda consorziale trasporti, cortesemente ci scrive:

«L'eliminazione della vendita in vettura dei biglietti è stata decisa per aderire a criteri di risparmio e pertanto di più efficiente amministrazione. In linea con quanto già si è fatto in tutte le grandi città europee. Un notevole sforzo è stato attuato dall'azienda per estendere la rete di prevendita, che oggi conta di oltre 300 punti distribuiti nella provincia. D'altra parte si è già più volte affermato che è opportuno per l'utente abituarsi ad avere sempre in tasca un blocchetto di biglietti, come già si fa col gettone telefonico. E' inoltre in fase avanzata l'installazione in vari punti della città di distributori automatici di biglietti, soprattutto per agevolare i viaggiatori in arrivo nella nostra città.

«E' ben nota all'Act la situazione di disagio che sussiste nelle ore di punta per gli utenti di alcune linee particolarmente affollate. A questa situazione si cercherà di ovviare con l'assunzione di autisti e con l'entrata in servizio di nuovi autobus.

L'azienda è a ogni modo pronta a fornire personalmente a chiunque ogni chiarimento riguardante il servizio svolto. Distinti saluti.

quale direttore avrebbe pubblicato le risultanze dell'istruttoria dibattimentale. Io non dimentico mai che i quotidiani non sono lettura per soli uomini, ma anche per ragazzini, e il compito di spiegare certe cose ai giovanissimi spetta ai loro genitori, non ai cronisti. Gli spettatori di un processo sono comuni mortali e, quindi, inclini a tutte le curiosità.

«Dalla loro presenza in aula quale vantaggio avrebbe tratto la signora? Forse, quello di venire additata per sempre come «la donna alla quale è capitata quell'inezia». E se questo è un vantaggio, riconosco che non lo comprendo. E, forse, avrebbe avuto anche il disagio di vedere la sua immagine su qualche schermo televisivo o sulle pagine dei quotidiani. Nei pubblici dibattimenti sono ammessi sia i fotografi sia gli operatori delle varie emittenti. E' proprio una censura il Tribunale che ha sottratto questa donna al pettegolezzo interesse della gente? Miranda Rotieri.»



Questa simpatica immagine ci è giunta accompagnata da un altrettanto simpatica lettera: «Chi ha detto che gli animali non amano la lettura? Il mio micino, a esempio, studia con me e ogni giorno ripassa la sua lezione. Vorrei tanto vederlo sul «Piccolo». Mi chiamo Serena Milani e ho 12 anni. Grazie»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Paura e morte dal dentista

Con riferimento all'incidente mortale di cui è rimasta vittima una ragazza sottoposta ad anestesia locale per un'extrazione dentaria, il direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione della facoltà di Medicina dell'Università di Trieste cortesemente scrive:

L'ipotesi che l'operatore potesse non essere un medico, la certa apertura di un'indagine giudiziaria, il rilievo dato alla notizia sono indici dell'interesse che suscita l'argomento fra i lettori. Mi è parso di una certa utilità, pertanto, chiarire ai non medici, che cosa può essere accaduto e come questi incidenti possano essere evitati, anziché prevenirli e positivamente trattati.

Le cure odontoiatriche in genere non sono piacevoli e, a volte, sgradevoli. Viene frequentemente talmente ingigantita da provocare stati ansiosi, veri e propri angosce tali da rendere in qualche caso impossibile al dentista qualsiasi approccio terapeutico senza il ricorso all'anestesia generale. In casi di paura meglio controllata lo stato di angoscia, proprio in quanto non espressa, può costituire un grave pericolo di morte improvvisa. Che cos'è, come si verifica, come si previene questa evenienza?

La morte improvvisa è una situazione clinica — nota ai cardiologi e soprattutto agli anestesisti rianimatori — che si manifesta in pazienti in apparente benessere istantaneamente o entro un'ora dall'inizio della sintomatologia. Esistono varie ipotesi di causa: naturale, istantanea e rapida e può manifestarsi in portatori di insufficienza coronarica, cardiopatie valvolari e anche in soggetti privi di storia clinica. Come si verifica? Con un meccanismo fisiologico. Lo stato di ansia provoca un aumento della normale quantità di adrenalina presente nel sangue, questo fenomeno accompagna a vasocostrizione periferica, ad aumento del lavoro cardiaco e quindi del suo fabbisogno di ossigeno, ad aumento della eccitabilità cardiaca. Questi fenomeni, di cui non si parla mai, possono avere effetti disastrosi nel cardiopatico provocando un infarto cardiaco, una scarica di extrasistoli che si conclude con una fibrillazione ventricolare ossia con un'arresto cardiocircolatorio. Questa infuata evenienza è più facile che si verifichi in quei pazienti che, per avere i vasi che irrigano il cuore ristretti per arteriosclerosi, sono nell'abitudine di assumere un farmaco ematico le maggiori quantità di ossigeno che la presenza dell'adrenalina richiede.

Nel caso riportato recentemente dai giornali, paziente giovane, quasi certamente sana o con cuore sano, il meccanismo di morte è quello noto ai medici come anafilassi, al grosso pubblico come allergia, crisi di orticaria. Gli anestetici locali, che in piccolissimi volumi vengono iniettati in tutta prossimità dell'innervazione del dente da curare, possono scatenare in maniera acuta manifestazioni d'intolleranza con vasodilatazione periferica, fino al collasso — polso imprevedibile — e alla morte se non si interviene correttamente e tempestivamente.

Come si prevengono questi incidenti? In maniera molto semplice. E' bene che il dentista si ricordi di essere anche un medico generico ed interroghi il paziente se è portatore o no di una cardiopatia e chieda in questo caso l'ausilio diagnostico e l'assistenza di uno specialista in cardiologia o di un anestesista. Su consiglio di questi ultimi valuterà se curare o no il suo paziente ricorrendo all'anestesia generale, più sicura e confortevole in questi casi se affidata a specialisti di comprovata serietà e competenza. Nel caso di pazienti ansiosi, di grande utilità sarà la prescrizione di ansiolitici per due o tre giorni prima dell'intervento e soprattutto almeno un'ora prima della sua esecuzione.

Nel casi spesso prevedibili di pazienti ipersensibili agli anestetici locali, soprattutto poi se si usano associati, per ridurre il sanguinamento, a vasocostrittori con effetto adrenalinico — simile — pratica consigliabile — di enorme utilità risultano gli ossigeni a cortina: a) iniettare una piccola quantità di anestetico locale nel sottocute e attendere 15-30 minuti. Se il paziente è ipersensibile si svilupperà un edema orticarioide della zona infiltrata che deve essere assorbito prima dell'intervento in maniera da poter iniettare immediatamente in vena cortisone (30 mg/kg di peso corporeo di prednisolone) e i fenomeni d'intolleranza sopra illustrati si manifestano, porre il paziente in decubito supino e la relativa surrogazione di tre consiglieri, un'installazione nell'area del giardino pubblico e la manutenzione di stabili adibiti a servizi comunali.

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Il Consiglio regionale è convocato per questa sera alle 19 nella sede di via Cologna 30. Figurano all'ordine del giorno le dimissioni e la relativa surrogazione di tre consiglieri, un'installazione nell'area del giardino pubblico e la manutenzione di stabili adibiti a servizi comunali.

La legge della vita

Marinaio alla deriva

Come sono vuote e lunghe le ore dei vent'anni, specie per chi è solo al mondo, Urfano, sin dai primi anni dell'infanzia è abbandonato a sé stesso dal giorno in cui gli morì anche la nonna, un marittimo gironzola una notte per le strade del centro.

Non aveva una meta, non aveva una base. Notò un'utilitaria in sosta, riuscì ad aprire una portiera e poi ad entrarci. Girò alcune strade e, all'improvviso, si trovò davanti a una discosa. Sarà stata la poca pratica della guida, sarà stata l'emozione, quello che è certo, è che lasciò andare il volante e, abbandonato a sé stesso, la vettura urtò dapprima contro il muro di destra, poi contro quello di sinistra e, infine, si arrestò contro un pacciaro.

Terrorizzato, l'imberbe tipo di mare uscì dall'abitacolo e si dileguò come il vento. Nella fretta di scappare, dimenticò su un sedile la matricola di imbarco. Il resto è facilmente intuibile. Venne fermato e interrogato, ammise il furto e aggiunse di essere sprovvisto di patente. Perché l'aveva fatto? Si limitò a dichiarare di essere solo al mondo e di non avere nessuno che si prendesse cura né di lui né del suo comportamento. Né nel bene né nel male.

Imputato di furto aggravato e di guida senza patente, il giovane, che è patrocinato dal prof. Rudoi, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenzi, cancelliere Diana Coppa, e con le generiche, viene condannato a certi giorni di reclusione, 20 mila lire di multa e decimila di ammenda con i benefici di legge. Non andrà in prigione e rimarrà solo con i suoi poveri vent'anni, senza affetti e senza calore. E' proprio vero che certe volte i colpevoli sono soltanto infelici, naufraghi nel deserto della vita.

La BAVIERA,
i suoi favolosi
Castelli
e MONACO

Viaggio in autoplumman dal 12 al 16 aprile.

Quota L. 254.000

Pensione completa; alberghi di prima categoria.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

buon Superpanzo di pasqua

COOPERATIVE OPERAIE

agnello e galline per arrosto
A PREZZI ECCEZIONALI

black & white whisky magnum lt.2	10490	pompelmi jaffa	570	aluminio rotoli	820	fa saponetta	280	olive verdi snocc. coop	440	arrigoni pelati	220	uova fresche 55/60	395	burro coop	840	parmigiano reggiano marc. 1977 etto	958
motta trancio marbré 6 porz.	1890	findus pisellini primavera	720	prosciutto crudo in tranci	650	stock 84 brandy	3150	vecchio fernet coop 45°	2590	president reserve riccadonna	1950	pinot bianco DOC grave dei friuli	1080	chianti DOC le chiantigiane	1450	vodka turowka orig. polacca	2870
olio di semi mais coop	1290	barilla farina bianca «00» kg.1	345	barilla emiliane all'uovo	420	premium saiva crackers form. famiglia g.330	490	bauli colomba	2650	uova pasquali fazzoletto	1290	cacao coop zuccherato	370	ananas coop allo sciroppo	670	paulista caffè	1390

studio battistella trieste P 5479

SARA' NAZIONALE LA MOSTRA CINOFILA DELL'ENCI

Cani in passerella domenica alla Fiera

Apertura: ore 9-16 - Rassegne specializzate per pastori maremmano-abruzzesi, ungheresi, Charplaninatz jugoslavi

Si crede, comunemente, che alle esposizioni i cani soffrono. Ma neanche per sogno, protesta Paolo Arbanassi, neo presidente dell'Associazione cinofila triestina, delegazione dell'Ente nazionale cinofila italiana, «neanche per sogno. Ho visto, partecipato, giudicato, organizzato un'infinità di mostre, in Italia e all'estero... (Arbanassi, bisogna dirlo, è giudice internazionale, specialista di cocker spaniel, una vita con i cani, particolarmente con i cocker).

«E se mi fossi accorto, o avessi pensato, che i cani soffrono, avrei, forse, cominciato, ma avrei anche smesso, subito. Da quarant'anni possiedo, osservo, studio, giudico... Ecco, una vita: ma i sorrisi vuol dire, e più tardi lo dice più esplicitamente, che, quanto alla bellezza, si permette, sì, di giudicare, secondo i canoni scritti della razza, ma che i cani, come dice il suo amico dott. Poduschka, sono tutti belli. E, aggiunge, più che giudicati andrebbero compresi.

«Amo i cani... continua, — e se mi fossi accorto che alle mostre soffrono, non solo non mi sarei mai messo nel giro delle mostre ma le avrei combattute. I cani sono in se stessi, non si può dire, non più di sei, sette ore, col padrone vicino e con tutte le uscite per le passeggiate sia igieniche sia di spronamento delle gambe. Al cane, del resto, interessa aver vicino il padrone. Certo non sarà felice, certamente preferirebbe correre su di un prato, ma il padrone vicino, la voce, l'odore del padrone, e per così poco tempo...

La mostra che si farà l'8 aprile dalle 9 alle 16 nei recinti della Fiera sarà una mostra nazionale, non internazionale: così è stato deciso dall'ENCI e il rammarico è vivo perché a Trieste sono vicini, confinanti, due paesi con una tradizione cinofila, la Jugoslavia e l'Austria. La posizione, dunque, sembrerebbe inventata apposta per mostre internazionali. Comunque, la prima, importante manifestazione dell'Associazione cinofila triestina, da quando presidente ne è Arbanassi e vicepresidente il dott. Livio Cavatorta, l'Associazione, non si è riorganizzata recentemente, dopo un lungo periodo di inattività, funziona e pare destinata a funzionare anche se troppo spesso, non si sa per quale motivo, non si sa perché, gli amici degli animali sono così poco amici tra di loro. Il suo compito normale, di routine, è quello che concerne i pedigrees, l'accoppiamento di documenti definitivi. E poi ci sono tutte le altre cose che interessano i proprietari di cani, che a Trieste sono tanti.

In questa mostra vi saranno alcune specializzazioni, e la cosa, oltre che importante in sé, ha una notevole forza di attrazione sul pubblico. Vi saranno, per esempio, una mostra del pastore maremmano-abruzzese, questo splendido, imponente animale, addirittura suntuoso nel suo mantello condito. La razza è stata ufficialmente riconosciuta in Inghilterra nel 1936, ma i pastori dell'Appennino toscano-emiliano, della Maremma delle Marche, del Lazio e dell'Abruzzo lo usavano sì come custode di greggi, lavoro nel quale eccelleva per intelligenza e coraggio, ma ne curavano, anche, la purezza, ne tutelavano lo standard. Segno che avevano capito che quel cane oltre che bravo era bello e picchiamente ben costruito. Tra l'altro, il pastore maremmano-abruzzese deve vedersela spesso con i lupi, che gli inverni rigidi spingono verso gli ovili. Vi saranno poi altre specializzazioni, altrettanto importanti: per il pastore ungherese e per il Charplaninatz jugoslavo, quest'ultimo pure con fornito di coraggio e di denti per affrontare i lupi.

Interrò alla mostra quell'amico di Arbanassi che abbiamo già nominato, il dott. Poduschka di Vienna, una grossa personalità. Basti dire che è stato ed è collaboratore del premio Nobel Lorenz, il padre della famosissima etologia di cui tutti (qualcuno senza sapere cosa) parlano. Il dott. Poduschka viene come giudice di mastini napoletani (è innamorato del nostro carducciano molosso), di beagle e di basenjis.

Non è certo, ma è probabile



La mostra avrà una specializzazione per i pastori maremmano-abruzzesi. Ecco il ritratto di un bellissimo, candido campione.

che alla manifestazione interviene anche Piero Scavani, il noto scrittore svizzero, nonissimo anche in campo strettamente canino, un'autentica autorità. Ha scritto, tra l'altro, uno dei libri internazionali più diffusi sull'educazione dei cani: «Il cane utile».

Non sarà, ci dice Arbanassi, e tiene a sottolinearlo, una mostra-mercato: sarà una mo-

stra e basta. Gli allevatori espongono i loro cani per avere il parere dei giudici e i conseguenti certificati, ovviamente utili per il miglioramento della razza, e i privati cittadini cinofili vi porteranno i loro cani perché una medaglia fa sempre piacere a tutti. Al cane, forse, meno che al padrone. Ma la soddisfazione del padrone si concretizzerà in carezze e in un grande sos-

DISTRETTO CORTE D'APPELLO

Eletto il nuovo consiglio giudiziario

In un'atmosfera serena, scevra da burrascose polemiche, sono avvenute presso il distretto della Corte d'appello le elezioni del consiglio giudiziario. Si tratta di un organo di rilevante importanza in quanto formula pareri sulle promozioni dei magistrati, oltre ad avere funzioni di consulenza in tema di amministrazione giudiziaria. Il particolare clima del nostro distretto, che mai ha risentito di asprezze ideologiche e di impuntature di altro genere, ha portato a votazioni tranquille e alla formazione di una lista unitaria, nella quale sono rappresentate tutte le sedi giudiziarie del Distretto stesso.

Sono risultati eletti il dott. C. Cellian, pretore dirigente di Pordenone, il dott. De Pauli, giudice presso il Tribunale di Udine, il dott. Bassi, giudice al Tribunale di Gorizia, i pretori dott. Mario Trampus e dott. Gianni Rosario da Trieste, tra i supplenti, il consigliere dott. Del Conte, dirigente la procura di Trieste, il presidente dott. Edoardo Cola e una gentile presenza femminile, la dott. Alessandra Griseletti Botton, intelligente e preparatissimo giudice al Tribunale di Trieste. Cordiali auguri di buon lavoro a tutti gli eletti.

Mostre d'arte

Tre triestini a Pordenone

Alla galleria Grigolotti di Pordenone tre artisti triestini sono presenti in una collettiva che rimarrà aperta fino al 13 aprile: i tre pittori concetti, i triestini, citando importanti: per il pastore ungherese e per il Charplaninatz jugoslavo, quest'ultimo pure con fornito di coraggio e di denti per affrontare i lupi.

Interrò alla mostra quell'amico di Arbanassi che abbiamo già nominato, il dott. Poduschka di Vienna, una grossa personalità. Basti dire che è stato ed è collaboratore del premio Nobel Lorenz, il padre della famosissima etologia di cui tutti (qualcuno senza sapere cosa) parlano. Il dott. Poduschka viene come giudice di mastini napoletani (è innamorato del nostro carducciano molosso), di beagle e di basenjis.

Non è certo, ma è probabile

FIORUM

GALLERIA D'ARTE

Sabato 7 aprile 1979, ore 18, inaugurazione della mostra:

«FORMA E MATERIA NELLA SCULTURA»

Con opere di: I. Baldoni, S. Benetton, U. Carà, P. Casella, C. Demetrescu, A. Gombosi, M. Mascherini, N. Perizi, G. Poma, R. Wach, C. Zauli, G. Zennaro.

CONDANNATO IN TRIBUNALE UN VIVACE COMMERCIANTE

Le ventriere all'origine di una lite «esplosiva»

Processo all'«esplosivo» contrasto tra Antonio De Marco, 41 anni, via Carpineto 8/1 e il fratellastro Vincenzo Battimelli, 38 anni, via Cherubini 8. Come abbiamo riferito di recente, la sera del 13 dicembre scorso, De Marco, titolare come il congiunto di una bancarella in Pontorosso, avvicina Battimelli per discutere con lui in merito all'acquisto di una partita di ventriere. Non si trovarono d'accordo e, sulla strada, la divergenza di vedute si trasformò in lite. Fuor di sé per l'ira, De Marco estrasse di tasca una pistola «Lugera», calibro 9, ed esplose due colpi che, fortunatamente, fecero centro sulla massicciata stradale.

Arrestato sostenne di avere rinvenuto, quel mattino, l'arma sotto la sua bancarella e di essersi portata dietro con il proposito di consegnarla alla polizia. Arguente di avere esplo-

so, originariamente imputato di tentato omicidio e porto illegale dell'arma, al termine dell'istruttoria, De Marco, venne, invece, rinviato a giudizio in luogo pubblico, detenzione e porto illegale della rivoltella. In stato di detenzione, egli compare ora davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Macchiarola e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco, e i relatori alle proprie deposizioni istruttorie. Il p.m. chiede che l'imputato venga condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, 250 mila lire di multa e 40 mila di ammenda, i difensori avv. D'Onofrio e avv. Morgera, si battono per una pena contenuta nel minimo e, con le «generiche» e l'attenuante del fatto di lieve entità, il Tribunale infligge a De Marco 10 mesi di reclusione, 100 mila di multa e 20 mila di ammenda.

«DIRETTISSIMA» PER DUE LADRI JUGOSLAVI

Equivoci turisti con meta Venezia

Venezia sembra essere diventata il nuovo Eldorado per certi equivoci turisti. Lo prova il fatto che ha avuto per protagonisti due jugoslavi diciannovenni, Nedo Markovic e Lubomir Zario, entrambi da Borovo, all'alba del 23 marzo scorso, a Duino, una pattuglia di carabinieri li notò mentre stavano camminando verso la strada costiera. All'apparire dei militari, i passanti anziché accelerare il passo, insospettiti i carabinieri. Vennero fermati e, a una voce, dichiararono di essere usciti per tempo per respirare una boccata d'aria. Vennero perquisiti e dalle loro tasche furono tratti un cannoneggiatore di chiavi. Mentre un carabiniere teneva a bada gli indiziati, l'altro controllò alcune auto in sosta e

Assemblea oggi alla proprietà edilizia

L'associazione della proprietà edilizia invita i propri aderenti a una riunione di assemblea di stabilimento, a partecipare alla riunione che si terrà alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2, in merito all'indagine conoscitiva eseguita dall'Ente nazionale di utilizzare gli alloggi a suo tempo riconosciuti dall'ufficio d'igiene privi di requisiti di abitabilità, per metterli a disposizione di famiglie sfornite. Inoltre, i soci verranno informati sulle modalità da seguire per avviare il tentativo di conciliazione per la determinazione dell'equo canone.

La proprietà edilizia informa i propri aderenti a una riunione di assemblea di stabilimento, a partecipare alla riunione che si terrà alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2, in merito all'indagine conoscitiva eseguita dall'Ente nazionale di utilizzare gli alloggi a suo tempo riconosciuti dall'ufficio d'igiene privi di requisiti di abitabilità, per metterli a disposizione di famiglie sfornite. Inoltre, i soci verranno informati sulle modalità da seguire per avviare il tentativo di conciliazione per la determinazione dell'equo canone.

Sala Comunale d'Arte

ONDINA BRUNETTI

Corsia Stadion

PIETRO GRASSI

Sala d'Arte Moderna

Galleria Rossini

Personale di FURIO BOMBEN

1-10 aprile

costato che una «850» aveva una portiera aperta, i fili d'accensione strappati e il musone ancora caldo.

Dal libretto di circolazione, gli investigatori risalirono al proprietario della vettura, Dante Crispi, 73 anni, via Rosi 27, il quale ebbe telefonicamente la notizia che gli era stata rubata l'auto ma, fortunatamente, il veicolo era stato ancora recuperato. Markovic dichiarò che egli e l'amico, si erano impadroniti della «850» per raggiungere Venezia e trovare così un'occupazione. Si erano subito diretti verso l'autostrada ma al casello avevano dovuto fare retromarcia in quanto non avevano denaro per pagare il pedaggio.

Imputati di concorso in furto plurigravato e il solo Markovic anche di guida senza patente, essi vengono processati ora in stato di detenzione e per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Vecchioli e dott. Alessandra Griseletti Botton, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edoardo Casoli. Con l'aiuto dell'interprete Laura Coren, entrambi si richiamano alle rispettive deposizioni istruttorie. Il p.m. chiede che gli stranieri siano condannati a 5 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ciascuno, e Markovic a ulteriori due mesi di arresto e 30 mila di ammenda. In difesa di entrambi parla l'avv. Moro. Il collegio infligge agli jugoslavi tre mesi di reclusione e 30 mila di multa a testa, a Markovic anche due mesi di arresto e 30 mila di ammenda, accorda loro la condizionale e la condizionale, infine, l'immediata scarcerazione.

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

ROMA e il LAZIO

LINEA

Viaggio in autotreno dal 13 al 17 aprile

QUOTA LIRE 185.000

Visite della città, pensione completa.

Frenotazioni Uffici U.T.A.T.

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ASTICI

CALAMARI

CANGORI

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

ASTICI

CALAMARI

CANGORI

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

CAPELUNGHE

A Trieste 3 aprile

TIK-TAK abbigliamento

vendita per realizzo

di migliaia di capi alta moda delle migliori Case italiane ed estere

PRIMAVERA - ESTATE '79

ALCUNI PREZZI:			
Jeans tela	Lire 14.000	Lire 5.000	
Pantaloni uomo	Lire 22.000	Lire 8.000	
Vestito uomo con gilet	Lire 110.000	Lire 48.000	
Impermeabili	Lire 90.000	Lire 29.000	

CAMICIE, MAGLIE, TAILLEURS, SOPRABITI, VESTITI, GONNE, GIACCONI E CAPI CASUAL'S

scontati del 50-70%

Solo per pochi giorni!

TIK-TAK

via della Geppa 22 angolo piazza Dalmazia

uomo!

lo sapevi che puoi esprimere la tua virilità anche

con la pelle?

Vieni a trovarci, in via dell'Istria 3, e ti dimostreremo quanto è importante e come può, la pelle, modificare il tuo essere uomo... non perdere questa occasione perché su tutti i BORSELLI, anche quelli a prezzo imposto, pratichiamo uno

SCONTO SPECIALE DEL 15%

e... se hai accanto a te una donna, è il momento di dimostrarle quanto l'ami, regalando una pelle da donna (con lo stesso 15 per cento di sconto).

pelletterie

dove la pelle diventa moda

ARIELLA

Via dell'Istria 3

Telefono 767235

Edil meccanica

E.M.A.S.

MOVITER

noledil

«CRICAR» la scelta dell'imprenditore esperto

Il nuovo impianto su ruote per la produzione di calcestruzzo

in cantiere prodotto dalle «OFFICINE RIUNITE S.p.A.» di Udine

destinato alle piccole, medie e grosse imprese edili per risolvere, a ciascuna di esse, una serie di problemi nella diversa

organizzazione dei singoli cantieri ad un prezzo interessante

L'impianto è attualmente esposto presso la filiale

«EDILMECCANICA» di Trieste a disposizione degli interessati

ZONA INDUSTRIALE - Strada di Monte d'Oro 10

Tel. (040) 828381-2 - TRIESTE

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 3118

IN SEGUITO ALL'ACCORDO RAGGIUNTO

Filatura San Giusto: termina l'occupazione

Garantito ai dipendenti il posto di lavoro

I dipendenti della Filatura San Giusto hanno cessato ieri l'occupazione dello stabilimento tessile di strada per Rosandra 2 in seguito all'accordo raggiunto lunedì pomeriggio nell'assessorato regionale dell'Industria, con la mediazione dell'assessore Rinaldi, tra l'Associazione degli industriali, la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la Federazione unitaria dei tessili e il consiglio di fabbrica della Filatura San Giusto.

L'accordo prevede l'impegno dell'Associazione degli industriali di garantire una nuova sistemazione occupazionale entro il 30 giugno a tutto il personale salariale già dipendente della società che è stata posta in liquidazione nel dicembre 1978, provocando l'occupazione della fabbrica fin dal 18 dicembre, e che non ha più ripreso l'attività nonostante gli sforzi fatti dall'assessorato all'Industria della Regione e dalla Filatura per trovare un imprenditore del settore tessile che rilevasse l'azienda.

I posti di lavoro saranno ora reperiti nelle aziende associate, operanti nella provincia. Buona parte dell'assorbimento sarebbe però a carico della Sna di Torviscosa. La Giunta regionale si è impegnata a promuovere entro l'anno l'insediamento di una nuova unità produttiva nella zona industriale.

Il raggiungimento dell'accordo è stato accolto positivamente dalle parti in causa. I lavoratori della Filatura San Giusto, riuniti ieri mattina in assemblea, hanno approvato all'unanimità l'accordo, ma, pur cessando l'occupazione, hanno deciso di mantenere l'occupazione fino alla totale assunzione di tutti i lavoratori.

Le organizzazioni sindacali in un comunicato constatacono la positiva soluzione della lunga vertenza, ma esprimono la propria disapprovazione per la mancata ripresa produttiva dello stabilimento. La Federazione unitaria afferma inoltre l'impegno di tutte le categorie del lavoro, per garantire la puntualità e integrale applicazione degli accordi raggiunti per la prima volta con gli industriali della provincia sulla mobilità.

La commissione speciale sulla ricostruzione

Nella riunione della commissione speciale per i problemi del post-terremoto (presieduta da De Carli, Psi) sono stati affrontati i temi di particolare importanza per l'opera di ricostruzione della provincia. Sono stati autorizzati prelievi per 3 miliardi e 250 milioni di lire da destinare a varie spese fra le quali: l'ufficio delle comunità montane, la fornitura di energia elettrica per usi domestici e rimborso spese relative al personale assunto.

All'odg vi era anche il parere sul prelievo di 14 miliardi e 500 milioni di lire per prestazioni delle società di progettazione e di 2 miliardi e mezzo per gruppi di progettazione B. Per questi ultimi lavori, dopo un dibattito nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi e l'assessore Blasutti, la commissione ha deciso il rinvio. L'organo speciale del Consiglio regionale ha discusso anche sulla delimitazione delle zone sismiche che comprendono ora un'area più vasta.

Delegazione carinziana dalla Giunta regionale
Domani la Giunta regionale riceverà, in visita ufficiale, il presidente della Regione Carinziana Leopold Wagner, accompagnato dal vicepresidente Erwin Freuhbauer e dagli assessori Stefan Knafl e Mario Ferrari Brunnengeld. La visita della delegazione carinziana rientra nel quadro dei rapporti di buon vicinato e di fattiva collaborazione fra le regioni contermini. I rapporti sono consolidati e rafforzati con l'adesione sia della Friuli-Venezia Giulia sia della Carinzia alla Comunità di lavoro delle Alpi Orientali, organismo che vede riunite nove fra regioni, land o repubbliche contermini.

«Che Guevara» — Domani alle ore 18 al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonina 19, la professoressa Cecilia Assanti della nostra Università parlerà sul tema «Le conquiste del lavoro nella legislazione del lavoro». Seguirà un dibattito.

Film di Fellini
Da oggi fino a sabato, la Cappella underground di via Franca 17, proporrà due opere felliniane, relativamente poco note: «Clown» e «Voyage dans le temps» di Edgar Allan Poe per il film a più episodi «Tre passi nel delirio». I due film verranno presentati per tre giorni alle ore 18, 20 e 22.

Cineforum — Per il Cineforum organizzato dal Centro di promozione culturale di Sistiana, stasera alle ore 20.30, nell'atrio della scuola media di Borgo San Mauro, sarà proiettato il film di Bozetto «West and Soda».

L'uomo è stato arrestato dalla Mobile
Orologi e disegni falsi nella casa del nullafacente

Ritenuto responsabile di ricettazione, falsità materiale in disegni e falsi, l'uomo è stato arrestato dalla Mobile il trentaseienne Piercarlo Pozzocco, nullafacente, abitante in via Rioni 2, ma di fatto residente da un'anno, Savina Tironi, in via Giulio 55.

L'operazione è stata compiuta sulla scia dell'arresto di Giorgio Gruden detto «Ciccio» del quale abbiamo parlato nelle precedenti edizioni. La perquisizione compiuta in casa della Tironi ha portato alla scoperta di 10 orologi di metallo giallo, marca «Vacheron-Costantin», con cinturini in coccodrillo. Il Pozzocco ha dichiarato di averli acquistati a Milano, da uno sconosciuto e di averli pagati 20 mila lire l'uno. Di qui la certezza della falsità del marchio.

Nel portafoglio del Pozzocco la polizia ha trovato tre disegni dell'Istituto Bancario Italiano, compilati a beneficio del Pozzocco stesso per 5 milioni 700 mila e 8 milioni, e con una firma illeggibile. L'uomo ha sostenuto di aver trovato il blocco degli assegni nella Rotonda del Baschotto, di averne compilati tre per far bella figura con gli amici e ottenere credito e di aver buttato via gli altri. E' risultato invece che gli assegni sono di provenienza furtiva. Il Pozzocco è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

ORDINE DEL GIORNO SULLA PROPOSTA-GHERBEZ

Opposizione dell'Anvgd alla legge sul bilinguismo

Si è riunita a Trieste nella sede del comitato provinciale, la consultazione regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Unitamente al presidente regionale, Mario Del Conte, erano presenti l'on. Bologna, il presidente provinciale di Gorizia, Marsan, il consigliere nazionale Apollonio, il presidente provinciale di Udine, Cattalini, il segretario Benedetti, e il presidente provinciale di Pordenone, Varin, col vicepresidente Antoniasci.

Nel corso della riunione è stato deciso fra l'altro, di indire per il 27 maggio il convegno regionale di studio sulle prospettive italiane in Adriatico, nonché l'adesione a una sottoscrizione nazionale a favore della presidenza nazionale.

Infine, è stato approvato il seguente ordine del giorno sul disegno di legge concernente «Norme di tutela per i cittadini italiani di lingua slovena»: «La consultazione regionale dell'Anvgd ravvisa nei contenuti di detto disegno di legge un gravissimo alterato alla pacifica convivenza fra i cittadini di lingua italiana e slovena e denuncia l'in-

costituzionalità della proposta perché stabilisce privilegi inammissibili a beneficio di un'esigua minoranza che già gode di un trattamento di favore (di gran lunga superiore ai diritti riconosciuti ad altri gruppi etnici nel resto d'Europa) e costituisce discriminazione a danno della stragrande maggioranza italiana della regione Friuli-Venezia Giulia».

Quattro ore di sciopero domani per i grafici
La Federazione unitaria provinciale dei lavoratori grafici e cartai comunicherà una nota che domani, venerdì, i dipendenti si asterranno dal lavoro nelle ultime quattro ore dell'orario giornaliero.

«L'azione è stata decisa in sede nazionale — prosegue il comunicato — per protestare contro l'atteggiamento assunto dalla parte imprenditoriale nei confronti dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 28 febbraio».

«L'azione è stata decisa in sede nazionale — prosegue il comunicato — per protestare contro l'atteggiamento assunto dalla parte imprenditoriale nei confronti dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 28 febbraio».

Musica da camera
Stasera, alle ore 20.00, nella sala azzurra del Savoy Excelsior Palace, per la prima stagione di musica da camera organizzata dal Circolo culturale «Il Carso» in collaborazione con l'orchestra da camera «Città di Trieste», si esibirà il gruppo vocale e strumentale «Città di Trieste».

Indirizzi di studio
Proseguono oggi e domani gli incontri fra i ragazzi della terza media iniziale e i presidenti degli istituti cittadini, organizzati al fine di fornire una completa informazione agli studenti, e alle loro famiglie, sui vari indirizzi di studio che si aprono dopo le scuole dell'obbligo.

Oggi, alle ore 18, nell'aula magna del liceo «Petrarca» saranno illustrati gli istituti e le scuole ad indirizzo professionale. Parleranno la professoressa Smekar per l'istituto per il commercio, il prof. Piazza per l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato e Terzuolo per l'istituto regionale di formazione professionale.

Domani, nella stessa sede ed alla medesima ora, parleranno ai ragazzi e genitori presenti il dott. Ciani per le scuole di formazione artigianale, l'assessore alla sanità Berto per la scuola professionale per infermieri; il prof. Zucconi per la scuola per terapeuti; Zanoni per la scuola di logopedia, e la signora Mazzoli per la scuola di vigiliatrici d'infanzia e puericultura.

Enciclopedia regionale: presentazione sesto tomo
Stamane i rappresentanti dell'Istituto per l'Enciclopedia della Friuli-Venezia Giulia presenteranno il sesto tomo dell'enciclopedia monografica regionale al presidente del Consiglio regionale, Colli, e al presidente della Giunta, Compelli. Il tomo (seconda parte del terzo volume dell'opera, e dedicato alla storia e alla cultura), riferisce in apposite ed originali monografie, della storia politica e sociale della vita e presenza delle comunità religiose, di linguistica e di letteratura.

Alle 11.30 si svolgerà un incontro con i giornalisti al Circolo della Stampa.

Provata l'aggressione all'assassino del nonno dopo la fuga a Mestre
Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, sta vagliando gli atti relativi a Walter Zobec, il pittore trentino che, a Bagnoli della Rosandra, uccise e coltellò il vecchio nonno. L'indiziato, che era stato arrestato all'ospedale di Mestre, dove si era presentato per farsi medicare una serie di contusioni, non avrebbe mentito quando dichiarò che le ferite gli erano state provocate da quattro sconosciuti che lo avevano proterdamente aggredito alle spalle.

Da accertamenti effettuati a Mestre, sarebbe risultato che Zobec, notevolmente ubriaco, avrebbe molestato una signora, i cui accompagnatori, indignati per il suo comportamento, gli avrebbero dato una lezione a base di pugni e calci. I feriti sarebbero stati già identificati.

Martedì prossimo, per chiarire definitivamente l'interludio di Mestre, il dott. Staffa e il col. Selvaggi dei carabinieri si recheranno in quella città per effettuare un supplemento di indagini. Quest'ultimo atto — salvo imprevisti — dovrebbe concludere l'istruttoria sommaria a carico di Zobec.

Al sensi dell'art. 19, s.o. comma della legge 318/78 nei confronti dei titolari di più pensioni superiori al trattamento minimo di cui una a carico dello Stato o di enti pubblici, deve essere corrisposta l'indennità integrativa speciale (156.800 lire) su tale pensione, mentre non è dovuta la quota fissa di cui all'art. 10 della legge 3-6-1975 n. 160 art. 10), e quale del due enti dovrebbe corrispondere. Ringraziando, A. D.»

Due pensioni
«Sono titolare di due pensioni: una a carico dello Stato, l'altra a carico dell'Istituto. La decorrenza della pensione dello Stato risale al 1951, mentre quella dell'Ipsa al 1973.

«Percepisco l'indennità integrativa...»

Confermiamo che nel caso del lettore deve essere corrisposta l'indennità integrativa speciale sulla pensione aggiuntiva fissa sulla pensione a carico dell'Ipsa. Al fine di non costare una pesante situazione debitoria...

oggi comperi meglio!

le salumerie:

GIUSTINA
BATTISTI 13

ALBERTI
LARGO PETAZZI 1

offrono per

PASQUA

Burro 850
TEDESCO PACCO

Mozzarelle 450
SANTA LUCIA PEZZO

Rollschinken 350
ARROSTITI ETTO

Parmigiano 980
VERNENGO - STRAVECCHIO ETTO
A TRACCI (circa 250 gr)

E INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO
SALUMI ALTO ADIGE

acquista in libertà

Libertà di scegliere tutto ciò che vuoi senza l'ansia di dover pagare subito ed in contanti, libertà di fare acquisti fino ad un milione di lire senza la preoccupazione delle cambiali.

È un nuovo sistema di rateizzazione in 12 mesi senza interessi che soltanto BON-PAS ti offre.

TENDAGGI · LENZUOLA · TOVAGLIE · ASCIUGAMANI · TAPPETI · COPERTE · MOQUETTE · COPRILETTI

arredamenti

Bon-Pas
via Battisti 14
tre piani d'esposizione

FIESTA 900
DA LIRE 3.852.700 «CHIAVI IN MANO»

ALLA 990.000 IN CONTANTI E RATE DI 110 MILA LIRE

perché è una gran macchina:

- TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVABILITÀ
- FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
- PIANTELO DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
- CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
- SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
- LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA

NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 e VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA S.S. 14 TRIESTE

esponeco
FIERA INTERNAZIONALE
GORIZIA 28 APRILE 6 MAGGIO 1979

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA GORIZIA

SEGRETERIA DELLA FIERA E UFFICIO INFORMAZIONI
BIWU PUBBLICITA
Corso Italia 101 - tel. 0481/87466
34170 GORIZIA (Italia)
Telex 460082 CAMGO I

elettrodomestici?
10.000 lire al mese.

Certo, all'Universaltecnica, anche con sole 10.000 lire al mese, potete acquistare l'attrezzatura completa degli elettrodomestici che vi servono. Senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza.

Il frigorifero. Il congelatore. La cucina economica. La lavastoviglie. Lo scaldabagno. La lavatrice. La lucidatrice. L'aspirapolvere. Il condizionatore d'aria.

E, per completare il «panorama», vanno ricordati i frigocongelatori, i piani di cottura, i battitappeti e moquette, i lavatappeti, gli asciugabiancheria, i lavelli per cucina. E si potrebbe continuare, per arrivare alle cose più impensate e più utili.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1

"VETRINE" E "MOBILI" IN CRISTALLO
PER NEGOZI DI: ARTICOLI REGALO CASALINGHI FARMACIA PROFUMERIA PASTICCERIA BAR

TEDESCO E.
VIA GHIRLANDAIO 18 - TEL. 755668 - 790973 - TRIESTE

VETRERIA LONGONI
DIVISIONE VETRINE

PASQUA A VIENNA
13-16/4 - L. 155.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT

Trasfer: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia: Riva de Amici 19, telefono 271295
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Romantico Sud
Viaggio in autotrasporto dal 14 al 21 aprile. Visite di Pae-stum, Sangineto, Catanzaro, Crotone, Taranto, Ostuni, Al-borobello, Bari, Napoli.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi al ordinario presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090. UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924.

PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 65594. MILANO: via C. Negri 8/10, tel. 8595. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658655. GENOVA: via E. Ver-nazza 23, tel. 502500. BOLOGNA: via Rizzoli 30, tel. 238326.

MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. BOZZANO: via Portici 30/a, telefono 23325.

ROMA: via Quattro Fontane 18, tel. 475504. TRENTO: piazza London 34, tel. 85000. MERA-NO: corso Libertà 29, telefono 30315. BRESCIA: via Ba-stioni 2, tel. 33335. ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. SAN-REMO: via Gioberti 47, tel. 83368. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 34100 Trieste.

L'importo di tale cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica e esclusiva, la corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 n. 803).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

COLLABORATRICE offresi 4 ore 4 volte settimana. Telefonare 758405. 5785 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI governo casa stabile con dormire con referenze sappia cucinare 2 persone. Telefono 62373. 5787 B

CERCASI prestaservizi abile stiratrice zona Greta quattro mattine la settimana. Telefonare 43319 ore pasti. 5774 B

FAMIGLIA Opicina cerca stabile senza dormire con referenze. Telefonare ore 10-12 al 769633. 5807 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A. PRATICHE offrono assistenza diurna, ammalato, anziano, anche presso ospedali. Tel. 421740-52021. 5731 C

OFFRESI baby-sitter, ore serali. Tel. 787029 dalle 14-15. 5796 C

PERITO elettrotecnico 50enne pensionato offresi mezza giornata possibilmente attività inerente specializzazione. Telefono 762005. 5725 C

RACCONTERIA esperta lavori ufficio e contabilità offresi mezza giornata. Tel. 772300. 57420 C

SIGNORINA inglese con conoscenza francese, tedesco scritto e parlato cerca lavoro preferibilmente nel ramo alberghiero. Tel. 421378. 5726 C

STATALE in quiescenza desidero occupazione lavori ufficio spedizioni contabilità ogni altro lavoro purché decoroso, tempo pieno lavoratore autonomo auto propria. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 23-O 34100 Trieste. 5782 C

TRENTASETTENNE commesso offresi anche altri lavori. telefonare 825648. 5724 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte cantine giardini 41424. 5677 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offrono prontamente, tel. 767975. 5517 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatore dei pavimenti verniciatore posatore plastica e moquette. Tel. 754229. 5671 CC

PITTORE tappezziere carta esecuzioni lavori regola d'arte. Tel. 53850. 5635 CC

SEMICONFEZIONA abiti pantaloni signora. Tel. 773300 pomeriggio. 5691 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobili. Telefonateci sempre al 422398 o 410275. 5250 CC

TERMOIDRAULICA riparazioni immediate imp. rami e sanitari. P.lli Serafini, telefonare ore pasti tel. 827890. 4841 CC

TRASPORTI traslochi magazzino Trieste Friuli Veneto. Disponibilità linea fissa, max serietà. Tel. 43245. 5776 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

ABBIGLIAMENTO via Machiavelli 15 cerca apprendista o commessa o conoscenza lingerie sarte. Presentarsi orario negozio-Universalex. 5751 D

AUTISTA a ore e autotrasportatori per consegne in città cercasi. Tel. 826926. 610 D

ASSUMIAMO fattorino 21-40 anni autotreno proprio dinamico ottima retribuzione inquadramento sindacale presentarsi oggi ore 10-12, 16-18 Rabino, via Coronio 33. 144 D

un volto nuovo per un nuovo linguaggio

Per parlare il linguaggio della moda nuova è necessario darsi anche un nuovo volto. La Camiceria Moderna dei fratelli Cesana da ieri ce l'ha.

È un volto inconfondibile, che assomiglia a quello del moderno uomo di successo. Pieno di personalità.

Le mutate abitudini di vita pongono un sottile "distinguo" fra il buon modo di vestire formale e quello informale: che può e deve essere elegantissimo (e allora può chiamarsi "sportswear").

Tutte queste cose i fratelli Cesana le sanno. E si ripresentano al loro pubblico con un negozio nuovo nelle strutture e nello spirito. Nuovissimo, perché è stato spettatore e protagonista della moda maschile elegante dagli inizi del secolo fino ad oggi.

Nuovissimo, perché propone solo marche di qualità. Non per nulla i fratelli Cesana contano tanti amici fedeli anche fuori Trieste.

cesana

camiceria moderna

via Mazzini 40

DISCOTECA

cerca aiuto banconiera-e, telefonare 827236, ore 20.30 - 23. 5693 D

DITTA import-export cerca apprendista praticante ufficio, conoscenza serbo croato e o sloveno. Telefonare 10-12 al 772538. 5807 D

DITTA import-export cerca impiegato con referenze conoscenza serbo croato e o sloveno. Telefonare al 766633 ore 10-12. 5807 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417955 D

IMPIEGATO/O pratica registrazione Iva, settore commercio dettaglio, eventualmente tempo parziale, cerca si. Indicare età, telefono. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 34100 Trieste. 5835 D

IMPORTANTE Società, operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia, RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni per inserimento presso centri elettronici IBM della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificati (L. 600.000). Per colloquio nella tua città tel. (02) 200401-270889 o scrivere Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 5836 D

IMPORTANTE società trasporti marittimi cerca fattorino residente a Trieste buona cultura ottima presenza, età 25-30 anni con esperienza contatti esterni, enti ed uffici. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 22-O 34100 Trieste. 5741 D

JUNIOR Laghi cerca commesso a esperto-a abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via S. Caterina 8. 5793 D

MAGAZZINIERE esperto autotreno assume prontamente ditta Dino Comi, via Coronio 33. 5799 D

MECCANICO per ciclomotori cerca concessionaria Peugeot di Ban & Leuz in via Flavia. 5836 D

MECCANICO auto cerca concessionaria Peugeot di Ban & Leuz in via Flavia. 5836 D

PIASTRELLA invecchiato posapavimento palladiana cerca, tel. 813259 mattinata, dancing Paradiso. 5700 D

PIZZERIA cerca urgentemente buffetista, telefonare al 772063. 5728 D

STENODATTILOGRAFA/O veramente capace cerca importante studio legale. Stipendio adeguato. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 22-O 34100 Trieste. 5806 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima riscaldamento uso bagno a due o più persone. Tel. 62670. 609 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

INGLESE madrelingua impartisce lezioni, tiene conversazioni. Tel. 421378 pomeriggio. 5682 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamento via Milano Il piano 90 mq esclusa usura ufficio. Agenzia immobiliare Greblo p.zza Dalmazia 3, tel. 68789. 5780 I

AFFITTASI box auto due posti macchina zona via Franc. Agenzia immobiliare Greblo p.zza Dalmazia 3, telefono 68789. 5780 I

CAMERA cucina semiammobiliata giardino posto auto affittasi qualsiasi uso esclusa abitazione. 65329 (13-15). 5809 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 230 per parola

AMMOBILIATO in affitto cerco, famiglia costretta per lavori ammodernamento lasciare propria abitazione due mesi. Tel. 51225. 5808 L

CERCASI appartamento ammobiliato per persona sola con referenze. Tel. 772300 ore ufficio. 5754 L

CERCO urgentemente mini appartamento camera cucina bagno, ottime referenze. Telefonare 725537 ore pasti. 5707 L

COMMERCIANTE piemontese cerca urgente alloggio ammobiliato 2-3 vani più servizi eventualmente locale d'affari, anche periferico. Tel. 81759 a sig. Cavaliere. 5769 L

MEDICO cerca in affitto locali adatti ambulatorio zona Roiano-Greta-Barcola. Tel. 416815. 5710 L

PROPRIETARI immobili da persone mezza età solibillissimi cercano appartamento confortevole in affitto anticipando mensilità. Telef. 565082. 5769 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telefonare dopo ore 20 822768. 5701 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

OCCASIONE vendesi quadro Lucano: «Torso di donna», (1943), macchina ciclostile e contabile. Tel. 41603. 5805 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO clausura-glie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 783972 abitazione 767134. 5781 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Tel. 793972 abitazione 767134. 5781 NN

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 5688 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati, antichi, moderni. Telefonare 31500. 5679 NN

PIANOFORTE verticale tedesco vendesi. Telef. 69544. 5685 NN

STUPENDA camera da pranzo tirolesse stile Stube nuova in rovere massiccio con panca ad angolo vendesi metà prezzo. Tel. 33511 ore 14-15. 5733 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr. 22 kt, lire 5000 al gr. 20 kt, lire 4400 al gr. 18 kt, lire 3450 al gr. 14 kt, lire 2950 al gr. 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISIME quotazioni acquisto oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 90. 5414 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammi (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridente: il servizio elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

Continua in 10.a pagina

Per una volta, provate a guardare la tecnica più raffinata da un altro punto di vista.

Soprattutto nella classe superiore le automobili delle Case più prestigiose si presentano, dal punto di vista della qualità, sempre più simili fra loro.

Ciononostante, oggi l'acquirente sa avvertire le notevoli differenze che emergono non soltanto dai particolari tecnici, ma anche dallo styling.

Le grandi BMW, per esempio, sono costruite in una maniera impercettibilmente ma inconfondibilmente originale e non solo all'esterno: anche nell'interno vettura ci si accorge subito che dietro questo concetto automobilistico sta un modo diverso di concepire la guida nella classe superiore.

Se avete l'impressione che il rapporto fra voi e la vostra automobile possa essere migliorato, mettetevi in contatto con il progresso: col cockpit di una grande BMW.



Fate vostra una tecnica nuova: la tecnica del progresso BMW.

Con la grande BMW acquistate tutta una serie di strumenti e di soluzioni tecniche che altre automobili di classe superiore non possono offrire.

Ad esempio, il check-control BMW, per la verifica di 7 importanti funzioni del veicolo (a partire dalla BMW 730): livello-olio, refrigerante, liquido freni, liquido per impianto lavavetro, usura delle pastiglie freni (anteriore sinistro e posteriore destro); efficienza delle luci di arresto e di posizione posteriori.

Oppure, l'impianto idraulico combinato del servosterzo e del servosterzo, con un servosterzo che offre la più grande sicurezza.

Oppure il servosterzo ad azione dipendente dal regime del motore, per trasmettere al pilota un eccezionale

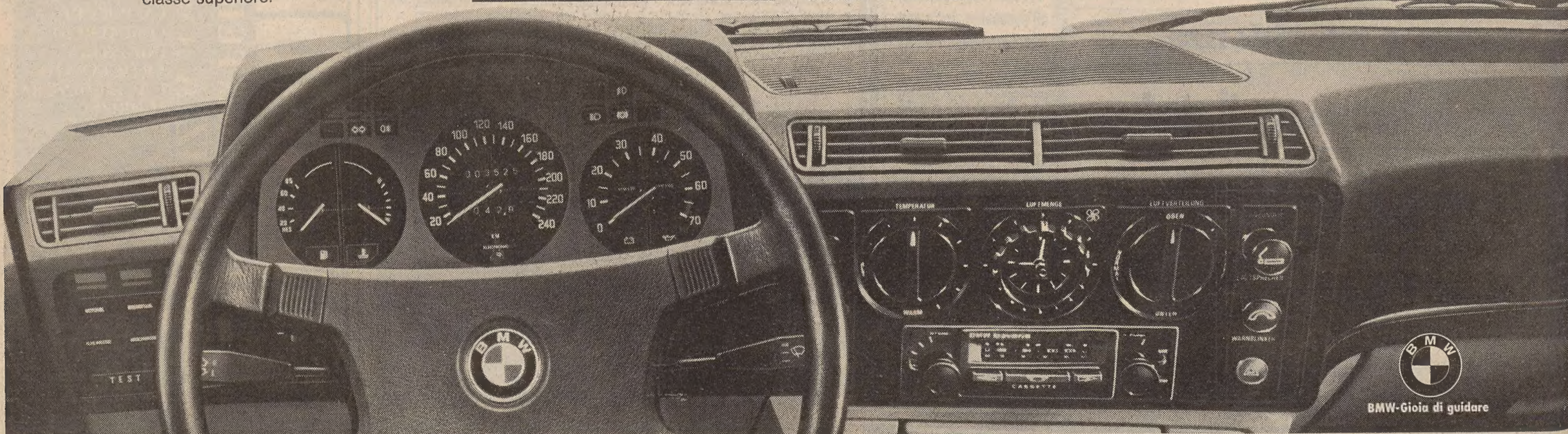
contatto con la strada e un più preciso dosaggio della sterzata.

Oppure l'assetto, concepito in modo assolutamente nuovo e originale, grazie all'assale anteriore a doppio snodo e montanti molleggiati, esclusivo BMW.

BMW Serie 7	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
BMW 728	2,8	170	10,1	192
BMW 730	3,0	184	9,6	200
BMW 733i	3,3	197	8,9	205

BMW 728, 730, 733i: anche con il Leasing BMW Italia. Conveniente ed economico.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 20124 Milano - Tel. 632941 - 652596



BMW-Gioia di guidare

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CHAIKOVSKI SIGLA LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Mazepa: commiato di desolata elegia

Il fascino di «Mazepa», l'opera conclusiva della stagione lirica triestina, è proprio nei suoi limiti: nel contraddittorio fallimento di Chaikovski davanti alle ambizioni e alle istanze dell'opera epica. Sceso sul campo del grande dramma epico e della scuola nazionale russa, Chaikovski non può sottrarsi all'abbraccio spirituale e esistenziale dell'«Onieghin». I suoi disperanti tentativi lo portano da una parte alle convenzioni del «grand-opéra», alimentate dall'abilissima orchestra sinfonica della battaglia di Poltava; dall'altra lo sospingono sempre più verso il paesaggio invernale dove Lenski attende che si compia, nel duello con Onieghin, il proprio destino.

La desolata elegia di Lenski si espande come un'ombra bruna anche sui destini dei personaggi di «Mazepa», che sono in questo senso tutti, senza eccezioni, del «vinto». L'eroe stanco, protagonista dell'opera, l'orgoglioso Kociubey frustrato nella sua vendetta paterna e politica, Andrey che di Lenski raccoglie quasi testualmente l'eredità. Sembra insomma che in quest'opera del 1894 riecheggino non solo la stessa temperie lirica, ma anche lo stesso «emozione», nonostante la profusione degli affetti e degli effetti, non senza le componenti «erose» dell'affresco musicale. E' per questo che la fantasia drammaturgica di «Mazepa» pare infrenata ed estenuata in una sorta di costante tepore vespertino. Così, prima della scena di Andrey che apre il terzo atto in un rimpianto senza speranza, è la cantabilità suavia, memore del Gremelin dell'«Onieghin» (che sarà raccolta sei anni dopo dal principe Jelezky della «Dama di picche») che si distende ripetutamente nella complice espressività di Mazepa («Il giovin cuor s'innamora» Drestov, o nella rassicurante esortazione a Maria nel secondo atto «Non devi dubitar di me») e persino nella più tormentata condizione drammatica di Kociubey.

Di tutto questo dramma di storia e, in fondo, anche di popolo, non resta insomma visivamente — al di là della grandiosità corale realizzata nel finale del secondo atto — che il ricordo inconfondibile della morte di Andrey, cullata dalla mente sconvolta di Maria, vagheggiante l'estrema dolcezza del sonno e della fanciullezza perduta. Ed è curioso come in questo finale si manifesti mirabilmente anche l'estrema contraddizione di Chaikovski: l'invocazione di Andrey «Ritorna in te... io sto morendo» ha infatti l'andamento di un «moreau choisis» che potrebbe trovare posto in qualche salotto dell'aristocrazia pirotecnica, se non lo smuovesse la delicatezza struggente di quella «berceuse» della morte, nella quale stilla l'anima autentica di Chaikovski.

Qui, temperando certe asprezze degli atti precedenti, tocca un vertice di sensibilità lirica e drammatica anche l'appassionata interpretazione di Radmila Bakovic. E accanto a lei Ruggero Bondino compensa con la tensione e lo slancio dell'ac-

Il «Frescobaldi» a Virginia Zeani e Rossi Lemeni

FERRARA — Il premio Girolamo Frescobaldi per la lirica sarà consegnato domenica prossima 8 aprile, alla celebre coppia del teatro operistico Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni. Con loro sarà premiato anche il giovane tenore Renato Gazzaniga recentemente impositosi nel Mose scaligero. Il premio, quest'anno dedicato alla memoria di Giacomo Lauri Volpi, vedrà anche ospiti la pianista Rina Cellini Zanetti e la corale Giuseppe Verdi di Argenta, diretta dal maestro Giordano Tugnoli. Gli artisti saranno accompagnati al pianoforte da Raffaele Vignudelli.

Nuovo direttore del Bolscoi

MOSCA — Il «Bolscoi» ha un nuovo direttore generale. Al vertice del massimo teatro d'opera e di balletto dell'URSS è stato nominato — annuncia la Tass — Stanislav Lushin, di professione violoncellista e fino a poco tempo fa alto funzionario del ministero della cultura sovietico. Lushin, che ha 40 anni ed è poco conosciuto nell'ambiente artistico moscovita, sostituisce Georgi Ivanov, tornato dopo due anni ad occupare il posto di vice ministro della cultura.

Gianni Gori

Video Pianeta Cina

Rete 2

«Primo piano» (Rete 2, ore 21.35) — Rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri a cura di Stefano Munio e Ivan Palermo. La quattordicesima puntata della trasmissione è dedicata al «Pianeta Cina», di Vittorio Armentano e Giampiero Muglini.

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.45) — Continuano con «Viaggio mortale» le avventure dei due giovani poliziotti americani. Questa volta Andreu Mello, un boss della malavita che deve testimoniare contro il rivale Kester, viene ferito in un agguato. Nel frattempo qual-

cuno della polizia «soffoca» Kester, preziose informazioni su conto di Mello. Il boss chiede protezione per la figlia che deve raggiungere a San Francisco. I due agenti sono incaricati di accompagnare la ragazza dal padre. Ma è proprio la figlia del bandito quella che Starsky e Hutch accompagnano?

Rete 1

«Lascia o raddoppia?» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Va in onda il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.

«Speciale Tg1» (Rete 1, ore 21.50, colore) — Va in onda la rubrica settimanale di Tg1 che presenta su fatti e fenomeni di attualità.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE AL CAMPANON
VIA S. GIUSTO — Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

IL MOTEL VALROSANDRA
ha riaperto. Sempre più confortevole e con menù sempre più raffinati.

BIRRERIA DREHER - VIA GIULIA 75, TEL. 566286
Questa sera ballo liscio con il BARON DEL FOLK.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20.30 (turni F-P) di «Mazepa» di P. I. Chaikovski. Direttore N. Barezzi, regia di G. Chazalietes. Domenica alle ore 15.30 (turni D) di «Onieghin» di P. I. Chaikovski. Direttore N. Barezzi, regia di G. Chazalietes. Domenica alle ore 18.30 (turni D) di «Mazepa» di P. I. Chaikovski. Direttore N. Barezzi, regia di G. Chazalietes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSO — Ore 20.30. Il Teatro Stabile di Genova presenta «Fremont» tra le lacrime sul punto di morte. Atti unici di G. Valente, con tagliandi di abbonamento non utilizzati dall'1 al 7 oppure lo sconto del 20 per cento agli abbonati.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30. Il Teatro Stabile di Genova presenta «Vecchio mondo» di Alexei Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento tagliando n. 5.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì spettacolo di cinema-variété con una nuova compagnia e le più belle vedette dello strip-tease.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30. Ivan Gankar «Il re di Betanov». Per il turno di abbonamento 1-2-3, nell'interpretazione del Teatro Comunale di Lubiana. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Frasca 17 - tel. 764327 - per soci) — Da oggi a sabato, due perle dell'ultima stagione. Ore 18.30 e 22.00: «Il clown di Ferrara», con Panchella, Anna Ekberg, e «Toby Dammit» di Fellini, con Terence Stamp.

ARISTON - I.N.C. 15, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova. Dopo «Inferno» di Ivan «Leone d'oro» al Festival di Venezia 1962, «Andrej Rubljev» (Festival di Cannes 1969), «Solaris» (Festival di Cannes 1972), il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico. In contemporanea con le maggiori città italiane, un'eccezionale «prima» esitata in questi giorni da tutta la stampa italiana. Colore. Per tutti.

EDEN 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Incontri molto...», recinivanti del quarto tipo. Technicolor, con Maria Baxa, Monica Zanchi, Maria Marazzana. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR 16, 18, 20, 22.15: «Cinema Paradiso», con S. Salicrú.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Filo da torcere», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO 18 ult. 22: «I piaceri solitari», Severamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATIAFOLIO 16.30 ult. 22.20: Uno spettacolo e divertentissimo film con un irresistibile Tomas Milian, «Squadra antigangster», con Enzo Cannavale, Asa Futhi, Technicolor, Regia di B. Corbucci.

MIGNON 18 ult. 22.15: «Cantando sotto la pioggia», il più grande musical di tutti i tempi, con Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds. Uno spettacolo indimenticabile da vedere e rivedere.

NAZIONALE 15, 16.40, 18.20, 20.10, ult. 22: «Il gatto venuto dallo spazio» di Walt Disney.

RITZ 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Concorde affaire 79», Technicolor, con James Franciscus, Mimsy Farmer, Van Johnson, Joseph Cotten. Sospeso le tessere.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Segnale orario. Stanotte stamane, 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istananza musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Contrasto; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Vol ed io '79; 14.05: Fomologia; 14.30: Un racconto di Elio Bartolini; 15.05: Rally; 15.35: Estrapunto; 16.45: Alla brevia; 17.05: Ipotesi di contrappunto; 17.35: Musica e cinema; 18.05: Appuntamento con...; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Kurt Weill; 20: Opera quiz; 20.35: Grafia che ti passa; 21.05: Quando c'era il salotto; 21.40: Combinazione suono; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIOUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6: Un altro giorno; 7.40: Buca viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radioche; 9.30: Le avventure di un uomo vivo (4); 10: Speciale Gr; 10.12: Sala F; 10.35: Io scrivo - TV secchi; 10.50: Trasmissioni regionali; 15: Qui radioche; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radioche; 17.35: Qui radioche; 17.50: Qui radioche; 18.30: Domande a radioche; 18.35: Appuntamento con Nuccio Rondò; 18.35: A titolo sperimentale; 19.30: Archivio sonoro; 20.13: Spazio X; 21: Il teatro di radioche; 22.10: Sembra-serone; 22.20: Paromara parlamentare - Bollettino del mare; 23.20: Chiusura.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.45, 23.25: Quotidiana radiote - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi loro donna; 10.45: Operetta; 11.50: Il telefono padrone; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovane; 16: Lo spazio e il tempo del fanciullo; 17.30: Spazioche; 21: La psicanalisi italiana ieri e oggi; 21.30: Nathan Milstein; 22.10: Il falso e il vero Shakespeare (4); 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezza notte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE
7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il teatro Verdi di Trieste, specchio di una città; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Contrasto; 14.45: Il Gazzettino; 16.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Italia:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodecoda - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19, Gazz. reg.; 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fissa del mattino; 8.05: Miscelanea; 9.05: Dal festival; 9.45: Disco music; 10.05: Interpreti famosi; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.05: Il romanzo d'appendice - Franco Jesa; «La forza dell'amore»; 2.2. puntata; 11.35: Opere rock e folk; 12: Musica richiesta; 13.15: I nostri cori; 14.00: Oggi si parla di...; 14.30: Guida dei giovani alla musica d'oggi; 15.35: Chiusura.

OGGI AL RITZ «Prima»

Chi poteva avere un interesse di provocare una strage sul più grande aereo del mondo? 90 MINUTI DI ALLUCINANTE TENSIONE

JAMES FRANCISCUS - MIMSY FARMER



CONCORDE AFFAIRE 79

EDMUND FURDOM - MAG FLEMING - VENANTINO VENANTINI
JOHN STACY - FRANCISCO CHARLES
VAN JOHNSON - JOSEPH COTTEN
MIMSY FARMER - ROGER DEODATO
Produzione: DANA FILM - NATIONAL CINEMATOGRAFICA
EASTMANCOLOR

OGGI AL NAZIONALE OGGI

IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO



GLI STRANI INCONTRI DI UN COSMOTTO

WALT DISNEY Productions presenta
IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO
KEN BERRY - SANDY DUNCAN
HARRY MORGAN - RODDY McDOWALL
e MCLEAN STEVENSON
Scritto da TED KEY - Musica di LALO SCHIFRIN
Co-prodotto da NORMAN TOKAR
Prodotto da RON MILLER
Regia di NORMAN TOKAR
TECHNICOLOR - DOLBY

IMMINENTE A TRIESTE



Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

Al Filodrammatico

Il cinema con la luce rossa

L'EROTIC movie CENTER presenta il primo film S.P.S. (SUPER PORN SHOCKING)



Severamente vietato ai minori di 18 anni

«Prima» nazionale ALL'ARISTON-I.N.C.

IL FILM CHE E' STATO DEFINITO L'AMARGORD SOVIETICO

DOPO L'INFANZIA DI NAN - SOLARIS - ANDREJ RUBIOV
IL FILM PIU' MISTERIOSO E AFFASCINANTE DI ANDREJ TARKOVSKIJ

LO SPECCHIO

«Più ardita e lieve d'un battito d'ala per le scale correvi, come un capogiro, precedendomi tra cortine d'umido illa; nel tuo regno dell'altra parte dello specchio.» ARSENIO TARKOVSKIJ

UN FILM DI ANDREJ TARKOVSKIJ
CON MARGARITA TERECHOVA - PRODOTTO DALLA MOSFILM / IV GRUPPO ARTISTICO
EDEN LOANILEV - L.TARKOVSKAJA - A.DEMIDOVA - A.SOLONOV - N.GRINKO - POSITIVI COLORE CINESTIT

Nuova occasione per
LONDRA
dal 25 al 28 aprile
LIRE 169.000
con aereo speciale da Venezia e sistemazione all'Hotel Royal National di prima categoria.
Prenotazioni presso PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7, tel. 65222

SABATO 7 APRILE ALLE ORE 19 L'OLIMPIASPORT DI VIA BATTISTI 31 INAUGURA IL SUO NEGOZIO PROPONENDO AL PUBBLICAMENTO E AMPIA GAMMA DI ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI DELLE MIGLIORI CASE.

olimpiasport

graphis - vi



trieste
via s. spiridione, 2/c
tel. 040 - 64910

FIERA DELLA PELLICCIA

Da noi a voi.
Economicamente
OFFERTE SPECIALI APRILE '79

pelliccerie francetich

CASTORINO SPITZ (giacca) L. 490'000
CASTORO SPITZ (giacca) L. 650'000

Fidati di un TV Color TELEVIDEON.

Non contiene coloranti artificiali.

televidon

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Azienda commerciale CERCA

persona 20 - 25 anni, patente «B», da inserire nel settore vendite. Presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano.

SOCIETA' LEADER NEL PROPRIO SETTORE RICERCA

elemento di cultura media superiore con disponibilità immediata da inserire nella propria forza vendite previo breve periodo di istruzione che dovrà operare nella provincia di TRIESTE.

- Si offre: retribuzione di circa 15-20 milioni annui comunque commisurata alle effettive capacità personali.
- Si richiede: auto propria per eventuali brevi spostamenti nell'interland della città di residenza.

I candidati potranno presentarsi per un colloquio preliminare con il dott. Olivieri il giorno 6 aprile 1979 c/o Hotel Palace Adriatico, via Grignano 9, Trieste.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergateo, 11

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87468

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

Segue da pagina 8

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. EUROCASSION
viale Miramare 1. Prove dimostrazioni nuove Citroën V15, Massime valutazioni V5, usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 55, 124 74; 127 73; 128 Berlina 73; 128 Coupé SL 74; 128 Coupé 76; 131 Supermirafiori 78; 124 Coupé 1.6 71; 132 1.6 77; Alfaud 73; Dyane 6 75; Citroën GS Break 73; 1015 73. Aperto festivi 9-12.30 visitateci.

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE
Fiat F. Severo 65 tel. 54069 troverete la gamma autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Vasto assortimento usati garantiti: 127 73; 127 74; 75; 127 3p 73; 128 CL 77; 124 Coupé 1400 72; Coupé 1600 70; 74; Autobianchi A112 Elegante 74; 75; Peugeot 204 Diesel familiare 74; Ford Taurus 1300 XL 73; 1750 71. Prossima apertura succursale di Opicina via di Prosecco 235. T.A. 580 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA
Chrysler Simca Sunbeam Maitra. Padova di Carl, via Flavia 47, tel. 827782. Alfetta GT; Scirocco 1100; 500 L; 128 Personal; 127 3 porte; 128 SL Coupé; 850, 600 D, 124, 124 ST Automatico; 850 Spider; Volkswagen 1200; Dyane 6; Renault 4 Safari; R5 TL; R6; Sunbeam 1250 TC; Maitra Bagheira; Simca 1600 LS; GLS; Rallye 1; 1100 GLS Special; 1100 Break 1301 gas; 1307 GLS/S; 1308 GT; Chrysler 180; 1600 gas.

A.A.A.A. N.C. Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Perotti. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste.

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE
paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 5569 Q

A.A. FIAT 500 vende privato
miglior offerente. Tel. 823985, 82398 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super 78, Alfa Sud 75, 73 Giulietta 1.3 73, 1300 TI 73, 1750 berlina 70, 71, Giulietta 1600 super 70, Alfetta 2000 berlina 77, FIAT 126 74, 127 75, 124 72, 128 CL 77, 128 rally 71, AUTOBIANCHI A 112 78, BMW 320 77, LANCIA Beta coupé 1600 75, 77, INNOCENTI Mini 1001 73, 1000 74, MK3 71, RENAULT 5 TS 75, PERKUTTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!!

ALFA Romeo 1750 berlina anno '71
ottime condizioni vendite. Autogestione Laura, via Toti 19, tel. 798804. 5770 Q

ALFA Romeo 1750 berlina anno '71
ottime condizioni vendite. Autogestione Laura, via Toti 19, tel. 798804. 5770 Q

AUTOCASIONI
Piper Caterini 13 Lancia 2000 72; Beta Coupé 1.6 76; Fulvia Coupé 1.3 73; Giulietta 1.3 78; Giulietta Super 1.3 71; Duotto 1.3 73; 125 Special 71; 124 71; 122 71; 112 E 72; 500 Giardinetta 72; Renault 5 TL 77; VW 70; permuta, rateizzo acquisto auto usate.

AUTOCASIONI
Carli vende 500, 750, 127, A 112, 123 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 71, B. Casale 71, tel. 828084. 4828 Q

AUTOBIANCHI
Eleganti 1975, Autobianchi Abarth 1974 facilitando. 30011 orario ufficio. 5756 Q

BMW 2002
12 50.000 km 1978 colore panna interno blu perfetta vendesi 4.000.000. 65329 (13-15). 5809 Q

BMW 2002
12 1973 perfetta accessoriata autorimessa Regina. Tel. 725345. 605 Q

CERCASI
128 coupé senza motore. Tel. 821181. 5810 Q

CITROEN
Maserati 71 cinque marce accessoriata magnificata vendesi 3.000.000. 410505. 5800 Q

CK 2000
Super ottima privato svende 4.400.000. Telef. 563218. 5779 Q

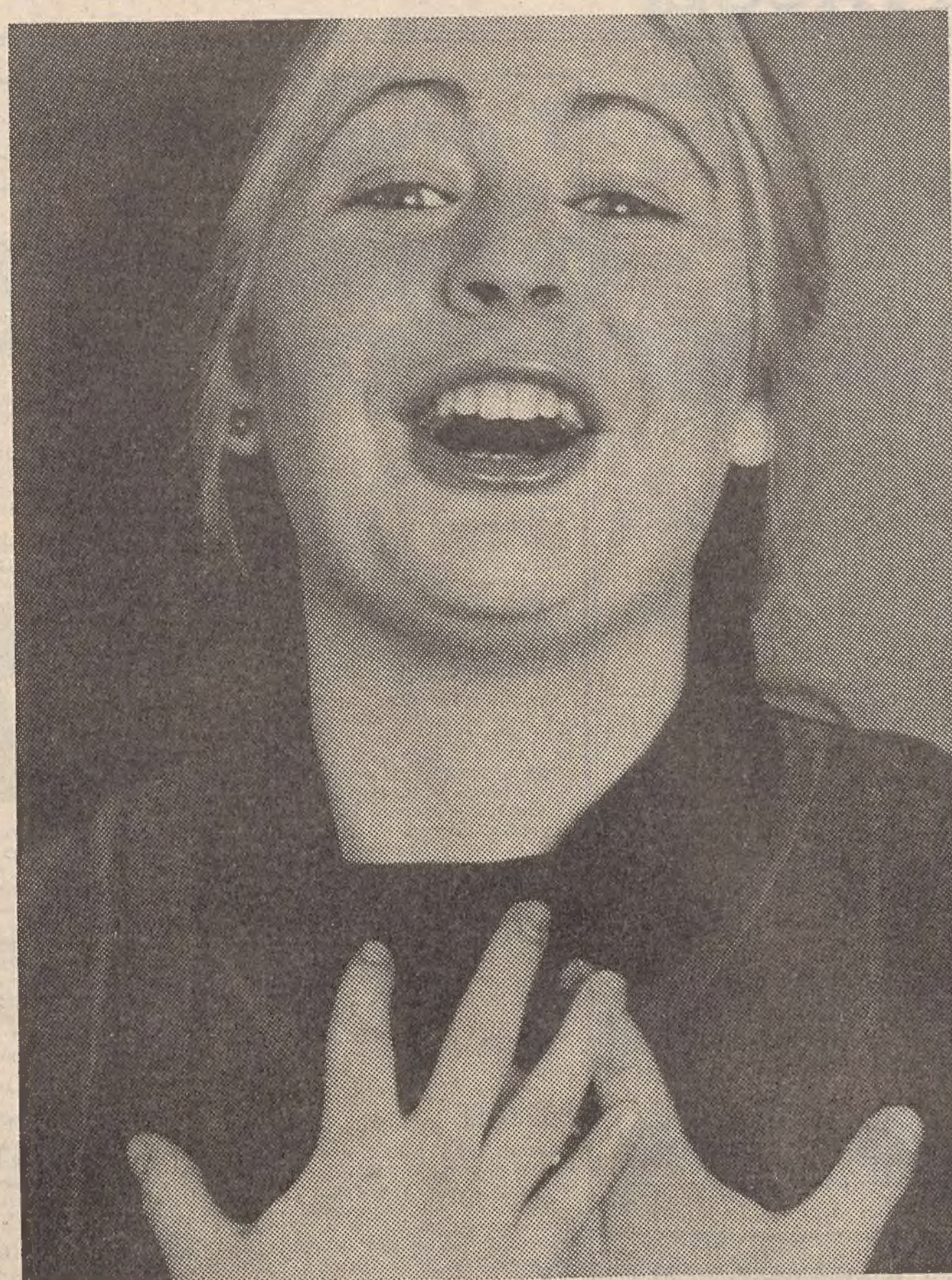
DIPENDENTE
vende Fiat 126 Personal blu come nuova. 2 milioni 450.000. Telef. 810878. 416038. 5783 Q

FIAT 127
impianto gas, A 112, 123 Coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 71, B. Casale 71, tel. 828084. 4828 Q

FIAT 127
impianto gas, A 112, 123 Coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 71, B. Casale 71, tel. 828084. 4828 Q

FIAT 127
impianto gas, A 112, 123 Coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 71, B. Casale 71, tel. 828084. 4828 Q

FIAT 238
furgonato buone condizioni motore perfetto venduto. Telefonare orario ufficio al 781156. 5785 Q



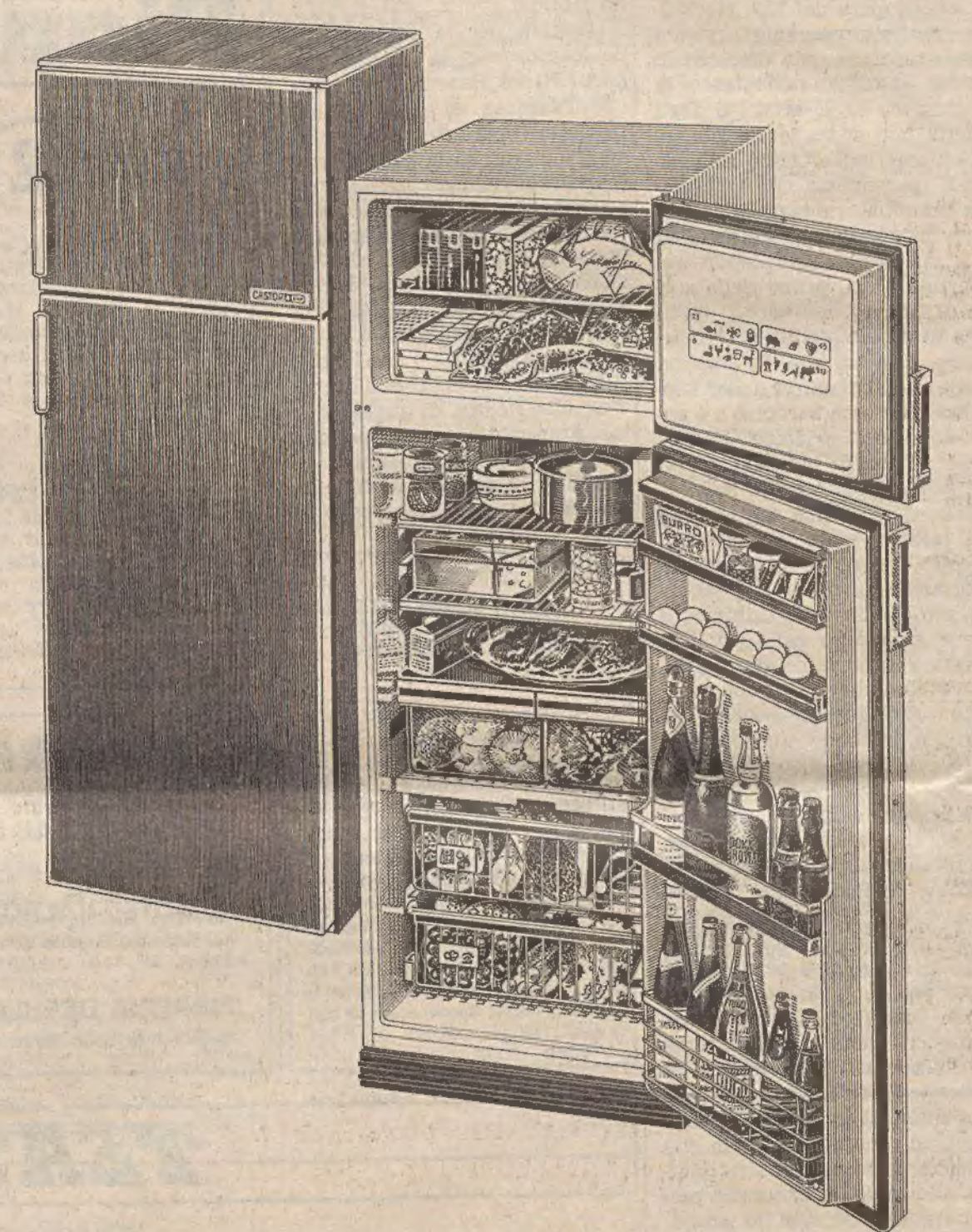
« Come frigorifero ho scelto un Castor. E credo proprio di avere scelto bene. Tanto per cominciare ho guardato la marca: è da 8 anni che ho una lavatrice Castor e non ho mai avuto problemi... E poi questo frigorifero grazie alle sue caratteristiche costruttive, consuma di meno e dura di più. E' pannellabile, cioè lo posso intonare al colore della cucina, ha le mensole della porta regolabili... insomma ha tutto quello che cerco in un frigorifero ».

Castor: frigoriferi a due temperature, o con l'aggiunta dell'ambiente « cantina ». Nelle versioni bianca, pannellata color legno o pannellabile secondo le esigenze dell'ambiente. 10 modelli di frigoriferi; 9 modelli di congelatori verticali o a pozzo; 2 modelli di combinati frigo-congelatori.

CASTOR

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI

il mio nuovo frigorifero è Castor. Certo è buono come la lavatrice!



FIAT 128
berlina blu '72 venduto facilitando. 63112 ore past. 5756 Q

FIAT 127
1976 occasione venduto facilitando pagamento via Della Valle 6. 5760 Q

FIAT 124 special
T 1600 '73 ottime condizioni vendite. Autogestione Laura, via Toti 19, telefono 798804. 5770 Q

FIAT 800
efficiente venduto. Telefonare dopo le ore 14 al n. 571476. 5787 Q

FINALMENTE
anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat, permuta, facilitazioni, prove e dimostrazioni presso Autogestione Flegli, strada di Fiume 19, telefono 768880, venditore esclusivo di zona. 591 Q

FULVIA
coupé vero affare 980 mila vendesi. Tel. 828196 rateizzando permutando. 5690 Q

KAWASAKI
400 K2 ottimo stato 6000 km venduto. Tel. 422777. 5763 Q

KAWASAKI
400 2T 1975 condizioni originali vendesi 950 mila. 65329 (18-19). 5699 Q

LANCIA
Beta berlina ultima vendesi permuta rateazioni. Via Della Valle 6. 5760 Q

LAND Rover
fine '75 vendesi. Tel. 765672 orario ufficio. 5696 Q

MESE CICLOMOTORI
BENZELI, via della Tesa 37. 050100 Q

OCASIONE
vendo causa partenza Fiat 128 due porte 6 milioni 500.000 ottime condizioni. 51438. 5803 Q

OCASIONI
alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, telef. 820204. Beta berlina 1600 78 73, Beta berlina 1800 78, Beta berlina 2000 78, HPE 2000 76. 5652 Q

OCASIONI
alla Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI, via Flavia 55, tel. 820204. Matr. Sinca 78; Renault R 5 72; R 20 78; VW Scirocco 1600 78; Fiat 125 71; Opel Manta SE 72; Citroën GS club 73; 77 78; Citroën Dyane 6 76; Citroën D 71; Audi 50 LS 75; Mercedes 200 D 71; Mini 90 76; Mini 1000 72 73 74. 5652 Q

PRIVATO
vende GTV Alfa Romeo 4 mesi nuova radiocassette stereo tutti extra rossa affare. 55425. 5773 Q

PRIVATO
vende 132 1800 bianca veramente buona condizione. 127 74, 128 72 perfetta venduto anche ratealmente. Telefonare 793578. 5718 Q

PULLMINO Volkswagen
'72 motore gomme carrozzeria perfette vendute. Tel. 793578. 5718 Q

VENDESI
500 L perfetta berlina, Regent 1300, Autoclima via Gorizia 8/1 (Gretta). 5777 Q

VENDO
Fiat 132, 2000, climatizzata anno 78. Tel. dopo ore 20, 230114. 5673 Q

VENDO
Citroën DS 2000 5 marce 74. Pasti 767200. 5804 Q

VENDO
moto Malanca 125 2C Sport accessoriata 4000 km L. 1.000.000. Telefonare ore past. 722237. 5793 Q

VENDO
moto 850 California mod. America come nuova. Tel. 416259. 5768 Q

VENDO
motore nuovo di 128 coupé. Tel. 821181. 5810 Q

VENDO
Opel Kadett GTE 1900 cc febbraio 78 23.000 km Lire 3.800.000. Telef. 30165 ore 8-18. 5786 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO
RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garanzia. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

AL12
ottime condizioni 1.100.000 350 Special 500.000 venduto. Telefonare 793578. 5718 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'
noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68756. 5493 R

A.C. AUTOACCESSORI
con possibilità trasferimento licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68756. 5493 R

DROGHERIA
bene avviata vera occasione vendesi. Indirizzare a Publikompass, cassetta 21 O, 34100 Trieste. 5723 R

LATTERIA
occasione vendesi. 5761 R

MONFALCONE AGENZIA AL
FA vende a Gradina baravola calda-pizzeria ottima posizione. 41807. 282 R

MONFALCONE AGENZIA AL
FA vende a Gradina baravola calda-pizzeria ottima posizione. 41807. 282 R

PIZZERIA
avviata 50 posti nuovissima attrezzatura di cucina anche per uso ristorante, licenza IV categoria, locale recentemente ristrutturato. Informazioni tel. 794664, Gabetti, 794286. 5708 S

RIVENDITA
pane con forno vendesi, locale mq 150, zona forte passaggio, prezzo interessante. Per informazioni tel. 764842, Gabetti, 050094 R

SALONE
parrucchiera Grado vendesi vicinanza spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

SALONE
parrucchiera vendesi arredamento nuovo. Telefonare dalle 8 alle 10.30, 740549. 5735 R

TABACCHERIA-giornali,
mercato ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TRATTORIA
bar immediata darebbe gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA
vende MONFALCONE casa 6 appartamenti da ristrutturare con grande cortile, zona forte sviluppo, affare interessante, anche per imprese costruzioni. Giulio 13, 040-794286. 5708 S

A.A.A. ACQUISTIAMO
contanti appartamenti ville stabili casette in Trieste e circondario purché in buono stato di manutenzione, trattative riservate e rapide. Telefonare 755059. 5772 S

A.C. VIA IMBRIANI
vendesi appartamenti occupati grandezza da mq 125. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 5394 S

A. ACIT. MUGLIA
vendesi terreno 5100 mq con casetta da ristrutturare prezzo interesse. Sante. S. Lazzaro 2, tel. 68810. 5783 S

A. CASA
bifamiliare Rozzo 240 mq coperti su 2 piani ingressi indipendenti 340 mq circa terreno orto vende Agenzia Immobiliare Grelo piazza Delmizia 3 tel. 68789. 5760 S

Continua in 14.a pagina

progetto dimensione colore



la pianta di un appartamento non dice molto... perché un appartamento deve avere colore...

La nostra proposta è tutto in una sola volta

Conserva il presente progetto e mettili in contatto con noi, ti informeremo su costi, possibilità, realizzazioni per personalizzare il tuo appartamento in una volta sola, senza ritardi, senza tutti i disagi che comporta il sistemare una stanza per volta, noi ti mettiamo a disposizione oltre all'assistenza tecnica del nostro personale, una forma di pagamento concordata e tutti i prodotti che ti servono per realizzare, anche da solo, i tuoi desideri, le tue necessità, come per esempio: carte da parati lavabili e viniliche, stoffe con coordinati tendaggi e copripiletti, jute, sugheri, paglie giapponesi con pavimentazione in moquette e sughero, tessuti stampati, linoleum per pavimenti, controsoffittature in alluminio e polistirolo, gesso, cornici, battiscopa, viti, pannelli, carta abrasiva, stucchi metallici e per legno, pitture lavabili e semilavabili isolanti. Insomma tutto quello che ti potrà servire.

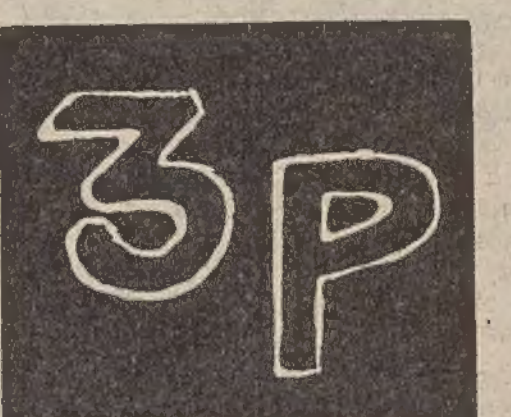
ESEMPLI DI PAGAMENTO PROGRAMMATO

CREDITO PERSONALE - TASSO: 18% fino a 36 mesi

IMPORTO DEL CREDITO	12 MESI Importo rata	Totale rimborsato	24 MESI Importo rata	Totale rimborsato	36 MESI Importo rata	Totale rimborsato
300.000	27.550	(330.600)	15.000	(600.000)	10.850	(390.800)
500.000	45.850	(550.200)	25.000	(600.000)	18.100	(651.600)
700.000	64.200	(770.400)	34.950	(838.800)	25.350	(912.600)
1.000.000	91.700	(1.100.400)	49.950	(1.198.800)	38.200	(1.303.200)
1.500.000	137.550	(1.650.800)	74.900	(1.797.600)	54.250	(1.953.000)
2.000.000	183.400	(2.200.800)	99.850	(2.398.400)	72.350	(2.604.600)

ED INOLTRE:

le spese di prestazione sono totalmente a nostro carico; e non solo questo...



Parati e pitture

via Zanetti 1
angolo via Coroneo
tel. 750339

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

EDUCAZIONE ALIMENTARE E REFEZIONE DEI RAGAZZI

Saporite novità a scuola per l'ora della merenda

I surgelati offrono la possibilità di avere piatti gradevoli ed economici con tutte le garanzie igieniche e nutrizionali



Organizzato dalla Fondazione Alivar e con il patrocinio della Regione Piemonte, si è svolto nei giorni scorsi a Stresa un convegno sulla refezione scolastica e sui problemi di ordine

organizzativo che ancora oggi incontrano notevoli difficoltà. Non sempre è infatti possibile offrire a una grande comunità dei pasti gradevoli, igienicamente sicuri, nutrizionalmente validi e in tempi brevi, tali cioè da non turbare il ritmo del lavoro. Viceversa è proprio questa l'esigenza di un organismo sociale in forte espansione quale è quello della refezione scolastica. Per trovare una soluzione adeguata a queste necessità si sono riuniti alcuni tra i più qualificati studiosi del problema, quali tecnologi, medici nutrizionisti, chimici, igienisti, legislatori, psicologi, i quali, dopo un ampio dibattito, hanno convenuto sulla opportunità di espandere il consumo degli alimenti pronti surgelati.

la del regime di vuoto nel quale i prodotti sono contenuti; possibilità di surgelare anche i piatti più composti pronti per l'uso; di allestire dosi per uso non solo multiplo ma anche singolo; di riportare i surgelati allo stato di consumo in tempi brevissimi (da pochi secondi a un massimo di 6-7 minuti). Vi sono tuttavia delle resistenze psicologiche verso il loro consumo, dettate da alcuni preconcetti radicati nella mentalità popolare, che fanno ritenere gli alimenti surgelati come qualcosa di non perfettamente genuino. Tali errati preconcetti in una società moderna che guarda al futuro andrebbero abbandonati, ha detto il prof. Turchetto, direttore del Centro ricerche sulla nutrizione dell'Università di Bologna. A questo proposito è stata auspicata una migliore educazione alimentare, educazione che dovrebbe cominciare proprio dall'istruzione scolastica. I nostri ragazzi sanno ben poco su questa materia.

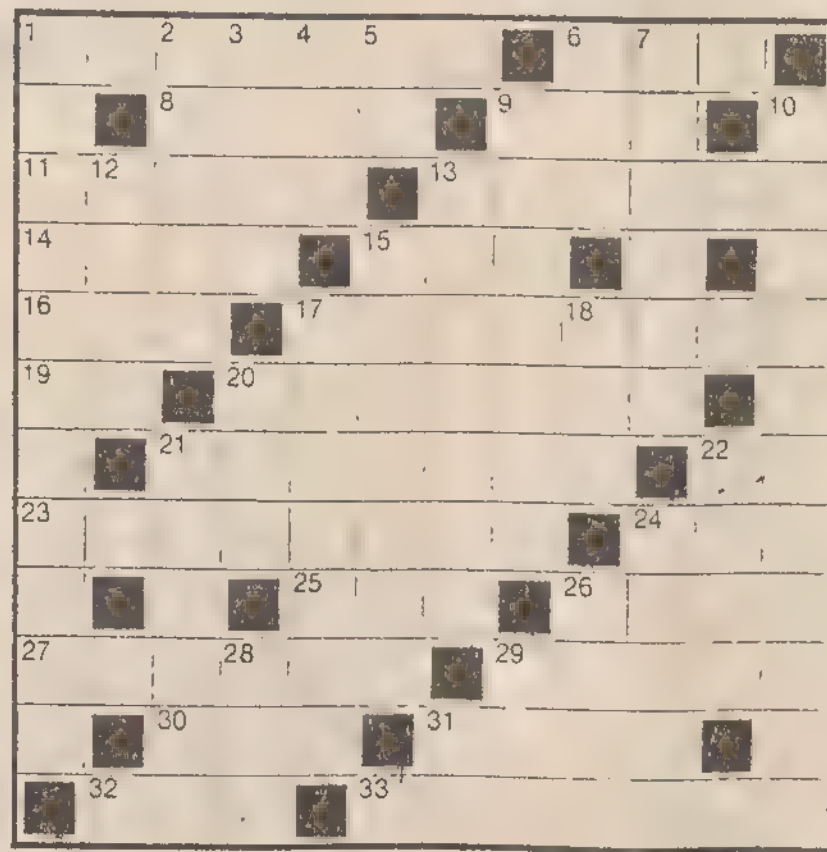
Una migliore conoscenza del valore biologico e nutrizionale degli alimenti pronti surgelati porterebbe infatti, come ha concluso il prof. Viola dell'Ospedale S. Giovanni di Roma e presidente della Fondazione Alivar, non solo a una soluzione radicale dei problemi organizzativi, igienici e nutrizionali della refezione scolastica, ma ridurrebbe anche gli sprechi e gli alti costi della cucina tradizionale, con un'economia d'esercizio che potrebbe risanare molti deficit dei bilanci comunali.

I surgelati, infatti, come ha detto il prof. Cantoni, direttore dell'Istituto di ispezione degli alimenti dell'Università di Milano, hanno subito in questi ultimi anni una notevole evoluzione tecnologica giungendo a un grado di perfezione tale da mantenere intatte le caratteristiche originarie dei prodotti. Lo stesso può dirsi per gli aspetti igienici come ha sottolineato il prof. De Folio dell'Istituto superiore di sanità di Roma, e per le qualità nutrizionali chiaramente messe in evidenza dal prof. Rabbì, presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione.

Ecco altri aspetti del progresso tecnologico: mantenere tutta la fragranza originaria dell'alimento grazie a una tecnica quanto il freddo (la surgelazione) a cui si aggiunge quel-

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Prestito accordato dalla banca - 6 Sigla di un noto insetticida - 8 Può essere scorsoio - 9 In nessuna occasione - 11 Il nome di Loy - 13 Si dice di ragazzi turbolenti - 14 Piccolo complesso - 15 Noto Bepi del pugilato - 16 C'è anche quello delle Amazzoni - 17 Enunciò la teoria della relatività - 19 Iniziali di Einstein - 20 Verbo dell'aiutare - 21 Tipo di violone - 22 Affermazione tedesca - 23 Volgare, triviale - 24 Fu l'ultimo re d'Albania - 25 Preposizione semplice - 26 Noto bacino carbonifero europeo - 27 Sono lunghe in autunno - 29 Inno in onore di Apollo - 30 Il nome di Garrani - 31 La capitale dell'Ucraina - 32 Poesia di alto contenuto - 33 Può essere a latere.

VERTICALI: 1 Può fungere da equilibratore - 2 Il nome di Flaminio - 3 Regalo, presente - 4 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 5 Sigla di Torino - 6 Simbolo del decemetro - 7 Pianta carnivora - 9 Un libro sull'altare - 10 Solleva

spesso questioni - 12 Se le dà il borsolo - 13 Un mustelide - 15 Contraccambiare nell'affetto - 17 Copricapo metallico - 18 Numero dispari - 20 Il nome di Boone - 21 La città con il museo del Prado - 22 Il nome del celebre regista Ford - 24 Soldati che ricordano un tipo di pantaloni - 26 Carol, famoso regista inglese - 28 Saluto alla Madonna - 29 Il segno dell'addizione - 31 Hanno lo stesso suono di chi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Eastwood; 8 Spa; 11 Lumiere; 13 pool; 15 et; 14 pss; 15 Arria; 16 Fob; 18 topless; 20 agio; 22 netto; 24 nonno; 25 are; 27 MP; 28 il; 29 tre; 31 Oscar; 33 matia; 35 Arno; 36 Firenze; 38 L.N.; 39 guolo; 40 edi; 42 GA; 43 elmo; 44 atteller; 46 oli; 47 pioniere.

VERTICALI: 1 elefante; 2 autopoli; 3 SM; 4 tip; 5 West; 6 Orson; 7 oc; 8 sorso; 9 pss; 10 ala; 12 prezza; 13 altro; 17 Am; 19 Pes; 21 Ontario; 23 spronare; 25 Oriso; 27 manager; 30 ein; 32 CRI; 33 Miami; 34 azoto; 36 full; 37 Eden; 39 geo; 41 Ill; 44 Al; 45 le.

REBUS (Frase: 4, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L'are; T set; rada LE = la rete stradale.

ABBIGLIAMENTO

ANDRE'

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 65651 - Via Torregianca 39, tel. 62144 - Via Roma 13, tel. 62937

IN PRIMAVERA RINNOVATE LA PELLE

con le borsette di qualità garantita

DANIELA PELLETERIE

VIA TIMEUS 4

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Divagazioni sul menu pasquale

Si è trattato la volta scorsa dalle colonne di questa rubrica dei vari modi per predisporre a domicilio una cena pasquale. In questa occasione, invece, saranno sempre graditi i nostri lettori i piatti più sostanziosi e di maggiore interesse culinario. Chi tuttavia predilige un piatto più sostanzioso dirigerà le sue scelte tra i diversi tipi di risotto, o riepilogherà l'attenzione ai tortellini e ai ravioli, o a un bel piatto fumante di tagliatelle al sugo.

Quanto al piatto di mezzo, quello forte, l'agnello sarà festeggiatissimo e allieterà più d'ogni altro la tavola di circostanza. L'agnello come tutte le altre carni si presta alle più svariate manipolazioni: fritto, arrosto, brasato, alla griglia, allo spiedo, alla cacciatora e così via. Non c'è che da scegliere.

Tra le varie ricette ce ne sono alcune che abbiamo scelte alcune, tra le più note e apprezzate, quali quella dell'abbacchio alla romana, dell'agnello alla pasticcina, alla vesuviana e alla toscana. L'abbacchio alla romana (abbacchio non è altro che il comune agnello da latte) non comporta particolari problemi circa la sua preparazione e quanto a squisitezza costituisce uno tra i piatti leader per un menu pasquale di un certo tono. In una teglia si mettono olio, burro e un trito di aglio e di abbondante rosmarino assieme a un battuto di lardo (non troppo) e a una buccia di limone. Contemporaneamente e tali ingredienti vi si gettano i pezzi d'agnello, che vengono fatti stufare, ossia cuocere a fuoco molto molto moderato. Quando la carne com-

incia a prendere colore e ad emanare uno stuzzicante odorino si aggiunge una spruzzatina d'aceto e un po' di vino bianco lasciando cuocere lentamente e aggiungendo se del caso qualche peccino d'acqua. A cottura ultimata si disporrà l'agnello cospargolo del suo sugo su un piatto da portata e lo si servirà con un contorno di patate novelle.

Per l'agnello alla pasticcina, che rappresenta anch'esso un tipico piatto locale, si fanno stufare le porzioni d'agnello in una casseruola con olio burro e una foglia d'alloro. Quando la carne è giunta a metà cottura dando la precedenza alle patate e aggiungendo il tutto con sale e pepe. A cottura ultimata si aggiungono pomodori freschi tagliati a quadrelli e profumati d'origano.

Per l'agnello alla vesuviana, è un piatto campano semplicissimo e quanto mai appetitoso. Si cuoce l'agnello al forno in una teglia unita di burro e olio assieme a cipolline e patate novelle. Questi ultimi ingredienti si infornano quando la carne è giunta a metà cottura dando la precedenza alle patate e aggiungendo il tutto con sale e pepe. A cottura ultimata si aggiungono pomodori freschi tagliati a quadrelli e profumati d'origano.

Per l'agnello alla toscana, si predispongono delle costole d'agnello che si fanno rosolare nel tegame con olio d'agnello e vino bianco. All'ultimo momento si aggiungono dei piselli cotti in precedenza a parte, qualche fogliolina di salvia che contribuirà col suo profumo ad arricchire di sapore le costole e un po' di burro che oltre che a condimento si manifesta un indispensabile fattore di legamento. Le costole andranno servite ben calde su un piatto da portata con i piselli disposti all'intorno.

Per chi ama il fritto, altrettanto valide sono le costole d'agnello panate. Dopo averle ben lavate e leggermente schiacciate si passano nella farina quindi nell'uovo sbattuto diluito con un po' di latte e agguistato di sale e infine nel pane grattugiato. Così manipolate si passano nell'abbondevole olio bollente.



Come dessert, un buon risotto ricco e profumato è d'obbligo sulla mensa pasquale, ma desiderando qualcosa di più leggero, un dolce semifreddo, una semplice macedonia di frutta o mele in camicia sono sempre e ugualmente gradite per terminare un pranzo in bellezza.

Fulvia Costantindes

E' USCITA LA MICHELIN «ROSSA» PER IL 1979

Con una guida classica si va sempre sul sicuro

E' apparsa in questi giorni nelle librerie la guida rossa Michelin «Italia 1979», 24a edizione annuale consecutiva. Sempre all'avanguardia per quanto riguarda le notizie di uso pratico che possono tornare utili ai lettori, la Michelin ha introdotto quest'anno una novità interessante: la segnalazione delle principali carte di credito accettate dagli esercizi figuranti nella guida.

Nella prima parte del volume, oltre alle spiegazioni (in 4 lingue) che consentono di utilizzare a fondo le risorse della guida, si trova pure una cartina tematica utile per effettuare una scelta preferenziale in quanto vi sono indicate le località dove rintracciare gli esercizi: con una stella (ottima tavola nella sua categoria) o due stelle (tavola eccellente, merita una deviazione); che offrono un pasto accurato a prezzo contenuto (aggiuntissimi sulle 6.000 lire); in posizione amena o molto tranquilla; e fanno parte dei 4.599 alberghi e 2.454 ristoranti selezionati in 2.567 località.

La severa selezione effettuata dagli ispettori italiani della Michelin, che costantemente percorrono il Paese, ha portato ancora una volta sensibili variazioni rispetto all'edizione precedente. Infatti 299 esercizi sono stati aggiunti e 424 soppressi; 20 hanno avuto la stella di ottima tavola mentre 17 l'hanno persa.

I simboli ed i caratteri, in grassetto o in magro, in rosso o in nero, hanno un significato diverso. Nei ristoranti i simboli di comfort, da non confondere con quelli che evidenziano la qualità della cucina, si riferiscono a uno standard di valore europeo, così pure per la classifica degli alberghi.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento per garantire l'obiettività e

l'indipendenza dei giudizi, che vengono espressi anche tenendo conto delle oltre 7.000 segnalazioni che ogni anno gli utenti italiani e stranieri della guida comunicano al servizio turismo Michelin. Informazioni d'interesse generale, che vengono pure minuziosamente aggiornate ogni anno, sono riportate nel testo delle località: codice postale, prefisso telefonico, principali curiosità, impianti di risalita, nelle stazioni di sport invernali, indirizzi degli Automobili Club e degli Enti turistici, distanze chilometriche, officine dei concessionari auto, eccetera.

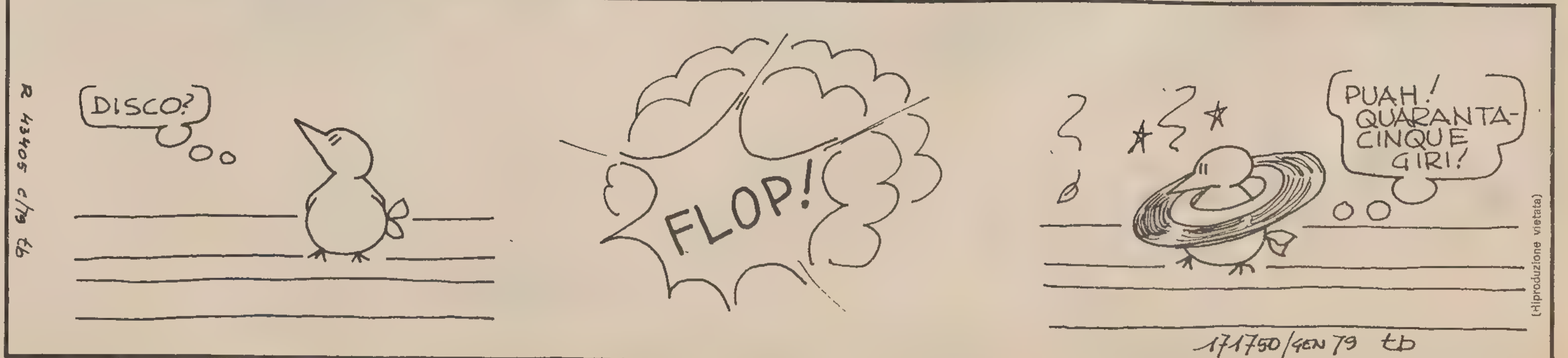
In conclusione 670 pagine accuratamente stampate a 2 e 4 colori, dense di notizie che fanno della guida «rossa» Michelin l'accessorio indispensabile all'automobilista, per ben viaggiare. Il volume costa 6.400 lire ed è reperibile nelle librerie e altri punti di vendita d'interesse turistico.

Quindici milioni (di telespettatori)

ROMA — La prima puntata di «Storia di un italiano», il singolare programma televisivo di Alberto Sordi, è stata seguita sulla seconda rete da 14,3 milioni di spettatori. Domani, nella seconda puntata che racconterà gli anni del fascismo fino alla dichiarazione della guerra, si potranno rivedere brani tratti da «Guardia, guardia scelta», «Brigadiere e maresciallo», «Mamma mia che impressione» (il primo film interpretato da Alberto Sordi come protagonista comico che costituirà per gli spettatori di oggi un'autentica scoperta), «Mio figlio Nerone», «Bravissimo», «I due nemici».

Storia di un italiano è stato ideato e realizzato da Alberto Sordi con la collaborazione di Giancarlo Governi, il montaggio è di Tatiana Morignoli e le musiche di Piero Piccioni.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita

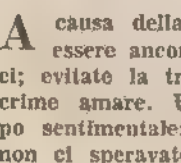


Quali simboli reca lo striscione e che cosa c'è scritto? Senza dubbio parole di speranza in una vita dal volto meno duro. Ma i simboli non sono incoraggiamenti per chi vorrebbe poter ricavare dal proprio lavoro quanto occorre per stare al passo con i prezzi. In primo piano un albero ancora spoglio, anch'esso in attesa d'una stagione più bella. (foto Missio)

OROSCOPO DI OGGI



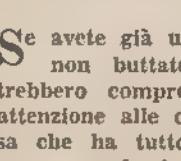
TAURO
Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete a portare dalla vostra parte chi deve darvi una mano per portare a termine un ambizioso disegno. Non tirate troppo la corda con la persona amata con le vostre continue scene di gelosia. Salute: controllate il particolare il fegato.



TAURO
A causa della vostra dabbenaggine rischiate di essere ancora una volta raggiunti da falsi amici; evitate la trappola se non volete piangere la crime amara. Una imprevista soluzione in campo sentimentale: tornerà il sereno quando ormai non ci speravate più. Salute discreta.



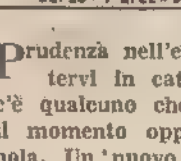
TAURO
Lavorare sì, ma bisogna prendersi anche qualche ora di svago e oggi è la giornata adatta per accettare l'insistente invito dei vostri amici. In amore guardatevi dall'essere troppo gelosi e da scatti di insofferenza. Tentate la fortuna al tavolo verde. Salute in leggero miglioramento.



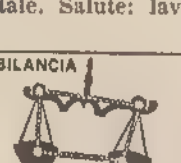
TAURO
Se avete già un rapporto cercato di controllarvi, non buttatevi in relazioni segrete che potrebbero compromettere la vostra carriera. Fate attenzione alle chiacchiere di una persona invidiosa che ha tutto l'interesse a nuovervi anche in campo professionale. Salute: alti e bassi.



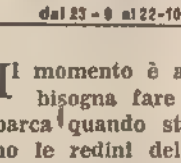
TAURO
Sognare cose impossibili può farvi imboccare strade pericolose; attenzione a non intraprendere iniziative che possano danneggiare carriera e famiglia. Sta per nascere un nuovo profondo affetto, dopo la recente delusione sentimentale. Salute: circolazione e ansia da tenere sotto controllo.



TAURO
Prudenza nell'esprimere giudizi che possono mettervi in cattiva luce nell'ambiente di lavoro; c'è qualcuno che trama nell'ombra e che aspetta il momento opportuno per farvi cadere in trappola. Un nuovo entusiasmante incontro sentimentale. Salute: lavorate meno.



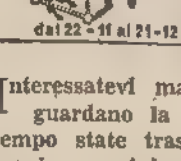
TAURO
Potreste avere più fortuna in amore se vi dimostrerete più concilianti con la persona amata. Nell'ambiente di lavoro bisogna cambiare tattica per raggiungere gli scopi prefissi. Sapete reagire con decisione e fermezza a una contrarietà. Salute: dolori di capo e ossi.



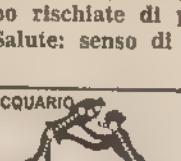
TAURO
Il momento è ancora delicato e difficile, ma non bisogna fare come i topi che abbandonano la barca quando sta per affondare; prendete in mano le redini della situazione e cercate di salvare il salvabile. Ottimi incontri in campo sentimentale. Salute: nervi e stomaco da sorvegliare.



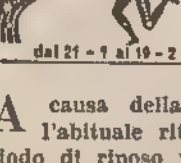
TAURO
Nelle questioni pratiche aumenta la vostra capacità di fiutare l'affare buono. State comunque molto attenti alle trappole di falsi amici e di parenti interessati. Dopo molte discussioni raggiungerete l'accordo con la persona amata; evitate le interferenze. Salute: evitate la vita sedentaria.



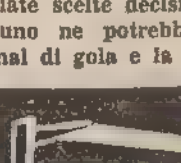
TAURO
Intricatevi maggiormente dei problemi che riguardano la vostra professione; da un po' di tempo state trascurando il vostro lavoro per inseguire sogni impossibili. Se non rinunciate in tempo rischiate di perdere anche gli affetti familiari. Salute: senso di tensione verso sera.



TAURO
Approfittate del momento favorevole per stabilizzare la vostra situazione di lavoro. Più grinta in amore; non fatevi prendere da dubbi, gelosie e ansie e non lasciate che altri si intromettano nei vostri problemi personali. Arriva un gradito ospite. Salute: ottima.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



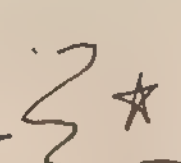
TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



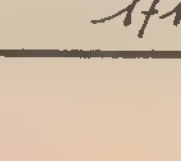
TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.



TAURO
A causa della stanchezza stentata a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un periodo di riposo per riemprire le forze. Non rinviare scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Lettera in arrivo.

il BOOM della PELLICCIA a UDINE viale San Daniele, 45 (vicino Piazzale Osoppo)

Il Centro Lombardo
Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA LA SUA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE

con sconti
di oltre il **50%**

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo
Visone maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle intera	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino lustrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000
Montone doré	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Clivet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit/volpe Groenlandia	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Collì assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

STOCK DI LAPIN A LIRE 49.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 55.000

- Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 e con certificato di garanzia.
- Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla rispettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

Segue da pagina 10

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62836.

A.I. CENTRALISSIMI 23 stanze cucina bagno centralina LIBERI adatti ambulatori o uffici, venditori. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. FONZIANINO occupati camera cucina wc proprio possibilità doccia, venditori, massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina wc con possibilità bagno, venditori, massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. VIA UDINE LOCALE D'AFFARI occupato mq 50, venditori. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. CADORNA occupati 3 stanze cucina wc proprio interno, da L. 8.500.000 in poi. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A. ACIT. BONOMEA. Soleggiatissimo vista mare, 2 stanze cucina bagno centralina poggia. ATTICO SAN GIACOMO soggiorno 3 stanze cucina bagno ampia terrazza soleggiata, vista mare. VIA UDINE soggiorno stanza stanzetta cucinino riscaldamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/4 S

A. ACIT. MOLINO A VENTO. Prenotati appartamenti in nuovo condominio. Disponibili 2 stanze servizi, 2 stanze soggiorno servizi, doppi servizi poggia. Tutti con garage. Consegna entro 1979. Mutui approvati 70%. Visione piante San Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/4 S

A. ACIT. SANT'ANDREA Vista mare, sala 5 stanze cucina servizi ascensore. San Lazzaro 3. Tel. 68810.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
Bruxelles	18.30	23.10
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Frankfurt	07.00	11.30
Londra	14.50	20.10
Madrid	14.50	19.00
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
Stoccolma	14.50	20.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
Atene	20.30	22.10
Atene	10.55	17.50
Atene	17.45	22.00
Atene	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
Bruxelles	15.45	22.50
Colonia-Bonn	11.15	14.10
Copenaghen	09.30	14.10
Düsseldorf	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Frankfurt	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
Londra	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	18.50	22.50
New York	19.30	14.10
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
Zurigo	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati

LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
Alghero	11.10	15.45
Alghero	14.50	22.55
Bari	07.30	10.25
Bari	11.10	14.35
Bari	18.30	22.35
Brindisi	07.30	10.25
Brindisi	11.10	14.35
Brindisi	18.30	22.35
Cagliari	07.30	10.45
Cagliari	11.10	14.35
Cagliari	18.30	22.35
Catania	07.30	10.30
Catania	11.10	17.15
Catania	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.30	10.30
Milano	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
Napoli	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
Palermo	11.10	15.30
Palermo	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Pantelleria	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
Reggio Calabria	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
Roma	11.10	12.15
Trapani	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

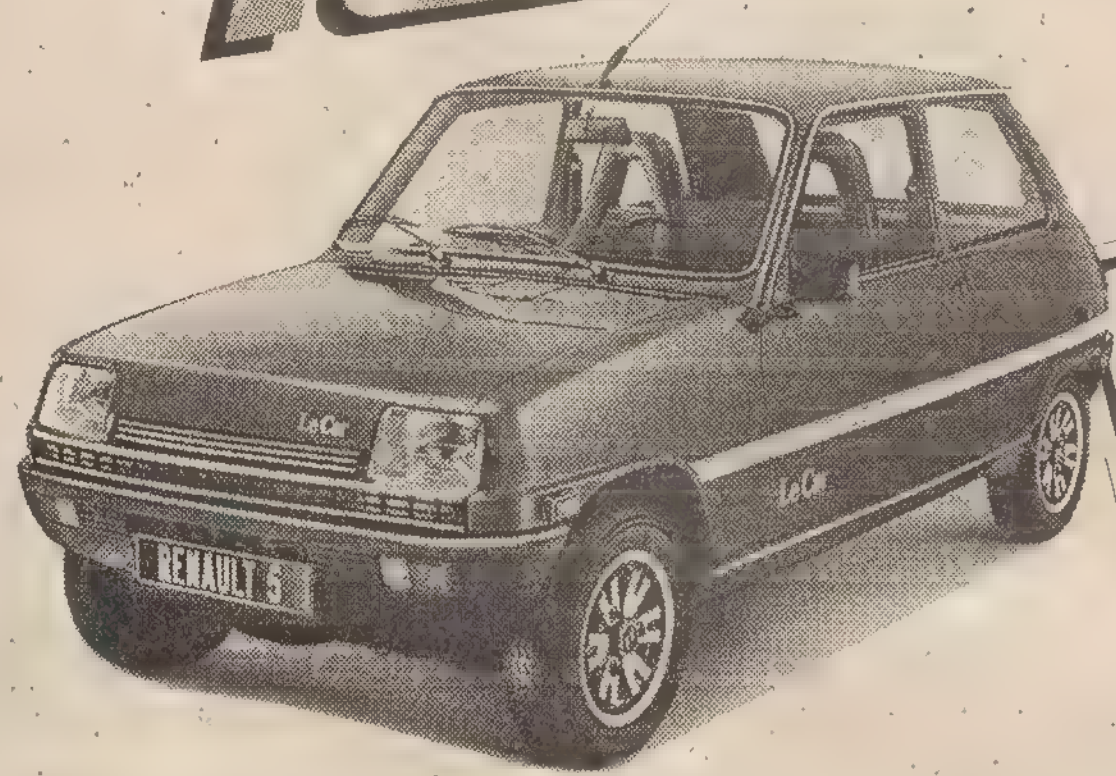
ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
Alghero	07.20	10.30
Alghero	13.05	17.50
Alghero	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
Bari	14.55	17.50
Bari	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
Brindisi	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
Cagliari	11.25	17.50
Cagliari	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
Catania	13.55	17.50
Catania	18.25	22.00
Genova	08.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
Napoli	07.30	10.30
Napoli	13.00	17.50
Napoli	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
Palermo	14.10	17.50
Palermo	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	08.20	10.30
Roma	16.40	17.50
Roma	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

I Concessionari Renault vi invitano al grande

Festival Renault 5

Dal 2 al 20 aprile



NUOVA RENAULT 5 LE CAR
STILE AMERICANO

Dal 2 al 20 aprile sarete ospiti di una grande manifestazione organizzata dai Concessionari Renault: il Festival Renault 5. Vi aspettano tutte le versioni della gamma Renault 5 (850, TL 950, TS 1300, Alpine 1400, Automatica) e, per la prima volta in Italia, una splendida star: la nuova Renault 5 "stile americano", battezzata Le Car per il tipico stile USA delle decorazioni e degli accessori.

Rispetto alle altre Renault 5, la 5 Le Car si distingue per... ma no, non parliamone adesso, meglio scoprirlo di persona. E' comunque certo che per avere una Renault 5 "stile americano" bisognerà decidere in fretta, perché questo modello sarà disponibile in soli 2 mila esemplari personalizzati e numerati.

I Concessionari Renault vi aspettano. E vi riservano tante altre bellissime sorprese, offerte, regali, omaggi. Per tutti e senza alcun impegno.

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

- ★ 30 viaggi gratis in USA con il Concorde
- ★ Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata
- ★ vetture a prezzo bloccato
- ★ anticipo da L. 250.000 più messa su strada
- ★ speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault
- ★ pronta consegna
- ★ ritiro usato tuttemarche
- ★ superequipaggiamento "5" a prezzo superconveniente
- ★ scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400
- ★ torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

vi sembra interessante?

è una proposta **AKAI** formulata dall'Universaltecnica:

RACK

modulo 20 **AKAI** composto da:

- giradischi con trazione a cinghia e testina magnetica
- amplificatore a 22 W per canale
- due casse acustiche a due vie

370.000 lire

anche a 10.000 lire al mese senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.

ALTA FEDELTA'

un mondo tutto da scoprire: impianti a rack, a componenti separati, e compatti, da scegliere fra marche come queste: AKAI, CGE IMPERIAL, GRUNDIG, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SONY, TELEFUNKEN.

Anche con sole 10.000 lire al mese, alle note condizioni

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1

Segue da pagina 14

COMMERCIALE, recente, tre stanze, cucina, servizi, poggolo, panoramico; vende Solaro piazza San Giovanni 3, 16-19. 5771 S

FLAVIA, recente, 3 stanze, cucina, servizi, poggolo, soleggiato; vende Solaro piazza San Giovanni 3, 16-19. 5771 S

GABETTI vende in zona tranquilla villa bifamiliare con ampio giardino recentemente ristrutturata. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende via Giulia appartamento cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza, recente costruzione, lire 24 milioni. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende alloggio 240 mq salone 4 ampie stanze cucina dispensa 2 stanzette servizi, fornito di due ingressi. Prezzo interessantissimo 35.000.000. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende zona Campanelle locale libero 30 mq lire 5.000.000 contanti, più mutuo finanziario decennale. Telefono 764664. 050094 S

GABETTI vende zona Rossetti appartamento 170 mq cucina salone 3 stanze stanzetta doppi servizi, lire 29.500.000. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento ristrutturato: cucina 2 stanze servizi, lire 4 milioni contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende in palazzina appartamento con giardino proprio, salone 3 stanze cucina, servizi cantina box e posto macchina. Ristrutturato accuratissimo e signorili. Visione piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050094 S

GABETTI vende adiacenze Opedale appartamento ristrutturato: cucina 3 stanze bagno, lire 5.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende a Scorsola in palazzina signorile ampi e lussuosi alloggi con ottime finiture. Salone 24 stanze cucina doppi servizi con soleggiatissime e ampie terrazze da 50 mq utilizzabili a giardino pensile. Consegna fine estate '79. Prezzo non revisionabile comprendente box posto macchina e cantina. Informazioni e visione piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050094 S

GABETTI vende centro storico casa a 3 piani composta da 2 alloggi 2 soffitte, più un ampio locale d'affari. Prezzo interessante, lire 35.000.000. 050094 S

GEOM. SBISA' vende OPIOLA (via Carsia) villa prestigiosa 400 mq abitabili con parco alberato 2500 mq; altre VILLE PRESTIGIOSE Aurisina, Basovizza, Grignano, Barcola. Tel. 775700. 5768 S

GEOM. SBISA' vende Orsenigo 24, OCCASIONE RUSTICA da rifare 300 mq con terreno 950 mq edificabile vista meravigliosa, 37 milioni. Tel. 775700. 5768 S

GEOM. SBISA' vende zona Chiusadino appartamenti in costruzione varie grandezze rifiniture lusso, visione piante. Tel. 775700. 5768 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI VILLE, VILLETTE, CASETTE, APPARTAMENTI, periferici recenti. Massima serietà competenza professionale. Telefono 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale casetta da ristorante su due piani con giardino 40.000.000. Tel. 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale ultimo piano saloncino due camere camerino cucina bagno autoriscaldamento cantina 31.000.000. Tel. 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende D'Angeli soleggiato soggiorno cucinino camera bagno poggolo cantina. GIARDINO proprio, 25 milioni. Tel. 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende DUINO saloncino due camere cucina arredata doppi servizi terrazza giardino 46.000.000. Tel. 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende Grotta vista golfo ultimo piano saloncino due camere cucinino bagno poggolo cantina. Tel. 775700. 5730 S

GRADO acquisto urgentemente cantanti appartamento, intermediari. Tel. 823919. 5894 S

IL QUADRIFOGLIO vende COMMEZIALE attico con mansarda panoramicissima. Telef. 772737. 124 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. FRANCESCO 4 stanze, bagno, cucina 10.000.000 contanti 187.200 mutuo mensile, tel. 772737. 124 S

IL QUADRIFOGLIO vende MADONNA, soggiorno, cucinino, stanza ripostiglio, terrazza 4.000.000 contanti, 144.000 mensili. Tel. 772737. 124 S

IMMOBILIARE DOMUS vende FRONTA ENTRATA veste metrature da due o tre stanze, cucina, servizi, esposizione soleggiata. Quote minime in contanti con possibilità mutuo. Visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 14 S

IMMOBILIARE DOMUS vende pressi Stazione occasione 12.900.000 appartamento affittato da 17 mq quadrinette, tre stanze grandi, cucina, toilette, soffite, esposizione soleggiata e vista mare. Per informazioni telefonare al n. 69210 dalle 17.30 alle 19. 14 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina in zona verde appartamento con vista panoramica: due stanze, cucina, bagno, due poggoli, metratura a richiesta. RISCALDAMENTO AUTONOMO A GAS METANO. Ristrutturato accurato. FRONTA CONSEGNA. Tel. 69210-61763. 14 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Tigor appartamento completamente restaurato con riscaldamento: saloncino, due stanze, cucina, bagno, due ripostigli, due poggoli, soffite. FRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 14 S

IMMOBILIARE DOMUS vende a Opicina in palazzina nuova appartamento con mansarda, soleggiato, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, mansarda comunicante, box auto a richiesta, riscaldamento autonomo. OCCASIONE FRONTA ENTRATA. Tel. 42.000.000. Tel. 69210-61763. 14 S

LIBERO 2 stanze cucina bagno comforts vendesi 26.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 8975. 5753 S

a fascicoli settimanali INDRO MONTANELLI STORIA D'ITALIA

IL PIÙ GRANDE "REPORTAGE" DI MONTANELLI.

Indro Montanelli è il più caustico commentatore dei fatti della nostra storia contemporanea, uno dei più brillanti protagonisti del giornalismo italiano.

Con lo stesso spirito dissacratorio dei suoi corsivi, Montanelli ha scritto questa STORIA D'ITALIA.

Una storia, finalmente, popolata non da monumenti, ma da uomini, vivi, con i loro vizi, i loro tic e le loro manie.

Una storia, come è nello stile di Montanelli, "controcorrente".

28 SECOLI DELLA NOSTRA STORIA IN 120 CAPITOLI.

Da Giulio Cesare a Giulio Andreotti, 2.800 anni narrati con l'esattezza dello storiografo, e spiegati con l'immediatezza del giornalista.

Ogni fascicolo è un appassionante capitolo da leggere subito, completato dalle tavole della "storia in parallelo" per sapere che succedeva nel resto del mondo, dalle schede biografiche dei personaggi del momento, dalle testimonianze dei contemporanei.



5.000 ILLUSTRAZIONI UN'EDIZIONE DA VERO "STORICA"

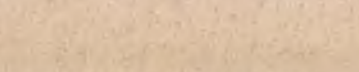
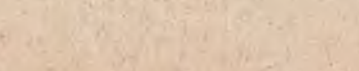
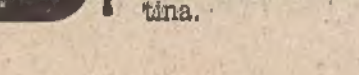
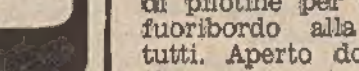
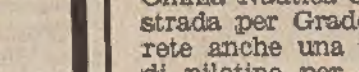
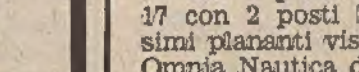
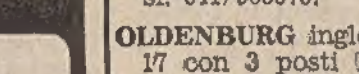
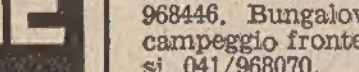
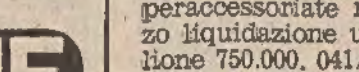
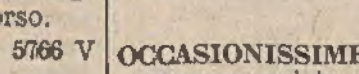
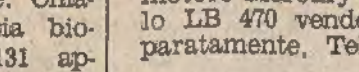
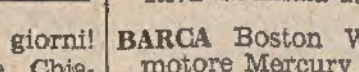
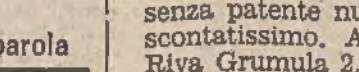
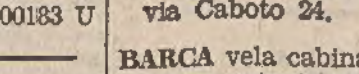
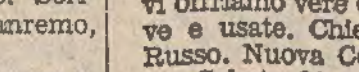
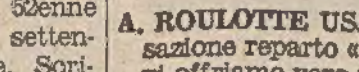
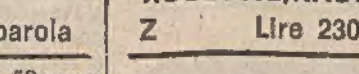
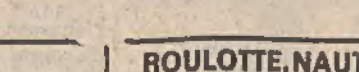
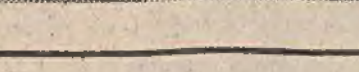
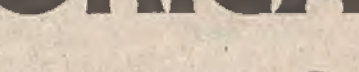
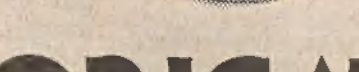
FOTO, TAVOLE, CARTINE, PER "VEDERE CON I VOSTRI OCCHI".

5.000 illustrazioni. Non solo per sapere che faccia avesse Bruto: ma per vedere come abitavano i romani, come vestivano i crociati, com'era il carroccio. E le monete, le bandiere, le uniformi, i costumi.

E grandi tavole per spiegare visivamente la scala del potere e l'organizzazione sociale dei vari periodi. E cartine storiche per coprire in un colpo d'occhio la situazione del momento. La più grande documentazione visiva che abbiate mai visto.

LE "STORIE D'OGNI GIORNO" CHE HANNO FATTO LA STORIA.

Quanto guadagnava un legionario di Cesare in trasferta nelle Gallie? Cosa mangiavano i marinai della Serenissima? Che facevano il sabato sera i castellani dei secoli bui e le mezzaniche di Cavour? Un ampissimo corredo di inserti aggiuntivi vi illustra la vita quotidiana della gente d'ogni giorno e vi porta "dentro" la storia.



Con il primo fascicolo
IN REGALO
la copertina del 1° volume



120 fascicoli
3.840 pagine
8 grandi volumi
800 lire

RIZZOLI EDITORE

IMPRESA vende ultimi appartamenti prontissimo, complesso nuova costruzione, tutti i comfort, mutui agevolati, di pagamento. Tel. 815213. 9-11-14-30-18. 5396 S

LOCALE d'affari mq 50 zona Commerciale - Udine, vendesi Scrivere a casella postale 321 A.A., Trieste centro. 5767 S

MANSARDINA paraggi GARI-BALDI, 2 stanze, cucina, gabinetto, stanzino, vende 7 milioni 500.000 immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 6172. 5764 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, RESIDENZE PACINOTTI, APPARTAMENTO CON FANTASIE SIGNORILI DA 1-2-3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITÀ MUTUO REGIONALE. Tel. 41569. 303 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, primo ingresso, appartamento ultimo piano, 3 stanze letto, salone, cucina abitabile, grande terrazza, L. 300.000 al mq. Telefono 41569. 302 S

MONFALCONE, viale San Marco vendesi appartamento signorile 95 mq 31.000.000. 725331. 5762 S

OPICINA via di Basovizza, due ville adiacenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, taverna, garage, sottotetto, ampie terrazze, portico, giardino, vendesi 26.000.000. 5753 S

LIBERO 2 stanze cucina bagno comforts vendesi 26.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 8975. 5753 S

VIA Rossetti (Trieste MIA) vende appartamento da ristorante, tre camere, cucina, 24 milioni. Tel. 768000 mattina. 5771 S

VIA Sordani, 5. Occupati occasione 2 stanze, cucina, possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE PERILATI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 5424 S

ZONA Locchi vendesi appartamento 75 mq soggiorno cucinino, matrimoniale, stanzetta poggolo box auto. 766676. 5740 S

ZONA Rossetti alta, impresa costruzioni prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti con mansarda o giardino privato, posizione soleggiatissima, panoramicissima, 766676. 5740 S

TURISMO E VILLEGGIATURE I Lire 300 per parola

PENSIONE Fiora Alpina, Sappada, prezzi vantaggiosi settimana pasquale. Tel. 63171. 5766 V

MATRIMONIALI U Lire 300 per parola

PENSIONATO statale 56enne ragioniere sposerebbe settantenne alta 42-46enne. Scrivere fermo posta Sanremo, passaporto 683922. Savona 000183 U

DIVERSI V Lire 300 per parola

ATTENZIONE! Ultimi giorni! Delfo consiglia risolve. Carovoglia chromanzia biotritmi. Telefonare 30131 appuntamento. Hotel Corso. 5766 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per occasione reparto tempo libero vi offriamo vere occasioni su usate. Chiedete del sig. Russo, Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 103 Z

BARCA vela cabinato 4 cuccette senza patente nuova a prezzo scontatissimo. ADRIABOATS, Riva Grumula 2. 5612 Z

BARCA Boston Whaler m 4, motore Mercury 40 Hp carrello L3 470 vendesi anche separatamente. Tel. 231887. 5795 Z

OCCASIONISSIME roulotte su peracoste mod. 78 prezzo liquidazione usati da 1 milione 750.000, 041/975299-975478-968446. Bungalows, caravan, campeggio frontemare affittarsi. 041/968070. 07005 Z

OLDENBURG inglese Hard Top 17 con 3 posti letto e Sport 17 con 2 posti letto i bellissimi pianetti visibili presso l'Omnia Nautica di Monfalcone strada per Grado dove trovate anche una vasta gamma di piloline per entrobordo e fuoribordo alla portata di tutti. Aperto domenica mattina. 304 Z

PILOTINA «Hermita» metri 5 motore Mercury 20 accessoriata vendesi occasione. AdriaBoats, Grumula 2, telefono 775606. 5612 Z

PILOTINE Fulmar 4,50 tutto compreso lire 1.500.000. Omnia Nautica, Monfalcone strada per Grado. 5271 Z

POSTEGGIO e sosta tende e roulotte offro in tranquilla proprietà privata carsica. Telefonare 63239 (18-15). 5809 Z

«RIO 5,80» nuovo favoloso motorecabina varie motorizzazioni rifinitissimo spaziosissimo carrellabile. Prezzo eccezionale per il primo ordine; consegna pronta. AdriaBoats, Grumula 2. 5612 Z

ROULOTTE Tabbert 5,30 lussuosa accessoriata vende privato. Tel. 63233. 5790 Z

SCUOLA di vela e motoscafo NAUTICLUB, corsi continuati ultime iscrizioni presso Autoscuola DARIO, via Barbariga 9, tel. 414657. 5271 Z

TAVOLA e vela Windglider in esposizione dal concessionario esclusivo Automotonautica P. Ostuni, via Machiavelli 28. 14 Z

VERA occasione usata una stagione pilotina Filodini senza patente ottimo stato accessoriata assicurata posto barca Grado. (0431) 41066. 304 Z

ORARIO FERROVIARIO

BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VERIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L. - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Venezia S.L.) - Mestre (*)
6.05 R Venezia S.L. - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Venezia S.L.) - Mestre (*)
6.25 L Portogruaro (sospeso per S. Dona P. dal 8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospendo nei giorni festivi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Venezia S.L.) - Milano - P.G. (via Venezia S.L.) - Roma (1); 1 a e 2 a di Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2 a di Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma (*)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cucette 2 a di Trieste - Reggio Cal.; cucette 1 a e 2 a di Trieste - Catania). Circola 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L. (*)
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex Sifon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Parigi; cucette 2 a di Trieste - Parigi; cucette 2 a di Trieste - Parigi; cucette 2 a di Trieste - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Venezia S.L.) (cucette 2 a di Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Torino; cucette 1 a e 2 a di Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (VLA e cucette 1 a e 2 a di Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (VLA e cucette 1 a e 2 a di Trieste - Torino; cucette 1 a e 2 a di Trieste - Genova)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (VLA e cucette 1 a e 2 a di Trieste - Roma)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex Sifon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.)
11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.)
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Corvignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.05 D Venezia Express - Venezia S.L. (VLA e cucette 1 a e 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.; cucette 2 a di Trieste - Venezia S.L.)
18.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (VLA Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1 a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

(2) Dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospendo nei giorni festivi.

(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.

(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

(5) Circola nei giorni di sabato.

(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tantiello (locale da Udine)
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tantiello - Vienna
10.08 L Udine
12.29 D Udine - Tantiello (locale da Udine)
14.05 L Udine - Camia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tantiello
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.25 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tantiello - Vienna - Salisburgo - Monaco (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

6.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express - Udine - Tantiello - Vienna - Salisburgo - Monaco (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Vienna)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tantiello - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tantiello - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tantiello - Udine

ARRIVI

6.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express - Udine - Tantiello - Vienna - Salisburgo - Monaco (cucette 1 a e 2 a di Trieste - Vienna)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tantiello - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tantiello - Udine
20.52 L Porden

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La famiglia di Bhutto



Islamabad — Una foto dell'anno scorso che ritrae l'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto, impiccato ieri a Rawalpindi, con la moglie Nusrat e i quattro figli. (Telefoto Ap)

ARRESTATI ATTIVISTI PER I DIRITTI AUTORI DI UN MANIFESTO

Via alla repressione poliziesca del movimento dissidente in Cina

PECHINO — Alla vigilia del terzo anniversario degli incidenti della Piazza Tienanmen, la polizia di Pechino sembra avere definitivamente sigillato la fine del «movimento democratico». Gli agenti sono per la prima volta intervenuti direttamente al centro delle dimostrazioni per bloccare i tre esponenti del «Fronte democratico cinese», la «Legge dei diritti dell'uomo», una delle principali associazioni di attivisti del «movimento democratico» sorto nel novembre scorso in concomitanza con le celebrazioni politiche che segnarono la rivalutazione ufficiale degli incidenti della Piazza Tienanmen. Di questi incidenti ricorre oggi il terzo anniversario.

La polizia ha agito in base a norme promulgate sabato scorso dall'amministrazione comunale per assicurare la tranquillità politica nella capitale. Le nuove norme pongono rigide limitazioni ai luoghi di affollamento dei manifestanti e al loro contenuto (per esempio proibisce l'effusione di testi giudicati sconsiderati al socialismo, alla dittatura del proletariato, alla direzione del Partito comunista, al marxismo-leninismo, al pensiero di Mao).

Il «manifesto» della «Legge dei diritti dell'uomo» contestava le autorizzazioni di un articolo pubblicato il 22 marzo scorso dal quotidiano di Pechino e intitolato ai «diritti umani» non erano solo slogan del proletariato. Secondo il manifesto, nei testi di Marx e di Engels non si trova alcuna concezione in assoluto dei diritti umani e le circostanze possono quindi giustificare l'utilizzazione di questi slogan anche se fu coniato dalla borghesia. «Sarebbe come utilizzare soltanto in nozze i tessuti di cotone e rifiutare quelli sintetici prodotti all'estero perché provengono da paesi capitalistici», osserva il «manifesto».

Il «Quotidiano del popolo», organo centrale del Pcc pubblica intanto, in apertura di prima pagina, una circolare del comitato provinciale del Partito dello Heilongjiang (estremo Nord-Est), in cui si afferma che nella fase attuale della vita cinese è necessario rafforzare il lavoro ideologico, armare il partito della teoria marxista-leninista e del pensiero di Mao, in quanto basi per portare a buon fine il lavoro di modernizzazione del Paese.

La circolare — il cui significato è ovviamente va al di là della provincia in cui essa è stata emanata — critica, come da consueto, Lin Biao e «banditori dei quattro», polemizza con coloro che insistono su una «linea» e sottolineano il sabotaggio della produzione del grano e le azioni contrarie all'ordine sociale non possono essere considerati come manifestazioni di spirito democratico.

Inoltre, essa nota che il quadri che si occupano del lavoro politico debbono essere rossi e esperti, riprendendo una fraseologia del periodo immediatamente precedente la rivoluzione culturale, ma usata anche durante quest'ultima.

La repressione affronta il tema dell'«emancipazione del modo di pensare». Ora, si afferma, è necessario lottare contro una maniera di pensare stereotipata, tuttavia è necessario sempre tracciare una linea di demarcazione tra i modi giusti e i modi errati di pensare. Ad esempio di questi ultimi, si cita l'indifferenza da parte della gente in illusioni e fantasie, l'atteggiamento di passività, l'incapacità di prendere posizione a favore della «liberalizzazione» borghese.

SONDAGGIO — Continuano a balzare le quotazioni di Margaret Thatcher in fatto di popolarità. Per quanto riguarda i conservatori si confermano le preferenze, mentre i laburisti scendono dal 42 al 38 per cento.

Hanoi si dice pronta a trattare

HANOI — Il governo vietnamita è pronto ad aprire negoziati con la Cina, rinunciando alla condizione che tutte le truppe cinesi si ritirino dal proprio territorio. Hanoi propone la data del 10 aprile per l'inizio dei negoziati. Questo è stato detto dal viceministro degli Esteri Phan Hien, che è il capo designato della delegazione vietnamita al futuro negoziato, in una conferenza stampa tenuta ieri ad Hanoi.

Il viceministro aveva esordito affermando che il governo vietnamita si dichiara disposto ad aprire negoziati con la parte cinese per regolare i problemi relativi alle relazioni tra i due paesi, e aveva aggiunto: «I negoziati potranno cominciare verso il 10 aprile. Quando gli è stato chiesto se il Vietnam abbia rinunciato

a porre la condizione del ritiro totale delle forze cinesi dai punti che queste continuano ad occupare sul territorio che Hanoi considera come vietnamita, Phan Hien ha dichiarato: «Ormai l'unica condizione è che i negoziati cinesi chiedano un visto di ingresso nel Vietnam».

Il mese scorso era stata concordata la data del 29 marzo per l'inizio dei negoziati, ma la scadenza non era stata rispettata perché il Vietnam aveva posto come condizione il ritiro totale delle truppe cinesi. A Pechino si era negato che truppe cinesi si trovassero ancora sul territorio vietnamita.

Da parte sua, la Cina ha accusato il Vietnam non solo di non aver ritirato le sue truppe dalla Cambogia, ma di avere

anzi intensificato «la guerra d'aggressione» in quel Paese. Secondo la Cina, l'aggressione è stata intensificata da notizie di fonte occidentale, le autorità vietnamite avrebbero di recente inviato tre o quattro divisioni ad appoggiare le forze vietnamite in Cambogia.

In una dichiarazione di risposta alla decisione cinese di denunciare il trattato di cooperazione con l'URSS, il governo di Mosca afferma intanto che il trattato fra l'Unione Sovietica e la Cina è stato firmato nel momento in cui il popolo cinese pronunciava un bisogno urgente di aiuto e di appoggio per difendere le sue conquiste rivoluzionarie e risolvere i suoi problemi economici.

Dopo avere ricordato l'assistenza economica concessa dall'URSS alla Cina e il ruolo decisivo avuto dal trattato del 1950 nel prevenire un'aggressione imperialista diretta contro la Cina durante la guerra di Corea, nel 1953, il governo sovietico aggiunge: «Il cambiamento della posizione di Pechino, che va dalla approvazione totale e dall'utilizzazione attiva di questo trattato alla sua denuncia, è strettamente legato alla degradazione della linea politica dei dirigenti cinesi che è motivata dalle mire di grande potenza ed egemoniche».

Si apprende infine che il governo cinese non ha ancora firmato l'accordo raggiunto ai primi di marzo per il regolamento del contenzioso finanziario con gli Stati Uniti, inducendo il governo americano a sospendere temporaneamente vari passi verso la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi. Essi comprendono alcuni progetti di accordi commerciali, marittimi e culturali e l'estensione alla Cina della clausola della nazione più favorita.

Schmidt in Brasile — Il cancelliere tedesco Schmidt è giunto martedì sera a Brasilia, per una visita di cinque giorni, nel corso dei quali esaminerà con le autorità brasiliane lo stato dei rapporti tra i due paesi e le prospettive di futuro intese, soprattutto in settori specifici, come quello della tecnologia nucleare, nell'ambito degli accordi già sottoscritti e degli investimenti tedeschi in Brasile.

Chicago — Con un risultato record vicino all'80 per cento dei voti, che Byrne, democratico, si è eletto sindaco della metropoli battendo il repubblicano Johnson. (Telefoto Ap)

AMMINISTRAZIONI SOCIALISTE REGGERANNO DOPO IL VOTO LE PRINCIPALI CITTA'

Vincono le sinistre alle comunali in Spagna

MADRID — Socialisti e comunisti hanno ottenuto un grosso successo nelle prime elezioni amministrative di Spagna da 48 anni, aggiudicandosi le più importanti città.

La coalizione delle sinistre consente ai socialisti di insediare i primi sindaci di Spagna da quasi mezzo secolo nelle otto principali città, comprese Madrid, Barcellona e Valencia, e nella metà dei capoluoghi di provincia della nazione.

Il Partito di centro del primo ministro Suarez ha dominato nelle zone meno popolate ed ha ottenuto la maggioranza dei seggi dei consigli municipali. Ma socialisti, comunisti e separatisti si sono aggiudicati 26 dei 52 capoluoghi di provincia assieme a 141 seggi in tutto.

E' questo il primo significativo successo delle sinistre dalla fine della dittatura di

Francia tre anni e mezzo fa e segue di un mese la vittoria di Suarez nelle elezioni politiche.

A Madrid, il candidato socialista Enrique Tierno Galvan, professore di scienze politiche all'università, è terminato pari con l'uomo di Suarez, l'ex sindaco José Luis Alvarez. Ma il candidato comunista Ramon Tamarit ha ottenuto nove seggi, che aggiunti ai 27 socialisti bastano ed avanzano per battere i 25 del Partito di centro. Comunisti e socialisti che celebravano la vittoria si sono scontrati con la polizia, mentre Tierno Galvan, che la sua amministrazione sarà di sinistra, ama abbasare della vittoria.

A Barcellona sarà sindaco socialista l'economista Ferrn Marciso Serra, che è alla sua prima esperienza politica.

Il ministro degli Interni Rodolfo Martin Villa ha dichiarato l'estensione del 40

per cento dei 26,7 milioni di elettori è costata la vittoria al partito di Suarez, ma il leader comunista Santiago Carrillo, il cui partito ha ottenuto il 14 per cento dei voti in confronto al 10 per cento delle politiche di un mese fa, ha sostenuto che l'astensionismo è stato motivato dalla mancanza di fiducia dell'elettorato.

ULTIME DI FINANZA — NEW YORK — Un'altra giornata positiva per la borsa di New York. L'indice Dow Jones ha guadagnato 1,47 chiudendo a quota 989,80, mentre i titoli in attivo sono stati 920 contro 580 in perdita. Si è assistito anche a un notevole incremento delle contrattazioni: le azioni trattate sono state, infatti, 41.160.000.

SECONDO GLI OPPOSITORI LE ORE DI AMIN SAREBBERO CONTATE

Cominciato l'attacco decisivo degli insorti contro Kampala

Soltanto i libici difendono la capitale ugandese - Grave situazione alimentare

NAIROBI — Ore contate per Kampala? Gli esuli anti-Amin a Nairobi, sostenendo che l'attacco finale alla capitale ugandese è cominciato, affermano che la città potrebbe effettivamente cadere in poco tempo, ma non escludono che si debba attendere qualche giorno. Tutto dipenderà dalla tenuta delle forze libiche, mandate da Gheddafi a dar man forte ad Amin contro l'invasione tanzaniana. Una cosa è certa comunque, secondo le fonti: i libici sono rimasti prigionieri sotto la difesa della città.

Le ultime ore hanno visto gli invasori registrare una serie di successi nelle operazioni attorno a Kampala. Fra l'altro, è caduto nelle loro mani il comando della polizia militare nazionale e dei carabinieri. Dopo averlo bombardato, tanzaniani ed esuli hanno sopraffatto i difensori occupando il famigerato complesso in cui stando ad ex detenuti, migliaia

di nemici di Amin sono stati torturati e uccisi negli ultimi otto anni.

Sconforti sono avvenuti anche a Mukono, sede del battaglione meccanizzato Maltre, uno dei reparti scelti dell'esercito ugandese. Le caserme di Mukono sarebbero completamente deserte e si parla di diserzioni in massa.

Stando a fonti dell'opposizione ugandese, più di 150 libici sarebbero stati uccisi, feriti o catturati, quando una nave, la «Tanganyika», delle forze di invasione, è ritornata a danno degli uomini di Gheddafi, sfociando in una sanguinosa rotta nella pianura di Entebbe, 32 chilometri da Kampala, dove una incursione aerea tanzaniana lo aveva reso inutilizzabile per tre giorni. Diplomatici stranieri a Kampala hanno però smentito la notizia.

A Kampala, la situazione si va appesantendo, secondo gli osservatori stranieri, anche sotto il profilo alimentare. Tutti i mercati tranne uno sono chiusi e le zone agricole che normalmente rifornivano la capitale si trovano sotto il controllo degli invasori. Le fonti parlano di centinaia di persone in fuga dalla città verso la campagna nella speranza di trovare cibo. A Kampala, il prezzo delle banane, un elemento basilare della dieta ugandese, si è quadruplicato. Trecento banane costano adesso l'equivalente di 32 mila lire italiane. Due patate, secondo un residente straniero, sono venute a costare la bellezza di 200 lire.

A Dar Es Salaam, intanto, il Fronte di liberazione nazionale ugandese, che riunisce i gruppi di opposizione ad Amin, ha denunciato l'ultimo tentativo nigeriano di mediazione nel conflitto. «Ultimi giorni fa, un inviato nigeriano, secondo il fronte, si è visto con il Presidente tanzaniano Nyerere, recandosi poi a Nairobi per consultazioni con funzionari del Kenya. Esprimendo certezze nell'imminente

trionfo della vittoria, la dichiarazione del fronte afferma che l'intervento nigeriano equivale all'appoggio di Amin. Nel frattempo, Amin continua a vociferare di vittoria. Il Maresciallo sempre più senza esercito, secondo radio Kampala è apparso in vena di battuta e assolutamente sereno durante un giro compiuto nell'Uganda orientale evidentemente al scopo di puntellare il morale di civili e militari in una regione che è ancora sotto il suo controllo, non si sa per quanto ancora.

Prodigio di pacifiche sulle spalle ai soldati ancora fedeli, Amin è stato durissimo con i disertori. Chi fugge, ha detto, deve essere fucilato dai soldati di prima linea, che sono decisi a morire per la loro patria.

Amin ha inoltre sostenuto che le truppe tanzaniane sono già logore e giù di morale e si è detto sicuro della vittoria lui, il conquistatore dell'impero britannico.

D'altra parte, secondo questi osservatori, non ha molta importanza sapere se l'unico accordo internazionale della Uganda, siglato a mezzogiorno, perché la rotabile Entebbe-Kampala è stata interrotta dai tanzaniani, bloccando il transito agli aiuti che la Libia ha inviato per via aerea al regime di Amin.

A Kampala, la situazione si va appesantendo, secondo gli osservatori stranieri, anche sotto il profilo alimentare. Tutti i mercati tranne uno sono chiusi e le zone agricole che normalmente rifornivano la capitale si trovano sotto il controllo degli invasori. Le fonti parlano di centinaia di persone in fuga dalla città verso la campagna nella speranza di trovare cibo. A Kampala, il prezzo delle banane, un elemento basilare della dieta ugandese, si è quadruplicato. Trecento banane costano adesso l'equivalente di 32 mila lire italiane. Due patate, secondo un residente straniero, sono venute a costare la bellezza di 200 lire.

A Dar Es Salaam, intanto, il Fronte di liberazione nazionale ugandese, che riunisce i gruppi di opposizione ad Amin, ha denunciato l'ultimo tentativo nigeriano di mediazione nel conflitto. «Ultimi giorni fa, un inviato nigeriano, secondo il fronte, si è visto con il Presidente tanzaniano Nyerere, recandosi poi a Nairobi per consultazioni con funzionari del Kenya. Esprimendo certezze nell'imminente

trionfo della vittoria, la dichiarazione del fronte afferma che l'intervento nigeriano equivale all'appoggio di Amin. Nel frattempo, Amin continua a vociferare di vittoria. Il Maresciallo sempre più senza esercito, secondo radio Kampala è apparso in vena di battuta e assolutamente sereno durante un giro compiuto nell'Uganda orientale evidentemente al scopo di puntellare il morale di civili e militari in una regione che è ancora sotto il suo controllo, non si sa per quanto ancora.

Prodigio di pacifiche sulle spalle ai soldati ancora fedeli, Amin è stato durissimo con i disertori. Chi fugge, ha detto, deve essere fucilato dai soldati di prima linea, che sono decisi a morire per la loro patria.

Amin ha inoltre sostenuto che le truppe tanzaniane sono già logore e giù di morale e si è detto sicuro della vittoria lui, il conquistatore dell'impero britannico.

D'altra parte, secondo questi osservatori, non ha molta importanza sapere se l'unico accordo internazionale della Uganda, siglato a mezzogiorno, perché la rotabile Entebbe-Kampala è stata interrotta dai tanzaniani, bloccando il transito agli aiuti che la Libia ha inviato per via aerea al regime di Amin.

A Kampala, la situazione si va appesantendo, secondo gli osservatori stranieri, anche sotto il profilo alimentare. Tutti i mercati tranne uno sono chiusi e le zone agricole che normalmente rifornivano la capitale si trovano sotto il controllo degli invasori. Le fonti parlano di centinaia di persone in fuga dalla città verso la campagna nella speranza di trovare cibo. A Kampala, il prezzo delle banane, un elemento basilare della dieta ugandese, si è quadruplicato. Trecento banane costano adesso l'equivalente di 32 mila lire italiane. Due patate, secondo un residente straniero, sono venute a costare la bellezza di 200 lire.

A Dar Es Salaam, intanto, il Fronte di liberazione nazionale ugandese, che riunisce i gruppi di opposizione ad Amin, ha denunciato l'ultimo tentativo nigeriano di mediazione nel conflitto. «Ultimi giorni fa, un inviato nigeriano, secondo il fronte, si è visto con il Presidente tanzaniano Nyerere, recandosi poi a Nairobi per consultazioni con funzionari del Kenya. Esprimendo certezze nell'imminente

trionfo della vittoria, la dichiarazione del fronte afferma che l'intervento nigeriano equivale all'appoggio di Amin. Nel frattempo, Amin continua a vociferare di vittoria. Il Maresciallo sempre più senza esercito, secondo radio Kampala è apparso in vena di battuta e assolutamente sereno durante un giro compiuto nell'Uganda orientale evidentemente al scopo di puntellare il morale di civili e militari in una regione che è ancora sotto il suo controllo, non si sa per quanto ancora.

Prodigio di pacifiche sulle spalle ai soldati ancora fedeli, Amin è stato durissimo con i disertori. Chi fugge, ha detto, deve essere fucilato dai soldati di prima linea, che sono decisi a morire per la loro patria.

Amin ha inoltre sostenuto che le truppe tanzaniane sono già logore e giù di morale e si è detto sicuro della vittoria lui, il conquistatore dell'impero britannico.

D'altra parte, secondo questi osservatori, non ha molta importanza sapere se l'unico accordo internazionale della Uganda, siglato a mezzogiorno, perché la rotabile Entebbe-Kampala è stata interrotta dai tanzaniani, bloccando il transito agli aiuti che la Libia ha inviato per via aerea al regime di Amin.

A Kampala, la situazione si va appesantendo, secondo gli osservatori stranieri, anche sotto il profilo alimentare. Tutti i mercati tranne uno sono chiusi e le zone agricole che normalmente rifornivano la capitale si trovano sotto il controllo degli invasori. Le fonti parlano di centinaia di persone in fuga dalla città verso la campagna nella speranza di trovare cibo. A Kampala, il prezzo delle banane, un elemento basilare della dieta ugandese, si è quadruplicato. Trecento banane costano adesso l'equivalente di 32 mila lire italiane. Due patate, secondo un residente straniero, sono venute a costare la bellezza di 200 lire.

A Dar Es Salaam, intanto, il Fronte di liberazione nazionale ugandese, che riunisce i gruppi di opposizione ad Amin, ha denunciato l'ultimo tentativo nigeriano di mediazione nel conflitto. «Ultimi giorni fa, un inviato nigeriano, secondo il fronte, si è visto con il Presidente tanzaniano Nyerere, recandosi poi a Nairobi per consultazioni con funzionari del Kenya. Esprimendo certezze nell'imminente

trionfo della vittoria, la dichiarazione del fronte afferma che l'intervento nigeriano equivale all'appoggio di Amin. Nel frattempo, Amin continua a vociferare di vittoria. Il Maresciallo sempre più senza esercito, secondo radio Kampala è apparso in vena di battuta e assolutamente sereno durante un giro compiuto nell'Uganda orientale evidentemente al scopo di puntellare il morale di civili e militari in una regione che è ancora sotto il suo controllo, non si sa per quanto ancora.

Prodigio di pacifiche sulle spalle ai soldati ancora fedeli, Amin è stato durissimo con i disertori. Chi fugge, ha detto, deve essere fucilato dai soldati di prima linea, che sono decisi a morire per la loro patria.

Amin ha inoltre sostenuto che le truppe tanzaniane sono già logore e giù di morale e si è detto sicuro della vittoria lui, il conquistatore dell'impero britannico.

D'altra parte, secondo questi osservatori, non ha molta importanza sapere se l'unico accordo internazionale della Uganda, siglato a mezzogiorno, perché la rotabile Entebbe-Kampala è stata interrotta dai tanzaniani, bloccando il transito agli aiuti che la Libia ha inviato per via aerea al regime di Amin.

A Kampala, la situazione si va appesantendo, secondo gli osservatori stranieri, anche sotto il profilo alimentare. Tutti i mercati tranne uno sono chiusi e le zone agricole che normalmente rifornivano la capitale si trovano sotto il controllo degli invasori. Le fonti parlano di centinaia di persone in fuga dalla città verso la campagna nella speranza di trovare cibo. A Kampala, il prezzo delle banane, un elemento basilare della dieta ugandese, si è quadruplicato. Trecento banane costano adesso l'equivalente di 32 mila lire italiane. Due patate, secondo un residente straniero, sono venute a costare la bellezza di 200 lire.

A Dar Es Salaam, intanto, il Fronte di liberazione nazionale ugandese, che riunisce i gruppi di opposizione ad Amin, ha denunciato l'ultimo tentativo nigeriano di mediazione nel conflitto. «Ultimi giorni fa, un inviato nigeriano, secondo il fronte, si è visto con il Presidente tanzaniano Nyerere, recandosi poi a Nairobi per consultazioni con funzionari del Kenya. Esprimendo certezze nell'imminente

Pattuglia in Israele



Tel Aviv — Misure di sicurezza rafforzate in Israele dopo la firma del trattato di pace con l'Egitto. Nella foto: pattuglia mista comandata da una donna.

L'ANNUNCIO DATO DAL PREMIER ALLA KNESSET

Una «linea rossa» collega gli uffici di Begin e Sadat

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha annunciato ieri la creazione di una linea telefonica diretta tra la presidenza del consiglio di Gerusalemme e l'ufficio del Presidente Sadat, al Cairo.

Presentando in Parlamento una relazione sulla visita in Egitto, Begin ha anche detto di aspettarsi delle difficoltà nel corso dei futuri negoziati sull'autonomia per i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza, ma di sperare che possano essere superate e che i rapporti tra i due stati continuino ad approfondirsi.

«E' stato creato un collegamento diretto tra il Presidente Sadat e me — ha affermato il primo ministro — e da oggi il Presidente egiziano può collegarsi direttamente con me ogni volta che lo desidera. Io potrò fare lo stesso».

Lo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace tra Egitto ed Israele — condizione necessaria per la sua validità — avverrà, a quel che pare, la settimana prossima

nella stazione di avvistamento elettronica americana nel Sinai, ha poi precisato Begin.

Martedì, il primo ministro aveva detto che lo scambio degli strumenti di ratifica sarebbe avvenuto a Gerusalemme e al Cairo. La dichiarazione di ieri lascia perciò intendere che vi sia stato un improvviso cambiamento di programma, apparentemente per la riluttanza egizia di tenere una simile cerimonia a Gerusalemme, cosa che potrebbe essere interpretata come un riconoscimento dello status della città quale capitale di Israele.

Nel riferirsi al vertice con Sadat il prossimo 27 maggio nella cittadina di El Arish, Begin ha affermato che in questa occasione le due delegazioni annunceranno ufficialmente l'apertura della frontiera tra i due stati e la creazione di un corridoio aereo diretto tra il Cairo e Tel Aviv.

Intervenendo dopo Begin a nome dell'opposizione laburista, l'ex ministro degli Esteri Allon ha ribadito le critiche del suo partito al progetto governativo di autonomia per i palestinesi, dicendo che essa potrebbe portare alla creazione di uno stato palestinese nella Cisgiordania e a Gaza.

«Non abbiamo bisogno — egli ha affermato — di due stati palestinesi, allineando alla tesi laburista secondo cui la Giordania è già uno stato palestinese che potrebbe dar vita a una federazione con una parte della Cisgiordania.

Nel discorso, il primo ministro ha anche rivelato di aver raggiunto con Sadat un accordo per spostare di alcune decine di metri un tratto della linea tra El Arish e Ramatallah, sulla quale dovrà avvenire la prima fase del ritiro israeliano dal Sinai.

Il breve dibattito seguito alle dichiarazioni di Begin si è concluso con un voto a maggioranza su una mozione di approvazione per l'operato del primo ministro durante la visita al Cairo. Contro si sono espressi solo i cinque deputati comunisti e Geula Cohen dello stesso «Likud» di Begin.

Il governo egiziano ha intanto ratificato il trattato di pace con Israele, firmato a Washington il 26 marzo. La riunione del gabinetto, presieduta dal primo ministro Mustafa Khalil, è durata due ore.

FILONAZISTA? — Edoardo VIII sarebbe stato costretto ad abdicare al trono d'Inghilterra nel 1936 non perché amava un'americana divorziata ma a causa delle sue simpatie filonaziste. Lo affermano due storici americani, James e Suzanne Pool, in un libro uscito a Londra.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina P. A. - Via S. Felice 8

Il piccolo è iscritto alla P.I.C. - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADE - Accertamenti Diffusione Stampa

99,3 PER CENTO DI «SI»

Iran: l'esito del referendum

TEHERAN — Secondo i risultati ufficiali annunciati dal governo iraniano, i «si» alla repubblica islamica nei recenti referendum sono stati 20 milioni 194.000, pari al 99,3 per cento degli elettori. I «no» sono stati appena 140.966. Prima del referendum, il governo aveva valutato il totale dell'elettorato a 18,7 milioni di persone.

A Teheran, i «si» per la repubblica islamica sono stati il 97,1 per cento. Nella città di Sanandaj, teatro il mese scorso di scontri tra ribelli curdi e truppe rivoluzionarie, i voti per la repubblica sono stati, secondo il governo, il 98,9 per cento.

Commentando i risultati del referendum, il primo ministro Bazargan ha dichiarato di ritenere che la maggior parte di coloro che si sono astenuti lo abbiano fatto perché malati, o in viaggio, o privi di documenti. Le astensioni di natura politica sarebbero meno dell'uno per cento.

Il ritorno dello Scià, afferma ancora Bazargan, sarebbe impossibile.

MOVIMENTO ECOLOGICO

I «Verdi» tedeschi polemici a Bruxelles

BRUXELLES — Aspre polemiche contro i grandi partiti europei, uno scenario di fiori e insulti capi d'abbigliamento sono stati ieri a Bruxelles alcuni degli ingredienti di una conferenza stampa dei «Gruenen» («i Verdi»), il movimento ecologico e, soprattutto, anti-nucleare della Germania occidentale.

In appoggio ai loro amici e compagni tedeschi (come si sono espressi vari oratori), sono giunti appositamente a Bruxelles esponenti di analoghe organizzazioni degli altri stati membri della Cee, tra cui il radicale italiano Marco Pannella, al suo ventottesimo giorno di sciopero della fame.

Profondamente costernato per la morte dell'indimenticabile e fraterno amico

Mino Maci

MARTINO, unitamente a SILVIA, si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 5 aprile 1979

ARMANDO LOREDANA e SANDRO

prendono parte al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Mino Maci

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Mino Maci

gli amici: MARTINO CLEMENTI, GIORGIO FRANCESCHINI, GIORGIO SALEMME, ALFREDO MANZATO, VITTORIO TRANQUILLINI, SILVANO COSLOVICH

Trieste, 5 aprile 1979

Maria Xivitz ved. Radivo

Ne danno il triste annuncio le figlie IRIS, ALVISE e SERGIA, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 6 cor. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1979

Partecipano al lutto:

GIORGIO MARASSI e famiglia, ERNA BILLIA

Trieste, 5 aprile 1979

Anna Balbi ved. Zipponi

Ne danno il triste annuncio la nipote NORA ved. SALVANO e famiglia.

Un particolare ringraziamento va al medico curante dott. D. VISINTINI.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 9,30 partendo dalla Cappella di via della Pietà per il Cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 5 aprile 1979

Giordano Divo

Ricorre oggi il quarto triste anniversario della morte di

Iperide Senizza

Il nipote TULLIO con la moglie DANIELA Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 5 aprile 1979

Andrea Cetin

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la nuora ELIA, il nipote ROBERTO.

I funerali seguiranno oggi 5 aprile alle ore 12,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1979

L'Associazione Panificatori

partecipa al lutto della famiglia e i componenti della Sezione Banda.

Trieste, 5 aprile 1979

Umberto Kobau

Addolorati lo annunciano la moglie ANDREINA, i figli ROBERTO, ELIO e MARILENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 cor. alle ore 10,30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 5 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia

il ricreatorio «Gentili» e i componenti della Sezione Banda.

Trieste, 5 aprile 1979

Partecipano al lutto il maestro BUTTIGNONI e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1979

Il giorno 3 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sau

di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA (CRISTINA) e ANNUNZIATA, la sorella IDA, la nuora CRISTINA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 5 cor. alle ore 11,45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 aprile 1979

Partec

CITROËN VISA. INVECE DELL'AUTO.



Ci voleva qualcosa di diverso, e Citroën ha creato Visa. Prima nel mondo, Visa adotta nella versione 652 cm³ l'accensione elettronica integrale.

In pratica, un computer che controlla il rendimento ottimale del motore a qualunque regime.

Risultato: nessuna regolazione dell'anticipo, niente spinterogeno né puntine, candele più pulite e che durano di più.

Ecco perché Visa non spreca mai una goccia di benzina, ha una velocità e una ripresa incredibili, parte anche con la batteria semiscarica.

Facile da guidare, Visa è l'unica ad avere i comandi centralizzati in un cilindro a sinistra del volante: il satellite. Tutto è a portata di mano e a prova di distrazione: luci, segnalatori, tergicristalli. Citroën Visa. Meno di 3,70 m. di macchina pensati in grande: 5 porte, capacità di carico fino a 674 dm³, riscaldamento e aerazione regolabili anche nei sedili posteriori. A scelta: Visa Special e Club, con motore da 652 cm³, e Visa Super, con motore da 1124 cm³.

**LA PRIMA VETTURA AL MONDO
DI SERIE CON ACCENSIONE
ELETTRONICA INTEGRALE. 652 cc.**

